



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Giunta Regionale 4 agosto 2011 - n. 7471

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'accordo di programma tra comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.a. e con l'adesione delle Società Expo 2015 S.p.a. ed Arexpo S.p.a., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta n. 62 del 4 agosto 2011

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2084 al n. 2183) 25
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2184 al n. 2188) 29
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2189 al n. 2198) 29

Deliberazione Giunta regionale 4 agosto 2011 - n. IX/2095

Ricognizione dell'attività contrattuale inerente l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 3-bis della l.r. n. 14/1997 - Anno 2011 30

Deliberazione Giunta regionale 4 agosto 2011 - n. IX/2096

Linee-guida per l'avvio e l'accompagnamento dei «PISL montagna» (Programmi integrati di sviluppo locale per la montagna) - Modalità di prima applicazione dell'art. 5 della l.r. n. 25/2007 come modificato dall'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11 del 3 agosto 2011 recante «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali». 47

Deliberazione Giunta regionale 4 agosto 2011 - n. IX/2132

Determinazione in ordine alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2010 51

Deliberazione Giunta regionale 4 agosto 2011 - n. IX/2140

Linee guida relative alla attività di controllo di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa cui sono attribuite le competenze per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche secondo quanto disposto dal d.lgs. 102/2004 66

Deliberazione Giunta regionale 4 agosto 2011 - n. IX/2143

Legge 30 dicembre 2008 n. 205. Definizione dei territori danneggiati ed attuazione degli aiuti *de minimis* in favore delle imprese agricole danneggiate dalla peronospora della vite nell'anno 2008 70

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 2 agosto 2011 - n. 7256

Direzione centrale Programmazione integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Rideterminazione di contributo già concesso a seguito della richiesta di variazione della tipologia di intervento da parte del beneficiario 71

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente unità organizzativa 29 luglio 2011 - n. 7119

Programma operativo regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità Sostenibile» - Proroga termine per il comune di Monza della fase di trasmissione del progetto a base di gara individuato dal d.d.u.o. del 31 marzo 2011, n. 2905 72

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 4 agosto 2011 - n. 7471

Approvazione, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, dell'accordo di programma tra comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane S.p.a. e con l'adesione delle Società Expo 2015 S.p.a. ed Arexpo S.p.a., finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale»;

Vista, altresì, la d.g.r. n. IX/1987 del 13 luglio 2011 con la quale è stata approvata l'ipotesi di Accordo di Programma, finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, e i relativi allegati;

Preso atto che il suddetto Accordo di Programma è stato sottoscritto in data 14 luglio 2011 dai rappresentanti del Comune di Milano, di Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Rho, della Società Poste Italiane spa, con l'adesione delle Società EXPO 2015 spa ed AREXPO spa;

Considerato che l'Accordo di Programma comporta variante urbanistica agli strumenti urbanistici dei Comuni di Milano e di Rho;

Dato atto che:

- la Provincia di Milano, con delibera di Giunta Provinciale n. 243 del 12 luglio 2011, ha espresso parere di compatibilità del progetto di variante urbanistica con gli aspetti di carattere sovra comunale del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente;
- in data 21 luglio 2011, il Consiglio Comunale di Rho, con deliberazione n. 16, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, in ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5 del d.lgs n. 267/2000;
- in data 25 luglio 2011, il Consiglio Comunale di Milano, con deliberazione n. 40, ha ratificato l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma, in ottemperanza al disposto dell'art. 34, comma 5 del d.lgs n. 267 /2000;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. n. 2 del 14 marzo 2003, l'Accordo di Programma finalizzato a consentire la realizzazione dell'Esposizione Universale 2015, anche attraverso la definizione della idonea disciplina urbanistica e la riqualificazione dell'area successivamente allo svolgimento dell'evento, comprensivo di tutti gli allegati, comportante variazioni degli strumenti urbanistici del Comune di Milano e del Comune di Rho, sottoscritto in data 14 luglio 2011 dai rappresentanti del Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rho, Poste Italiane spa, e con l'adesione di Società Expo spa e Società AREXPO spa, allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante;

2. di disporre, ai sensi dell'art. 6 comma 10 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2, la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Roberto Formigoni

----- • -----

ACCORDO DI PROGRAMMA

**AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO
N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI)
TRA COMUNE DI MILANO, REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, COMUNE DI RHO,
SOCIETÀ POSTE ITALIANE S.P.A. E CON L'ADESIONE DI SOCIETÀ' EXPO 2015 S.P.A
E SOCIETÀ' AREXPO S.P.A., FINALIZZATO A CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE
UNIVERSALE 2015, ANCHE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA IDONEA DISCIPLINA URBANISTICA
E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SUCCESSIVAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO.**

Premesse

PRIMA PARTE – ELEMENTI DI CARATTERE GENERALE

- Art. 1 – **Premesse e allegati**
- Art. 2 – **Ambito territoriale interessato dall'accordo di programma**
- Art. 3 – **Oggetto e finalità dell'accordo di programma**
- Art. 4 – **Variante urbanistica**
- Art. 5 – **Articolazione degli interventi nelle fasi "Expo" e "post-Expo"**
- Art. 6 – **Compatibilità ambientale degli interventi**
- Art. 7 – **Piano di caratterizzazione**

SECONDA parte – FASE EXPO

- Art. 8 – **Realizzazione delle opere di preparazione e allestimento del sito**
- Art. 9 – **Interferenze e risoluzione delle sovrapposizioni tra accordo di programma per lo sviluppo del sistema fieristico lombardo ed il presente accordo**
- Art. 10 – **Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio (Poste Italiane S.p.A.)**
- Art. 11 – **Rapporti tra la società EXPO 2015 S.p.A. e la società AREXPO S.p.A.**

TERZA PARTE – FASE POST-EXPO

- Art.12 – **Realizzazione di interventi di trasformazione e riqualificazione urbanistica della fase post-Expo**

QUARTA PARTE – IMPEGNI IN CAPO AGLI ENTI SOTTOSCRITTORI ED AI SOGGETTI ADERENTI

- Art.13 – **Impegni degli Enti sottoscrittori e dei soggetti aderenti**

QUINTA parte – Vigilanza e modifiche dell'accordo di programma, responsabilità e controversie connesse alla sua attuazione

- Art. 14 – **Composizione e attribuzioni del Collegio di Vigilanza**
- Art. 15 – **Sanzioni**
- Art. 16 – **Aggiornamenti, modificazioni ed integrazioni all'accordo di programma**

SESTA Parte – Effetti, durata ed allegati dell'accordo di programma

- Art. 17 – **Sottoscrizione, effetti e durata**

Documenti Allegati (*omissis*)

ACCORDO DI PROGRAMMA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ARTICOLO 34 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000 (TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI) TRA COMUNE DI MILANO, REGIONE LOMBARDIA, PROVINCIA DI MILANO, COMUNE DI RHO, SOCIETÀ POSTE ITALIANE S.P.A. E CON L'ADESIONE DI SOCIETÀ EXPO 2015 S.P.A., E SOCIETÀ AREXPO S.P.A., FINALIZZATO A CONSENTIRE LA REALIZZAZIONE DELL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE 2015, ANCHE ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DELLA IDONEA DISCIPLINA URBANISTICA E LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SUCCESSIVAMENTE ALLO SVOLGIMENTO DELL'EVENTO.

Tra

- Comune di Milano, con sede in Milano, Piazza della Scala n. 2, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Giuliano Pisapia;
- Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto dal Presidente Roberto Formigoni;
- Provincia di Milano, con sede in Milano, via Vivaio n. 1, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto dal Presidente Guido Podestà;
- Comune di Rho, con sede in Rho, Piazza Visconti n. 23, rappresentato nella sottoscrizione del presente atto dal Sindaco Pietro Romano;
- Poste Italiane S.p.A., con sede legale in Roma, viale Europa n. 175, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto da Roberto Belli munito di apposita delega;

Con l'adesione, pervenuta nel corso del procedimento, di:

- Società EXPO 2015 S.p.A., con sede in Milano, via Rovello, n. 2, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto da Diana Bracco nella sua qualità di Presidente, domiciliato per la carica presso la sede sociale;
- Società AREXPO S.p.A., con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia, n. 1, rappresentata nella sottoscrizione del presente atto da Antonello Turturiello nella sua qualità di Amministratore Unico, domiciliato per la carica presso la sede sociale;

Visti

- l'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 6 della Legge Regionale 14 marzo 2003, n. 2 "Programmazione negoziata regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la disciplina transitoria di cui agli artt. 25 e seguenti della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 14 del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito in legge, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 "Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 7, comma 11, della legge regionale 5 agosto 2010, n. 13 "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2010 ed al bilancio pluriennale 2010/2012 a legislazione vigente e programmatico - I provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali", che autorizza la Giunta regionale a promuovere, con il coinvolgimento di altri soggetti interessati dall'EXPO, la costituzione di una so-

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

cietà per azioni, al fine di agevolare l'acquisizione delle aree del sito Expo, in modo da consentire la tempestiva realizzazione delle opere del sito espositivo e contribuire alla loro valorizzazione dopo la chiusura dell'evento;

Premesso che:

- a) in data 30 ottobre 2006 è stata presentata al Bureau International des Expositions (in seguito, "BIE"), con nota a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri, la candidatura della Città di Milano all'Esposizione Universale 2015. In allegato alla nota è stato trasmesso al BIE un Dossier (di seguito denominato "Dossier di candidatura") predisposto dal Comitato di Candidatura - costituito da Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Milano e Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano (di seguito, anche, "Fondazione Fiera") - e contenente indicazioni programmatiche in ordine al tema dell'Esposizione Universale 2015, "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita", al sito prescelto per lo svolgimento dell'evento espositivo, agli interventi urbanistici e infrastrutturali necessari per la preparazione dell'evento stesso, alle prospettive di riuso del sito al termine della manifestazione;
- b) nel Dossier di candidatura è stato individuato, quale sito per l'allestimento del quartiere espositivo, un ambito territoriale adiacente e in parte coincidente con il Polo esterno della Fiera, ricadente nei territori comunali di Milano e di Rho. L'ambito territoriale in parola è collocato in una zona servita da importanti infrastrutture viabilistiche (essenzialmente rappresentate dall'autostrada A4 Torino-Venezia, dall'autostrada A8 Milano-Laghi, dalla Tangenziale Ovest di Milano, dalle strade statali SS33, SS11 e SS233, dalla strada provinciale SP46) e da linee di trasporto pubblico (rappresentate dalla linea 1 della metropolitana milanese, dalle linee S5 e S6 del sistema ferroviario regionale, dalle linee Domodossola-Sempione e Milano-Torino nonché dalla linea di Alta Velocità/Alta Capacità attestata sulla stazione di Rho-Fiera). La presenza di tali infrastrutture, adatte a sostenere ingenti volumi di traffico e un consistente numero di viaggiatori provenienti o diretti alla città, all'hinterland metropolitano o a più remoti luoghi di origine o di destinazione, è stata ritenuta dal Comitato di Candidatura un elemento qualificante nella scelta del sito da destinare allo svolgimento dell'Esposizione Universale 2015, considerata l'esigenza di consentire al notevole numero di visitatori attesi in occasione dell'evento internazionale di raggiungere facilmente il sito stesso da diversi punti di provenienza e secondo itinerari altrettanto diversificati senza pregiudicare la praticabilità, l'efficienza e la sicurezza degli spostamenti che ordinariamente avvengono nella città e tra questa e la più vasta area metropolitana di riferimento;
- c) Per favorire il buon esito della candidatura di Milano ad ospitare l'Esposizione Universale 2015, l'Amministrazione comunale di Milano, anche in relazione ai propri compiti istituzionali di governo del territorio, ha avviato interlocuzioni con Fondazione Ente Autonomo Fiera Internazionale di Milano e la società Belgioiosa S.r.l., soggetti proprietari di parte significativa dell'ambito territoriale prescelto per ospitare il sito espositivo, al fine di ottenere la disponibilità dei terreni necessari alla preparazione e allo svolgimento della manifestazione internazionale;
- d) in data 31 marzo 2008 il BIE ha designato Milano quale sede dell'Esposizione Universale 2015 con il titolo "Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita";
- e) il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" (convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133), all'art. 14, ha

definito l'ammontare dei contributi statali stanziati a favore dell'Expo 2015 ed ha nominato il Sindaco di Milano *pro tempore* quale "Commissario straordinario del Governo" per l'espletamento dell'attività preparatoria urgente. Il medesimo articolo ha demandato ad un decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanarsi sentito il Presidente della Regione Lombardia e i rappresentanti degli Enti locali interessati, il compito di istituire organismi di gestione degli interventi funzionali all'Esposizione Universale - ivi compreso un tavolo istituzionale per il governo degli interventi regionali e sovraregionali presieduto dal Presidente *pro tempore* della Regione Lombardia - e di definire i criteri di ripartizione e le modalità d'erogazione dei finanziamenti statali previsti;

- f) in attuazione dell'art. 14 del Decreto Legge n. 112/2008 è stato emanato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e successive modifiche e integrazioni che ha istituito gli organi e i soggetti competenti ad attuare gli interventi necessari per la realizzazione di Expo 2015. Gli interventi consistono in opere di preparazione e costruzione del sito, opere infrastrutturali di connessione del sito stesso, opere riguardanti la ricettività e opere di natura tecnologica - congiuntamente denominate "opere essenziali" - e nelle attività di organizzazione e di gestione dell'evento espositivo previste dal dossier di candidatura. La distinzione rappresenta il necessario presupposto per una specifica regolazione delle competenze relative a queste differenti categorie di opere ed attività, che il decreto presidenziale compie mediante la loro attribuzione in via concorrente o esclusiva a quattro figure di riferimento, rappresentate dal "Commissario straordinario delegato", dalla "Commissione di coordinamento", dalla "Società di gestione EXPO 2015 S.p.A." e dal "Tavolo istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovraregionali", comunemente indicato come "Tavolo Lombardia";
- g) la configurazione, il ruolo e le competenze della Società EXPO 2015 S.p.A. sono stati definiti con maggior precisione nello Statuto della Società, che all'art. 3.1 ascrive all'oggetto sociale le seguenti attività: i) realizzazione, organizzazione e gestione dell'evento Expo; ii) realizzazione, quale soggetto aggiudicatore e stazione appaltante, delle opere di preparazione e costruzione del sito nel quale sarà realizzato l'evento, delle opere riguardanti la ricettività, delle opere di natura tecnologica, delle altre opere connesse e/o opportune ai fini della realizzazione dell'evento; iii) promozione di tutte le azioni e iniziative necessarie alla realizzazione delle predette opere; iv) progettazione delle opere stesse e stipulazione dei contratti relativi alla loro esecuzione; v) gestione delle opere realizzate e di altri beni o servizi strumentali alla manifestazione internazionale; vi) gestione operativa dell'Expo 2015; vii) altre attività di promozione, cooperazione e sostegno comunque funzionali alla preparazione dell'evento espositivo. In base agli artt. 3.2, 4 e 7 dello Statuto, la Società Expo 2015 S.p.A., la cui durata è fissata fino al 31 dicembre 2020 con facoltà di proroga assegnata all'assemblea straordinaria, può promuovere e sviluppare attività di studio, consulenza, assistenza tecnica e progettazione; può compiere qualsiasi operazione di natura commerciale, industriale, mobiliare, immobiliare, finanziaria; infine, per la realizzazione delle opere ed attività connesse allo svolgimento dell'Esposizione Universale 2015, è assegnataria dei finanziamenti pubblici erogati dallo Stato e dagli altri enti partecipanti;
- h) il Sindaco del Comune di Milano, con propria nota del 17 ottobre 2008 ha promosso la formazione del presente accordo di programma, finalizzato a consentire lo svolgimento dell'Esposizione Universale 2015 e la successiva riqualificazione dell'ambito territoriale dedicato all'evento espositivo mediante la definizione di un'idonea disciplina urbanistica, in grado di favorire la realizzazione di: i) opere ed interventi di elevato valore urbanistico, architettonico e paesaggistico; ii) infrastrutture, attrezzature e spazi pubblici e di interesse pubblico al servizio dell'Expo 2015 e della città; iii) interventi di miglioramento ambientale e del sistema dei grandi parchi cittadini;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

- i) la predetta nota sindacale reca, nelle proprie premesse, opportuni riferimenti alla situazione urbanistica e infrastrutturale dell'ambito territoriale destinato ad ospitare il sito espositivo, cui si aggiungono cenni sulla futura destinazione funzionale dell'ambito stesso, che viene ritenuta, anche in considerazione delle scelte strategiche compiute nel piano di governo del territorio allora in fase di formazione, un *"tema di particolare importanza in quanto l'Esposizione Universale si pone come l'occasione per poter restituire alla vita della città aree, oggi senza particolari qualità urbane, che, a causa della loro interclusione tra diverse infrastrutture, hanno perso la vocazione agricola che le caratterizzava"*;
- j) alla nota del Sindaco di Milano di promozione dell'accordo di programma hanno dato seguito Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Rho che, con proprie deliberazioni giuntali (precisamente con deliberazione di Giunta Regionale 17 ottobre 2008 n. VIII/8211, con deliberazione di Giunta Provinciale 23 febbraio 2009 n. rep. gen. 111/09 e con deliberazione di Giunta Comunale 18 novembre 2008 n. 221) hanno aderito all'accordo stesso e la Società Poste Italiane S.p.A. (con nota del 26 novembre 2008), proprietaria del Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio incluso nell'ambito territoriale dell'accordo di programma (di seguito, anche "C.M.P.");
- k) per dar corso alla predisposizione del testo dell'accordo di programma è stata costituita una Segreteria Tecnica composta dal personale degli enti pubblici e delle società aderenti. La Segreteria Tecnica si è riunita nei giorni 12 marzo 2009, 15 luglio 2009, 16 dicembre 2009, 19 gennaio 2010, 21 aprile 2010, 18 giugno 2010, 28 luglio 2010, 3-7 settembre 2010, 22 dicembre 2010, 3 febbraio 2011, 15 febbraio 2011, 13 aprile 2011, 11 maggio 2011, 29 giugno 2011 e 4 luglio 2011 per definire - tra l'altro - le caratteristiche d'impostazione della variante urbanistica da approvarsi nell'ambito dell'accordo di programma e le modalità di svolgimento della sua valutazione ambientale strategica;
- l) la variante urbanistica introduce una disciplina idonea allo svolgimento dell'evento Expo, nonché una disciplina relativa alla riqualificazione delle aree successivamente all'evento;
- m) le aree in Comune di Milano sono attualmente destinate in prevalenza a verde agricolo ("V.A.-Aree a verde agricolo comprese nei parchi pubblici urbani e territoriali"); su una parte dell'area insiste il C.M.P.; su parte delle aree è prevista la localizzazione di parcheggi in località Fiorenza afferenti il polo esterno della Fiera di Milano, in forza di atto integrativo all'Accordo di Programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo Esterno della Fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo Urbano, approvati rispettivamente con D.P.G.R n. 405/2004 del 19 gennaio 2004 e con D.P.G.R. Lombardia n. 58521 dell'8 aprile 1994 (in seguito, "Accordo di Programma Fiera");
- n) la parte ricadente in Comune di Rho è interessata da diverse destinazioni urbanistiche ed è per la maggior parte compresa nell'Accordo di Programma sul sistema fieristico lombardo sopra menzionato;
- o) a margine dei lavori della Segreteria Tecnica, in data 18 novembre 2009, il Comune di Milano e il Comune di Rho hanno avviato ufficialmente il procedimento di formazione della variante urbanistica relativa alle aree del futuro sito espositivo. L'avvio procedimentale è stato reso noto al pubblico mediante un apposito avviso, con il quale si è data agli interessati la possibilità di prendere visione della documentazione attinente alla variante in corso di formazione dal 25 novembre al 24 dicembre 2009 e di presentare, entro il medesimo termine, istanze rivolte al perfezionamento delle scelte urbanistiche; il Comune di Milano e il Comune di Rho hanno altresì provveduto ad avvisare mediante invio di raccomandate A/R, i singoli proprietari delle aree interessate dai procedimenti di variante urbanistica;

- p) in data 18 novembre 2009 il Comune di Milano ha avviato il procedimento di valutazione ambientale strategica delle varianti urbanistiche;
- q) nel corso della procedura di accordo di programma, la Società Expo ha provveduto, mediante il proprio ufficio tecnico e con l'ausilio di architetti di fama internazionale, a redigere il Masterplan dell'Esposizione Universale 2015, che è stato ufficialmente presentato al pubblico il 26 aprile 2010. Il Masterplan, improntato a criteri di sostenibilità ambientale degli interventi e di reversibilità della maggior parte di essi, disegna il futuro assetto dell'area destinata ad ospitare la manifestazione internazionale. Il Masterplan dell'Esposizione Universale contempla opere permanenti (prevalentemente opere infrastrutturali), e opere provvisorie (sostanzialmente stand espositivi);
- r) in data 25 maggio 2010 il Masterplan dell'Esposizione Universale è stato presentato al Comitato Esecutivo del BIE unitamente al Dossier di registrazione dell'evento e ad una lettera di garanzia a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri; il predetto Dossier è stato approvato dall'Assemblea Generale del BIE in data 23 novembre 2010;
- s) in data 16 settembre 2010, su istanza del Comune di Rho, il Comune di Milano, il Comune di Rho, la Provincia di Milano, la Regione Lombardia e la Società Expo hanno sottoscritto il "Documento di Intesa su temi progettuali e attuativi ricadenti nel territorio del rhodense". Le attività programmate nel Documento d'Intesa sono state svolte, per quanto nelle competenze di ciascun Ente sottoscrittore, e sono finalizzate all'acquisizione di ipotesi tecniche e proposte di intervento da presentare nelle sedi opportune per la loro verifica, ulteriore implementazione ed attuazione;
- t) a riscontro delle valutazioni compiute in sede tecnica, la Conferenza dei Rappresentanti per l'Accordo di Programma (nel prosieguo Comitato per l'Accordo di Programma), tenutasi in data 16 settembre 2010, ha validato la proposta di Variante urbanistica e dei connessi "Rapporto ambientale" e "Sintesi non tecnica";
- u) con avviso del 20 settembre 2010, pubblicato nei modi di rito, il Comune di Milano e il Comune di Rho hanno reso nota la "*pubblicazione della proposta di variante al P.R.G. vigente, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica concernenti l'accordo di programma*"; i predetti atti sono stati depositati in libera visione al pubblico per un periodo di sessanta giorni consecutivi dal 20 settembre 2010 al 18 novembre 2010, e di tale deposito è stata altresì inviata comunicazione ai singoli proprietari interessati dai procedimenti di Variante urbanistica;
- v) in esito a detta pubblicazione sono pervenute - quanto al Comune di Milano - n. 7 osservazioni e - quanto al Comune di Rho - n. 13 osservazioni;
- w) tali osservazioni sono state poste all'attenzione della Segreteria Tecnica in data 4 luglio 2011 che ha condiviso le proposte di controdeduzioni predisposte dal Comune di Milano e dal Comune di Rho;
- x) le risultanze istruttorie della Segreteria Tecnica sono state approvate dal Comitato per l'Accordo di Programma in data 12 luglio 2011;
- y) in ottemperanza alla vigente legislazione ambientale in materia di Valutazione ambientale Strategica (VAS), è stata espletata la procedura che ha previsto sedute introduttive e finali di conferenza di valutazione, rispettivamente in data 2 marzo 2010 e in data 26 novembre 2010, i forum pubblici nelle giornate del 13 aprile 2010, dell'11 e del 18 novembre 2010, nonché i workshop tematici tenutesi nelle date 20 ottobre 2010 e 3 novembre 2010, i cui esiti, contestualmente alle osservazioni e pareri pervenuti dai diversi soggetti, sono stati recepiti e controdedotti. Sulla base del processo partecipativo succitato e dei contenuti del Rapporto Ambientale, è stato redatto Parere motivato da parte dell'Autorità Competente nonché la Dichiarazione di Sintesi da parte dell'Autorità Procedente;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

- z) per quanto riguarda la porzione di ambito territoriale ricadente nel Comune di Milano, rispetto al PGT approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Milano n. 7 del 4 febbraio 2011, l'area inclusa nell'Accordo di programma risulta classificata "Ambito di trasformazione di interesse pubblico - generale";
- aa) l'ambito risulta altresì soggetto alla normativa transitoria posta dagli artt. 8, comma 4 delle NTA del Documento di Piano e 31, comma 3 delle NTA del Piano delle Regole del PGT, adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 13.07.2010: "agli Accordi di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e di cui all'art. 6 della L.R. n. 2/2003, già vigenti alla data di adozione del PGT, o per i quali, alla stessa data, siano stati istituiti, rispettivamente, la Conferenza dei Rappresentanti, ovvero il Comitato per l'Accordo di Programma, si applicano le previsioni pianificatorie contenute negli Accordi di Programma medesimi sino al loro completamento";
- bb) Fondazione Fiera e Belgioiosa S.r.l. (unitamente alla sua controllante, Raggio di Luna S.p.A.), soggetti proprietari della parte più significativa dell'ambito territoriale destinato ad ospitare l'evento espositivo, con separate note del 14 ottobre 2010, hanno concesso al Commissario Straordinario Delegato dal Governo per la realizzazione di Expo 2015 (COSDE) la disponibilità delle aree di loro proprietà ai fini della preparazione e dello svolgimento dell'Esposizione Universale 2015;
- cc) i proprietari delle residue porzioni dell'ambito territoriale interessato dalla Variante urbanistica, a cui è stato notificato il relativo avvio del procedimento, sono stati convocati al fine di verificare la loro disponibilità a cedere le aree incluse nell'ambito del sito con lettere del 25 marzo 2011 e del 7 aprile 2011 e gli incontri si sono svolti in data 30, 31 marzo e 11 aprile e da ultimo, con lettera del 28 aprile 2011, è stato loro richiesto di formulare una proposta di vendita;
- dd) il Comitato per l'Accordo di Programma nella seduta del 16 aprile 2011, prendendo atto delle considerazioni svolte in Segreteria Tecnica, ha condiviso la ridefinizione del perimetro delle aree assoggettate al presente Accordo di Programma;
- ee) in considerazione delle connessioni e sovrapposizioni tra la proposta di Accordo di Programma Expo 2015 e l'Accordo di Programma Fiera, anche alla luce dei lavori della Segreteria Tecnica, Regione Lombardia ha promosso con D.G.R. n. IX/1468 del 30 marzo 2011 l'integrazione dell'Accordo di Programma Fiera al fine di coerenzare le previsioni dei due atti di programmazione negoziata;
- ff) il Comitato per l'Accordo di Programma, nella seduta del 16 aprile 2011, ha valutato positivamente la richiesta di adesione all'Accordo di Programma avanzata dalla Società EXPO 2015 S.p.A. con lettera del 2 febbraio 2011, acquisita agli atti durante la Segreteria Tecnica del 3 febbraio 2011; il Comitato ha altresì previsto la costituzione di una società per azioni promossa da Regione Lombardia con Comune di Milano a partecipazione pubblica maggioritaria, alla quale possono aderire tutti gli Enti pubblici interessati, anche conferendo le aree di loro proprietà; in particolare, il Comitato ha deciso l'acquisizione, da parte della costituenda società, della proprietà delle aree del sito espositivo, da mettere a disposizione della Società EXPO 2015 S.p.A., mediante la costituzione di un diritto di superficie, per l'esecuzione delle opere di preparazione del sito e per la realizzazione dell'evento;
- gg) preso atto della suddetta volontà manifestata dal Comune di Milano e da Regione Lombardia con nota del 15 aprile 2011, Fondazione Fiera, con deliberazione del Consiglio Generale del 15 aprile 2011, ha approvato la partecipazione alla società per azioni promossa da Regione Lombardia con il Comune di Milano, mediante conferimento delle aree necessarie alla realizzazione del sito Expo di proprietà di Fondazione medesima;

- hh) Regione Lombardia, viste le determinazioni del Comitato e in attuazione dell'art. 7, comma 11, della L.R. del 5 agosto 2010 n. 13, con provvedimento di Giunta Regionale n. IX/1789 del 31.05.2011, ha deliberato la costituzione della Società AREXPO S.p.A. le cui principali finalità possono essere sintetizzate come segue:
- a. acquisizione delle aree del sito espositivo dai soggetti privati e pubblici anche a mezzo di atto di conferimento;
 - b. messa a disposizione delle aree del sito in diritto di superficie alla Società EXPO 2015 S.p.A. per gli interventi di progettazione e realizzazione della manifestazione espositiva;
 - c. monitoraggio, con la Società EXPO 2015 S.p.A., del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell'area per assicurare il coordinamento e l'integrazione delle scelte progettuali con la riqualificazione dell'area medesima, anche nella fase post-Expo;
 - d. coordinamento del processo di sviluppo del piano urbanistico dell'area, relativamente alla fase post-Expo, attraverso un Programma Integrato d'Intervento, secondo la disciplina della Variante urbanistica, e nel rispetto delle indicazioni contenute nell'Accordo di Programma;
 - e. riqualificazione del sito espositivo privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale;
- ii) Regione Lombardia, con atto del Notaio Dott. Giuseppe Calafiori del 1° giugno 2011, n. 65334 di repertorio e n. 17669 di raccolta, ha costituito la Società AREXPO S.p.A.;
- jj) in data 30 maggio 2011, con decreto del Provveditore Interregionale alle opere pubbliche Lombardia-Liguria, n. 6072 è stata indetta la Conferenza dei Servizi a norma del D.P.R. 383/1994 avente ad oggetto il *"il progetto definitivo dei lavori delle infrastrutture propedeutiche alla realizzazione ed allestimento del sito di impianto dell'Esposizione Universale del 2015. Intesa Stato-Regione, ai sensi di quanto disposto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 e successive modifiche e integrazioni, per interventi di competenza dello Stato"* .;
- kk) la società Belgioiosa S.r.l, con contratto sottoscritto il 13 giugno 2011, ha concesso irrevocabilmente ad AREXPO S.p.A. il diritto d'opzione per l'acquisto delle aree ed immobili di cui Belgioiosa S.r.l. è proprietaria e che sono interessate dalla manifestazione espositiva;
- ll) in data 8 giugno 2011, la Società EXPO 2015 s.p.a. ha presentato richiesta di avvio della fase di consultazione VIA;
- mm) il Comitato per l'Accordo di Programma nella seduta dell'12 luglio 2011 ha valutato positivamente l'istanza di adesione all'Accordo di Programma presentata dalla Società AREXPO S.p.A. con lettera del 30 giugno 2011 acquisita agli atti della Segreteria Tecnica del 4 luglio 2011 e ha altresì validato l'ipotesi di Accordo di Programma predisposta dalla Segreteria Tecnica;
- nn) con deliberazione di Giunta Provinciale del 12 luglio 2011 è stata compiuta la valutazione di compatibilità della Variante urbanistica allegata all'Accordo di Programma rispetto alle previsioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- oo) il presente Accordo di Programma, consistente nel consenso unanime del Sindaco del Comune di Milano, del Presidente della Regione Lombardia, del Presidente della Provincia di Milano, del Sindaco del Comune di Rho, del Legale rappresentante della Società Poste Italiane S.p.A. e nell'adesione del Legale rappresentante della Società EXPO 2015 S.p.A. e del legale rappresentate della Società AREXPO S.p.A., comportando altresì variazione agli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Milano e Rho, deve essere ratificato dal Consiglio Comunale di Milano e dal Consiglio Comunale di Rho entro trenta giorni dalla sua sottoscrizione con effetto di va-

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

riante dei predetti strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 34, comma 5, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, a pena di decadenza dell'Accordo stesso;

pp) il presente Accordo di Programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta della Regione Lombardia e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia. Detta pubblicazione produrrà l'efficacia della Variante urbanistica agli strumenti urbanistici generali del Comune di Milano e del Comune di Rho;

Tutto ciò premesso e considerato

Le Parti, come individuate in epigrafe al presente atto,
convengono e stipulano quanto segue:

PRIMA PARTE

ELEMENTI DI CARATTERE GENERALE

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse e i documenti allegati, elencati in coda al testo del presente atto, costituiscono parti integranti e sostanziali del presente Accordo di Programma e sono vincolanti in ogni loro parte per i Soggetti sottoscrittori ed aderenti.

Art. 2 - Ambito territoriale interessato dall'Accordo di Programma

2.1 Il presente Accordo di Programma interessa l'ambito territoriale individuato con contorno di colore rosso nella planimetria aerofotogrammetrica in scala 1:5000, allegata alla lettera A). L'ambito è localizzato in parte nel territorio comunale di Milano e, in parte, nel territorio comunale di Rho, e presenta una superficie complessiva di 1.114.190 mq., risultanti da rilevazione catastale, e comprende le aree e i fabbricati contraddistinti dalle seguenti identificazioni catastali, come precisamente rappresentate nella planimetria catastale allegata alla lettera B):

- nel Comune di Milano:

FOGLIO 03

Mappali: 01, 02, 03, 04, 08, 09, 11, 12, 13, 14, 20, 23, 56, 57P, 59, 60, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 71, 74, 80, 81, 82, 83, 104, 105;

FOGLIO 04

Mappali: 04, 05, 10, 12, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 45, 46, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 62, 67, 88, 94, 96;

FOGLIO 05

Mappali: 06, 22, 44, 45, 46, 61, 64, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 91, 90, 92, 93, 94, 96, 95, 97, 98, 99, 101, 414, 415, 416, 417, 419, 420, 422;

FOGLIO 06

Mappali: 07, 08, 09, 12, 13, , 11P, 16P, 19, 170, 218, 219;

FOGLIO 07

Mappali: 105, 191, 192;

FOGLIO 26

Mappali: 117, 118;

FOGLIO 27

Mappali: 04P, 06, 07, 08, 09, 10, 12, 13, 40, 58, 60, 61, 62, 63, 64, 73, 74, 77, 79, 80, 86, 87, 97, 126P, 129, 130,

131, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 173, 174;

- nel Comune di Rho:

FOGLIO 36

Mappali: 45, 36, 78, 97, 137, 298, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 413, 414, 415, 416, 419, 421, 423, 424, 425, 427, 489, 490, 491, 546, 562, 563, 583, 584, 585, 591, 593, 594;

FOGLIO 37

Mappali: 159P, 167, 168, 243, 245, 246, 248, 250, 249, 263, 264, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 577, 578, 581, 587, 588, 589, 590.

Art. 3 - Oggetto e finalità dell'Accordo di Programma

3.1 In coerenza con gli obiettivi indicati nell'atto di promozione del Sindaco di Milano, il presente Accordo di Programma definisce gli impegni assunti dagli Enti pubblici sottoscrittori e dai Soggetti aderenti al fine di disciplinare l'attuazione del programma di opere e interventi rientranti nell'allegato 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008 e ss.mm.ii. riguardanti l'ambito territoriale descritto all'art. 2, che sono rivolte a consentire lo svolgimento dell'Esposizione Universale 2015. L'accordo definisce altresì, tra i medesimi soggetti di cui sopra, gli impegni atti a favorire, nel periodo successivo allo svolgimento dell'Esposizione Universale, la riqualificazione urbanistica delle aree interessate dall'evento espositivo, nonché il loro riutilizzo per l'insediamento di funzioni pubbliche e private, da definire nel rispetto delle strategie di sviluppo e di rigenerazione urbana delineate negli atti di programmazione territoriale sovracomunale e nei piani e programmi urbanistici dei Comuni di Milano e di Rho.

Art. 4 - Variante urbanistica

4.1 La ratifica del presente accordo di programma determina variazioni alla disciplina degli strumenti urbanistici comunali di Milano e di Rho. La documentazione di Variante urbanistica è allegata al presente Accordo alla lettera C).

4.2 La Variante urbanistica fornisce una disciplina idonea a consentire l'esecuzione delle opere di preparazione e allestimento del sito espositivo e una disciplina volta a favorire, nel periodo successivo allo svolgimento della manifestazione internazionale, la riqualificazione urbanistica delle aree. L'intervento di riqualificazione urbanistica successivo allo svolgimento dell'Esposizione Universale verrà promosso, nel rispetto delle prescrizioni e dei parametri di Variante, mediante un Programma Integrato d'Intervento unitario (o altro atto di programmazione negoziata equipollente) che definirà lo sviluppo delle aree in ottemperanza ai contenuti della Variante urbanistica.

4.3 All'interno dell'ambito di Variante si distinguono n. 4 (quattro) Unità d'Intervento che, nel presente articolo, e d'innanzi nel testo dell'Accordo di Programma, vengono identificate come segue:

- Unità 1, corrispondente alla parte dell'ambito compresa nel territorio comunale di Milano, destinata alla realizzazione di strutture e spazi a servizio dell'Esposizione Universale 2015;
- Unità 2, sita in Comune di Milano, destinata al Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio;
- Unità 3, corrispondente all'area di pertinenza di Cascina Triulza;
- Unità 4, corrispondente alla parte dell'ambito territoriale compresa nel territorio comunale di Rho, destinata alla realizzazione di strutture e spazi a servizio dell'Esposizione Universale 2015.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

4.4 In considerazione della necessità di avviare con urgenza le procedure di evidenza pubblica per la realizzazione dei lavori relativi alle infrastrutture propedeutiche alla realizzazione ed allestimento del sito, su istanza della società EXPO 2015 e su richiesta del COSDE, il Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche Lombardia-Liguria in data 1° giugno 2011 ha convocato Conferenza di Servizi ai sensi del D.P.R. n. 383 del 18 aprile 1994, al fine di approvare il progetto definitivo delle opere sopra indicate, che costituisce localizzazione e dichiarazione di pubblica utilità delle opere stesse nonché apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree interessate.

La disciplina urbanistica definita dalla presente variante per la fase post-Expo si applica anche alle aree, incluse nel perimetro dell'Accordo di Programma, interessate dalle opere approvate con la Conferenza di Servizi suddetta, in ragione della funzionalità di dette opere alla urbanizzazione dell'area successivamente all'evento espositivo.

Art. 5 - Articolazione degli interventi nelle fasi "Expo" e "post-Expo"

5.1 Salvo quanto verrà più dettagliatamente indicato nel prosieguo del presente Accordo di Programma, gli interventi di trasformazione urbanistico-edilizia dell'ambito territoriale di cui all'art. 2 saranno eseguiti in due fasi temporalmente distinte, ma coordinate tra loro, la prima funzionalmente rivolta alla predisposizione, all'infrastrutturazione e all'allestimento del sito espositivo, ivi compresa la preliminare risoluzione delle interferenze prevista all'art. 9 (tale fase viene d'innanzi denominata "fase Expo"), la seconda funzionalmente rivolta alla riqualificazione al termine dell'Esposizione Universale dell'ambito mediante un intervento di trasformazione urbanistica da compiere secondo i criteri e le modalità indicate all'art. 12 (tale fase viene d'innanzi denominata: "fase post-Expo"). Le opere da realizzarsi nella fase Expo sono sia di natura provvisoria, destinate quindi ad essere rimosse alla conclusione dell'evento espositivo, sia di natura permanente.

5.2 In particolare, gli interventi di trasformazione del sito, sopra indicati, vengono meglio specificati nel seguito del presente Accordo, nei documenti allegati e nei provvedimenti attuativi e conseguenti all'Accordo stesso.

Art. 6- Compatibilità ambientale degli interventi

6.1 La compatibilità ambientale è stata verificata con il relativo procedimento di valutazione ambientale strategica le cui conclusioni sono riportate nel parere motivato dell'Autorità competente, allegato al presente accordo alla lettera D). Le prescrizioni e le indicazioni del suddetto parere sono recepite dal presente Accordo.

Art. 7 - Piano di caratterizzazione

7.1 Con Decreto Regionale n. 4811 del 26.05.2011 è stato approvato il Piano di Caratterizzazione.

7.2 In relazione al Piano di Indagine preliminare già effettuato, al Piano di Caratterizzazione in corso di attuazione ed ai conseguenti eventuali interventi di bonifica che si rendessero necessari, il Collegio di Vigilanza assumerà le determinazioni del caso in merito agli oneri connessi .

SECONDA PARTE

FASE EXPO

Art. 8 - Realizzazione delle opere di preparazione e allestimento del sito

8.1 La Società EXPO 2015 S.p.A., a norma dell'art. 4 del D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e s.m.i., ed in ragione del proprio oggetto sociale definito dall'art. 3 dello Statuto, ha il compito di realizzare o far realizzare, mediante assegnazione di finanziamenti pubblici, le opere essenziali di preparazione e costruzione del sito espositivo, quelle riguardanti la ricettività e quelle di natura tecnologica dell'Esposizione Universale 2015 previste nell'All. 1 al predetto D.P.C.M., nonché alle successive modifiche e integrazioni di cui al predetto Decreto, ad esclusione delle opere di competenza del Tavolo Lombardia.

Tali opere, graficamente individuate nella planimetria allegata alla lettera E) al presente atto, consistono nella realizzazione di opere permanenti e opere temporanee/removibili.

8.2 Quale soggetto attuatore della fase Expo, la Società EXPO 2015 S.p.A. realizzerà tale programma edificatorio mediante approvazione di progetti di opera pubblica e affidamento dei lavori con procedure ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i..

8.3 Le suddette opere insistono su aree che la Società AREXPO S.p.A. metterà a disposizione della Società EXPO 2015 S.p.A., mediante costituzione di diritto di superficie. Nelle more della formalizzazione del diritto di superficie, AREXPO S.p.A. procederà a consegnare le aree ad EXPO 2015 S.p.A. a mezzo di atti idonei a consentire comunque la disponibilità delle aree.

Art. 9 - Interferenze e risoluzione delle sovrapposizioni tra Accordo di Programma per lo sviluppo del sistema fieristico lombardo ed il presente Accordo di Programma

9.1 La planimetria allegata alla lettera F) individua elementi naturali, infrastrutture ed impianti presenti nell'ambito territoriale dell'Accordo di Programma che interferiscono con la realizzazione delle opere essenziali dell'Esposizione Universale 2015 e che, quindi, dovranno essere rimossi a cura della Società EXPO 2015 S.p.A. secondo quanto stabilito nel seguito del presente articolo.

I fattori di interferenza sono sinteticamente costituiti da:

- a) corsi d'acqua;
- b) viabilità esistente;
- c) sottostazione elettrica a servizio del Polo esterno della Fiera e opere connesse (elettrodotti);
- d) parcheggi "di prossimità" a servizio del Polo esterno della Fiera.

Sulle aree insistono, inoltre, previsioni riguardanti la realizzazione di un parcheggio (pubblico) di interscambio e di parcheggi "remoti" al servizio del Polo esterno della Fiera.

9.2 Le opere e le strutture di cui alle precedenti lettere c) e d) nonché le previsioni di cui all'ultimo capoverso del precedente comma 9.1 ricadono altresì nell'ambito dell'Accordo di Programma Fiera. Regione Lombardia, Ente promotore del predetto Accordo di Programma, ha promosso la procedura di approvazione dell'Atto Integrativo del medesimo Accordo con D.G.R. n. IX/1468 del 30 marzo 2011, al fine di definire e coerenza le previsioni contenute nei due strumenti di programmazione negoziata sopra citati.

Relativamente alle opere di cui alle lettere a) e b) di cui al precedente comma 9.1, la Società EXPO 2015 S.p.A. si assume l'onere economico derivante dalla risoluzione delle interferenze oltre i costi aggiuntivi per la ricollocazione del parcheggio pubblico di interscambio.

Relativamente alle opere di cui alle lettere c) e d) e parcheggi remoti di cui al precedente comma

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

9.1 la Società EXPO 2015 S.p.A. si assumerà ogni onere economico derivante dalla rimozione e dalla ricollocazione delle stesse – nella fase provvisoria – secondo termini, condizioni e modalità che saranno definite tra la Società EXPO 2015 S.p.A. e le parti interessate nell’ambito dell’Atto Integrativo all’Accordo di Programma Fiera.

Art. 10 – Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio (Poste Italiane S.p.A.)

10.1 Per consentire l’esecuzione delle opere essenziali dell’Esposizione Universale, che impone la rimodulazione dell’area pertinenziale del Centro di Meccanizzazione Postale di Milano Roserio come da rappresentazione di cui alla planimetria allegata alla lettera G), Poste Italiane S.p.A. si impegna a cedere ad AREXPO S.p.A., a titolo di permuta alla pari e in conformità a quanto previsto dal successivo punto 10.2 e 10.4, la proprietà dell’area identificata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al Foglio 03, Mappale 68, 69; Foglio 04, Mappale 05P, rappresentata in tinta arancio e identificata con le lettere C e D nella planimetria allegata alla lettera G), entro il 31 luglio 2012, senza i diritti edificatori riconosciuti all’area in questione dalla variante urbanistica correlata al presente Accordo di Programma. Nelle more del perfezionamento della permuta, Poste Italiane S.p.A. si impegna a consegnare le aree ad EXPO 2015 S.p.A. a mezzo di atti idonei a consentire comunque la disponibilità ad uso anticipato delle aree.

10.2 A fronte dell’impegno a cedere, di cui al precedente comma, AREXPO S.p.A. si impegna sin d’ora a cedere in proprietà a Poste Italiane S.p.A., a titolo di contestuale permuta alla pari, l’area identificata nel Catasto Terreni del Comune di Milano al Foglio 04, Mappale 62P, rappresentata in tinta rosa e identificata con la lettera E nella planimetria allegata alla lettera G, senza i diritti edificatori riconosciuti all’area in questione dalla Variante urbanistica correlata al presente Accordo di Programma.

10.3 Tale permuta potrà avvenire solo a seguito dell’acquisizione dell’area di cui al precedente comma .2 in capo ad AREXPO S.p.A.

10.4 I rapporti di natura patrimoniale relativi a tale permuta e le modalità di cessione saranno disciplinati con contratto di permuta immobiliare tra AREXPO S.p.A. e Poste Italiane S.p.A. nonché con Memorandum of Understanding (in seguito, “MoU”) tra Poste Italiane S.p.A. ed EXPO 2015 S.p.A. L’efficacia di quanto previsto col presente articolo è subordinata alla sottoscrizione del predetto MoU.

10.5 La congruità della predetta permuta, raggiunta quale intesa tra le parti, sarà assoggettata a valutazione da parte dell’Agenzia del Territorio.

10.6 I diritti edificatori di cui al precedente comma 10.1, saranno realizzati – in aggiunta alle volumetrie esistenti – nell’ambito rappresentato dall’Unità 2, ivi compresa la Sub Unità 2a, con la medesima destinazione dell’Unità 2.

Art. 11 – Rapporti tra la Società EXPO 2015 S.p.A. e la Società AREXPO S.p.A.

11.1 Considerata la consequenzialità tra le fasi Expo e post-Expo e la loro correlazione logica e funzionale, derivante dal fatto che la seconda fase dovrà saper raccogliere e valorizzare nel periodo post evento l’eredità dell’Esposizione Universale 2015 in termini di opere, fabbricati ed impianti che saranno realizzati in sito, è necessario che venga garantito uno stretto coordinamento tra le attività della Società EXPO 2015 S.p.A. e della Società AREXPO S.p.A., che prevede in particolare:

- il monitoraggio del processo di infrastrutturazione e trasformazione dell’area per assicurare il coordinamento e l’integrazione delle scelte progettuali con la riqualificazione dell’area medesima, anche nella fase post-Expo;

- il coordinamento del processo di sviluppo dell'area, relativamente alla fase post-Expo, secondo la disciplina della Variante urbanistica, attraverso un Programma Integrato d'Intervento unitario.

11.2 I rapporti tra le due Società saranno disciplinati da specifici atti, incluso il contratto di costituzione del diritto di superficie; detti atti saranno sottoposti alla preventiva valutazione del Collegio di Vigilanza, secondo le modalità di cui all'art. 14 e, ove necessario, approvati a mezzo di atti integrativi all'accordo di programma.

11.3 Al fine di garantire il raccordo tra la Società EXPO 2015 S.p.A. e la Società AREXPO S.p.A. è costituito un Tavolo di monitoraggio con referenti di entrambe le società.

TERZA PARTE

FASE POST- EXPO

Art. 12 - Realizzazione degli interventi di trasformazione e riqualificazione urbanistica della fase post-Expo

12.1 La trasformazione urbanistico-edilizia nel periodo post-Expo del sito espositivo sarà disciplinata mediante un Programma Integrato d'Intervento unitario, o altro atto equipollente di programmazione negoziata (in seguito "P.I.I."). Tale P.I.I. sarà presentato - ai sensi e per gli effetti degli artt. 87 e ss. della L.R. n. 12/2005 e s.m.i. - alle Amministrazioni comunali di Milano e Rho successivamente all'approvazione dell'Accordo di Programma. Lo stesso P.I.I. sarà esteso alle Unità d'Intervento 1, 3 e 4, dovrà essere redatto nel rispetto delle previsioni e prescrizioni contenute nell'allegata Variante urbanistica e dovrà tenere conto delle indicazioni di cui alla planimetria allegata alla lettera H) ("Viabilità e aree ferroviarie esistenti non computabili ai fini dell'attribuzione dell'indice UT").

12.2 La proposta di P.I.I. sarà altresì previamente trasmessa al Collegio di Vigilanza per l'esercizio delle funzioni attribuite al medesimo Collegio in ordine alla corretta esecuzione dell'Accordo di Programma.

12.3 Il P.I.I. sarà redatto in conformità alla legislazione urbanistica in allora vigente e, per quanto applicabili e compatibili, alle disposizioni previste nei piani urbanistici generali vigenti dei rispettivi Comuni, in relazione a strumenti attuativi analoghi. Il P.I.I. dovrà prevedere la realizzazione di un complesso residenziale di circa 30.000 mq s.l.p. riservato alle tipologie in locazione, da destinare permanentemente a servizi abitativi a carattere generale (housing sociale) secondo la disciplina comunale vigente, in regime giuridico tale da consentirne l'esclusione dall'applicazione dell'indice territoriale e con soddisfacimento dell'eventuale dotazione di aree per attrezzature pubbliche o di interesse pubblico o generale nell'ambito del P.I.I.

QUARTA PARTE

IMPEGNI IN CAPO AGLI ENTI SOTTOSCRITTORI E AI SOGGETTI ADERENTI

Art. 13 - Impegni degli Enti sottoscrittori e dei soggetti aderenti

13.1 Gli Enti sottoscrittori e i Soggetti aderenti al presente Accordo di Programma potranno in essere i comportamenti necessari alla rapida esecuzione dell'accordo stesso, nel rispetto delle procedure e delle proprie reciproche responsabilità, obblighi o impegni assunti con gli effetti di cui all'art. 6 della L.R. n. 2/2003 e dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

13.2 Gli Enti sottoscrittori si impegnano, nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dalla

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

legge, a porre in essere le procedure amministrative di rilascio di autorizzazioni, permessi, nulla osta ed ogni altro atto o titolo abilitativo in genere utile o necessario per il sollecito avvio e compimento dell'oggetto dell'Accordo di Programma e di ogni suo specifico elemento, nonché per il compimento delle procedure occorrenti al finanziamento degli interventi contemplati nell'accordo stesso, secondo i principi di collaborazione e di non aggravio del procedimento di cui alla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

13.3 Fermo restando quanto disposto ai precedenti capoversi, gli Enti sottoscrittori e i Soggetti aderenti all'Accordo di Programma assumono gli obblighi specifici ad essi ascritti nel seguito del presente articolo:

A) Comune di Milano si impegna a:

1. approvare tempestivamente il P.I.I.;
2. attivare tutte le idonee procedure amministrative, rilasciare tempestivamente autorizzazioni e pareri e assumere ogni altro atto necessario per consentire la localizzazione delle opere di cui al precedente articolo 9, in ragione della loro particolare urgenza;
3. conferire ad AREXPO S.p.A. le aree identificate in colore verde nella planimetria allegata sub B) (Foglio 3, mapp. 23, 56P, 60, 64, 65, 67, 71; Foglio 4, mapp. 10, 20, 22, 24, 26, 27, 28; Foglio 5, mapp. 22, 61, 82, 84, 86, 88, 90, 92, 94, 96, 98, 99, 101; Foglio 6, mapp. 19 e 219; Foglio 7, mapp. 191, 192; Foglio 27, mapp. 62, 63, 64, 131, 143, 144, 146, 147, 149, 156, 158, 160, 162, 163, 165, 167, 169; reliquati strade; reliquati acque).

B) Regione Lombardia si impegna a:

1. coordinare nell'ambito della procedura per la definizione dell'atto integrativo all'Accordo di Programma Fiera le attività per la risoluzione delle interferenze di cui al precedente art. 9 anche al fine di rendere compatibili e coerenti le previsioni del suddetto accordo con il presente atto;
2. svolgere la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale unitaria per i progetti ricadenti nel perimetro del presente Accordo di Programma che verranno realizzati per lo svolgimento dell'evento EXPO - ad eccezione dei progetti per le infrastrutture e per le opere preparatorie al sito già sottoposti a procedure di valutazione ambientale -, preceduta da una fase di consultazione di cui all'art. 5, comma 1, L.R. n. 5/2010, per la definizione dei contenuti dello Studio d'Impatto Ambientale;

C) Comune di Rho si impegna a:

1. approvare tempestivamente il P.I.I.;
2. attivare tutte le idonee procedure amministrative, rilasciare tempestivamente autorizzazioni e pareri e assumere ogni altro atto necessario per consentire la localizzazione delle opere di cui al precedente articolo 9, in ragione della loro particolare urgenza;
3. mettere a disposizione, con modalità e titolo da definirsi, l'area che sarà individuata nell'ambito dell'atto integrativo all'Accordo di Programma Fiera citato nelle premesse, di dimensione pari a circa 20.000 mq, nel territorio rhodense, per la futura localizzazione del parcheggio di interscambio che attualmente è previsto sull'area identificata colore lilla e con lettera E nella planimetria allegata sub F) (Foglio 36, mapp. 583, 584, 585 e Foglio 37, mapp. 243, 245, 246, 248) fatte salve le determinazioni che saranno assunte nel predetto Atto integrativo;
4. conferire e/o cedere alla Società AREXPO S.p.A., al prezzo di 164.90 euro/mq. da assoggettarsi a perizia di congruità per entrambe le parti a cura dell'Agenzia del Territorio, le aree

identificate in colore verde nella planimetria allegata sub B) (Foglio 36, mapp. 583, 584, 585, 587, 590 e Foglio 37, mapp. 243, 245, 246, 248, 249, 250), ove sono attualmente localizzati il parcheggio di interscambio e le opere stradali previste dal Progetto EXPO;

D) Provincia di Milano si impegna a:

1. mettere a disposizione della Società EXPO S.p.A. e/o conferire/cedere alla società AREXPO S.p.A. le aree di proprietà incluse all'interno del perimetro dell'Accordo di Programma;

E) Poste Italiane S.p.A. si impegna a:

1. cedere ad AREXPO S.p.A., l'area rappresentata in tinta arancio e identificata con le lettere C) e D) nella planimetria allegata alla lettera G), nei termini e alle condizioni di cui al precedente art. 10.1;

F) Società EXPO 2015 S.p.A. si impegna a:

1. rimuovere le interferenze presenti sul sito incompatibili con l'allestimento dell'evento;
2. allestire il sito mediante realizzazione di tutte le opere essenziali indicate nell'Allegato 1 al D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e successive modifiche ad esclusione delle opere di competenza del Tavolo Lombardia;
3. ove non diversamente disposto da successivi atti da assumere con la Società AREXPO S.p.A., la Società EXPO 2015 S.p.A. provvederà alla rimozione delle opere provvisorie dell'Esposizione Universale entro 18 mesi decorrenti dalla data di conclusione dell'evento, fatto salvo diverso termine stabilito dalle parti previa validazione del Collegio di Vigilanza e, entro il medesimo termine, provvederà inoltre a rimuovere e smaltire le relative macerie e materiali da costruzione per riconsegnare alla Società AREXPO S.p.A. le aree nelle condizioni pattuite per la re-immissione nel possesso;
4. eseguire le opere e gli interventi di compensazione ambientale secondo le indicazioni emerse in sede di procedura V.A.S.;
5. coordinare la redazione degli elaborati necessari allo svolgimento della procedura di V.I.A. *unitaria* ed alla presentazione della relativa istanza per i progetti ricadenti nel perimetro del presente Accordo di Programma che verranno realizzati per lo svolgimento dell'evento Expo, ad eccezione dei progetti per le infrastrutture e per le opere preparatorie al sito già sottoposti a procedure di valutazione ambientale;
6. riferire al Collegio di Vigilanza, con cadenza semestrale, sullo stato di attuazione delle opere essenziali dell'Esposizione Universale 2015;

G) Società AREXPO S.p.A. si impegna a:

1. acquisire dall'attuale proprietario e a cedere alla Società Poste Italiane S.p.A. l'area di cui al precedente art. 10.2 priva dei diritti edificatori, secondo quanto previsto al precedente art. 10.3;
2. acquisire e mettere a disposizione della Società EXPO 2015 S.p.A. le aree necessarie per la progettazione e realizzazione degli interventi in vista della manifestazione espositiva attraverso la costituzione di un diritto di superficie di durata fino alla decorrenza del diciottesimo mese successivo alla data di chiusura dell'evento, fatto salvo quanto previsto dall'art. 11.2 del presente accordo;
3. partecipare ai costi per la realizzazione delle opere Expo e per l'infrastrutturazione del sito Expo attraverso forme di contribuzione a favore della Società EXPO 2015 S.p.A.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

da determinare in base ad accordi tra le parti sottoposti a preventiva valutazione del Collegio di Vigilanza, secondo quanto previsto dall'art. 11.2 del presente accordo;

4. riqualificare il sito espositivo privilegiando progetti miranti a realizzare una più elevata qualità del contesto sociale, economico e territoriale;
5. garantire il pagamento del corrispettivo delle aree cedute dal Comune di Rho, di cui all'art. 13.3, lettera c, punto 4, in quattro rate annuali di pari importo con decorrenza 2011.

13.4 Gli Enti suddetti si impegnano altresì, per quanto di competenza, a:

- rispettare gli obiettivi e i tempi di massima dichiarati nella sequenza logico-temporale delle attività;
- attivare ed utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo e nel D.P.C.M. 22 ottobre 2008 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi;
- a rimuovere ogni ostacolo procedurale in ogni fase procedimentale per la realizzazione degli interventi, impegnandosi alla sollecita attuazione dei provvedimenti.

QUINTA PARTE

VIGILANZA E MODIFICHE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA, RESPONSABILITÀ E CONTROVERSIE CONNESSE ALLA SUA ATTUAZIONE

Art. 14 - Composizione e attribuzioni del Collegio di Vigilanza

14.1 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 6 della L.R. n. 2/2003, la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma saranno esercitati da un Collegio costituito dal Sindaco del Comune di Milano, che lo presiede, dal Presidente della Regione Lombardia, dal Presidente della Provincia di Milano, dal Sindaco del Comune di Rho, dal rappresentante legale di Poste Italiane S.p.A, dal rappresentante legale di Società EXPO 2015 S.p.A. e dal rappresentante legale della Società AREXPO S.p.A, o da loro delegati.

Il rappresentante legale di Poste Italiane S.p.A., o suo delegato partecipa alle riunioni del Collegio di Vigilanza con diritto di voto limitatamente ai temi che riguardano direttamente la predetta società.

14.2 Al Collegio di Vigilanza sono attribuite le competenze di seguito elencate:

- vigilare - anche attraverso verifiche periodiche - sulla piena, tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- individuare gli ostacoli di fatto e di diritto che si verificassero nel corso dell'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo ai soggetti sottoscrittori ed aderenti allo stesso accordo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- provvedere, ove necessario o previsto, alla convocazione degli Enti Sottoscrittori e di altri soggetti eventualmente interessati, anche riuniti in conferenza dei servizi ai sensi degli artt. 14 e segg. della Legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni, per l'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta relativi a questioni, procedimenti o atti inerenti all'esecuzione dell'Accordo di Programma;
- dirimere in via bonaria le controversie che dovessero insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione e all'attuazione dell'Accordo di Programma;
- disporre eventuali proroghe dei termini di adempimento previsti nel presente Accordo di Programma;
- approvare eventuali integrazioni o modifiche e/o aggiornamenti del presente Accordo di Programma;

- esercitare le funzioni di cui all'art. 6, comma 9 della L.R. n. 2/2003 e prendere atto dell'eventuale sussistenza dei presupposti per cui risulti necessario provvedere ad una nuova approvazione di varianti all'Accordo;
- valutare ed eventualmente dichiarare la decadenza del presente Accordo di Programma per il sopravvenire di manifeste cause di impossibilità dell'oggetto;
- disporre, in via esclusiva e in deroga al regime ordinario, gli interventi sostitutivi in caso di inadempimento, attuandoli anche mediante commissario *ad acta*;
- applicare le sanzioni di cui al successivo art. 15.

14.3 Per la validità delle riunioni del Collegio di Vigilanza è richiesta la presenza almeno della metà dei componenti. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti aventi diritto di voto sui singoli temi trattati. In caso di parità di voti, prevale il voto del presidente. Le decisioni che autorizzino modifiche e/o integrazioni di cui al successivo art. 16 o che dichiarino la decadenza del presente accordo sono adottate con voto unanime dei componenti del Collegio.

14.4 La segreteria tecnica dell'Accordo di Programma, composta da rappresentanti del Comune di Milano, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Rho, di Poste Italiane S.p.A., della Società EXPO 2015 S.p.A. e della Società AREXPO S.p.A., continuerà la sua attività successivamente alla sottoscrizione del presente accordo di programma anche al fine di assicurare il supporto tecnico all'attività del Collegio di Vigilanza.

Art. 15 - Sanzioni

15.1 Il Collegio di Vigilanza, qualora riscontri che gli Enti sottoscrittori o aderenti dell'Accordo di Programma non adempiano per fatto proprio e nei tempi previsti agli obblighi assunti, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di notifica per ufficiale giudiziario, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo, di cui al precedente art. 14.2.

15.2 Resta ferma la responsabilità del soggetto inadempiente per i danni arrecati con il proprio comportamento agli altri soggetti ai quali compete comunque l'immediata ripetizione degli oneri sostenuti in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato.

Art. 16 - Aggiornamenti, modificazioni e integrazioni all'accordo di programma

16.1 La competenza ad approvare modifiche al presente Accordo di Programma spetta, salvo quanto previsto dai successivi commi, al Collegio di Vigilanza, che la esercita, previa istruttoria da parte della Segreteria Tecnica, verificando la compatibilità della modifica stessa con gli obiettivi primari dell'Accordo medesimo e tenendo conto di eventuali esigenze sopravvenute rispetto alla sottoscrizione, di richieste motivate e/o di eventuali oggettive necessità progettuali evidenziate in sede di approfondimento delle previsioni di cui al presente atto e di qualunque altra circostanza che possa giustificare, in un quadro di coerenza con gli obiettivi perseguiti, la modifica proposta.

16.2 Fuori dal caso di cui sopra, qualora le modifiche incidano sugli obiettivi o aspetti primari del presente Accordo, il Collegio di Vigilanza dispone, ai fini della relativa approvazione, l'esperimento delle medesime procedure seguite per la conclusione dell'Accordo di Programma. Agli effetti di quanto sopra, costituiscono aspetti primari:

- l'individuazione dell'ambito territoriale dell'Accordo di Programma;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

- la disciplina di variante di cui al precedente art. 4;
- gli impegni di natura economica e immobiliare assunti dai soggetti sottoscrittori e aderenti di cui al precedente art. 13.

SESTA PARTE

EFFETTI, DURATA ED ALLEGATI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA

Art. 17 - Sottoscrizioni, effetti e durata

17.1 Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000, il presente Accordo di Programma, sottoscritto dai legali rappresentanti del Comune di Milano, della Regione Lombardia, della Provincia di Milano, del Comune di Rho e del legale rappresentante di Poste Italiane S.p.A., nonché, per adesione, del legale rappresentante della Società EXPO 2015 S.p.A. e della Società AREXPO S.p.A., sarà approvato con Decreto del Presidente della Regione Lombardia, previa ratifica, da parte del Consiglio Comunale di Milano e del Consiglio Comunale di Rho, dell'adesione - rispettivamente - del Sindaco del Comune di Milano e del Sindaco del Comune di Rho all'Accordo stesso, con gli effetti previsti dal medesimo art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000.

17.2 L'approvazione del presente Accordo di Programma determina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere pubbliche previste dall'Accordo di Programma.

17.3 Il presente Accordo di Programma determina ai sensi di legge, per le aree comprese nel perimetro del medesimo Accordo e individuate nella planimetria allegata alla lettera A) la variazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Milano e del Piano Regolatore Generale del Comune di Rho, come precisato nella relazione e negli elaborati di variante allegati al presente Accordo.

17.4 Le attività disciplinate dal presente Accordo di Programma sono vincolanti per gli Enti sottoscrittori.

17.5 Tutti i termini temporali previsti nel presente Accordo di Programma, ove non diversamente stabilito, decorrono dalla data di pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta regionale di approvazione dello stesso Accordo.

17.6 La validità del presente Accordo di Programma permane fino alla completa attuazione dell'intervento complessivo descritto nel precedente art. 5.

Documenti allegati (*omissis*)

ALLEGATO A - Ambito territoriale oggetto dell'Accordo di Programma

ALLEGATO B - Planimetria catastale

ALLEGATO C - Variante urbanistica:

Per il Comune di Rho e per il Comune di Milano:

- all-C01 - Tavola "Quadro di unione degli ambiti di Variante ricadenti sulle aree comprese nel Comune di Milano e nel Comune di Rho"
- all-C02 - Tavola "Expo 2015 - Assetto Progettuale di massima"
- all-C03 - Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica ai sensi della LR 12/05 e DGR 8/7374 del 28/5/2008
- all-C04 - Relazione Illustrativa
- all-C05 - Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.)

Per il Comune di Milano:

- all-C06 - Stralcio PRG vigente - Variante - Rilievo aerofotogrammetrico (tavola n. 01)
- all-C07 - Vincoli territoriali (tavola n. 02)

Per il Comune di Rho:

- all-C08 - Azzonamento vigente con individuazione ambiti oggetto di variante
- all-C09 - Azzonamento di variante
- all-C10 - Cartografia del consumo del suolo
- all-C11 - Cartografia dello stato di attuazione dello strumento urbanistico vigente
- all-C12 - Variante alle norme tecniche di attuazione al PRG vigente
- all-C13 - Cartografia di confronto degli ambiti agricoli adottati rispetto alle zone territoriali omogenee "E" di cui al DM 1444/68, comunque denominate, individuate dal PRG/PGT vigente
- all-C14 - Controdeduzioni alle osservazioni pervenute Comune di Milano - Comune di Rho

ALLEGATO D - Parere motivato VAS:

- all-D01 - Parere motivato Autorità Competente
- all-D02 - Osservazioni pervenute
- all-D03 - Verbale 1° conferenza di valutazione del 2 marzo 2010
- all-D04 - Verbale conferenza di valutazione finale del 26 novembre 2010
- all-D05 - Risposta alle osservazioni pervenute al procedimento di VAS

ALLEGATO E - Indicazione delle opere essenziali per la preparazione del sito

ALLEGATO F - Interferenze area EXPO

ALLEGATO G - Individuazione aree di cessione e permuta C.M.P. Roserio

ALLEGATO H - Viabilità e aree ferroviarie esistenti non computabili ai fini dell'attribuzione dell'indice UT

ALLEGATO I - Documento di compatibilità ai sensi del DM 9 maggio 2001, n. 151

- all-I01 - Documento di compatibilità ai sensi del DM 9 maggio 2001, n. 151 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante" e in accordo alla deliberazione di Giunta regionale Lombardia 10 dicembre 2004, n. 7/19794 "Linee guida per la predisposizione dell'Elaborato tecnico Rischio di Incidenti Rilevanti (ERIR) nei Comuni con stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti"
- all-I02 - Allegati al Documento di compatibilità
- all-I03 - Tavola 1 "Planimetria di inquadramento delle società a rischio di incidente rilevante ubicate in prossimità dell'area destinata ad ospitare l'Expo 2015"

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

- all-I04 – Tavola 2 “Identificazione degli scenari incidentali di riferimento della società Ecoltecnica Italiana S.p.A. e degli elementi vulnerabili del territorio”
- all-I05 – Tavola 3 “Verifica della compatibilità territoriale”
- all-I06 – Tavola 4 “Categorizzazione Area Expo 2015”

ALLEGATO L - Rapporto ambientale e sintesi non tecnica VAS:

- all-L01 – Sintesi non tecnica
- all-L02 – Rapporto Ambientale
- all-L03 – Elaborati grafici da tav. 1 a tav. 14

ALLEGATO M - Dichiarazione di sintesi VAS

Milano, 14 luglio 2011

Per il Comune di Milano

Il Sindaco

Giuliano Pisapia

Per la Regione Lombardia

Il Presidente

Roberto Formigoni

Per la Provincia di Milano

Il Presidente

Guido Podestà

Per il Comune di Rho

Il Sindaco

Pietro Romano

Per Poste Italiane S.p.A.

Il Delegato

Roberto Belli

Per adesione

La Società Expo 2015 S.p.A.

Il Presidente

Diana Bracco

Per adesione

La Società Arexpo S.p.A.

L'Amministratore Unico

Antonello Turturiello

NOTA

Gli allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, sono consultabili presso:

- **Comune di Milano, Direzione Centrale Sviluppo del Territorio – Settore Progetti Strategici;**
- **Regione Lombardia, Presidenza – Direzione Centrale Programmazione Integrata – U. O. Programmazione**

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta n. 62 del 4 agosto 2011

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 2084 al n. 2183)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO (Relatore il Presidente Formigoni)

2084 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «MODIFICHE ALLA LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 2008, N. 31 (TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA E SVILUPPO RURALE) E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI RIORDINO DEI CONSORZI DI BONIFICA - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BELLOTTI, DE CAPITANI E MACCARI)

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA (Relatore l'assessore Colozzi)

2085 - VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (L.R. 34/78 ART. 49, CO. 7) CON PRELIEVO DAI FONDI RELATIVI A RISORSE VINCOLATE, DI CUI ALLA DGR. 11210 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - 8° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO AA01 - AVVOCATURA (Relatore il Presidente Formigoni)

2086 - INTERVENTO AD ADIUVANDUM NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TAR LOMBARDIA PER L'ANNULLAMENTO, FRA L'ALTRO, DELL'ORDINANZA DEL SINDACO DI BRUGHERIO N. 49, EMESSA IL 28 APRILE 2011 ED AVENTE AD OGGETTO «DEROGA ALL'OBBLIGO DI CHIUSURA DOMENICALE PREDISPOSTA AI SENSI DELL'ART. 103 DELLA L.R. N. 6/2010 - ANNO 2011». NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE ANTONELLA FORLONI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 530/11)

2087 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONTENZIOSO PENDENTE AVANTI IL TRIBUNALE DI MILANO IN MATERIA DI RISARCIMENTO DANNI A SEGUITO DI CONFERIMENTO DI RIFIUTI PRESSO L'IMPIANTO PETROL DRAGON DI CAPONAGO

2088 - IMPUGNATIVA AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER LA RIFORMA DELLA SENTENZA TAR LOMBARDIA N. 1927/2011 CONCERNENTE L'AGGIUDICAZIONE DELLA PROCEDURA RISTRETTA PER L'AFFIDAMENTO IN APPALTO CONCORSO DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL SISTEMA VIARIO DI ACCESSIBILITÀ ALL'ESPOSIZIONE UNIVERSALE DI MILANO 2015. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TIPIERA PUJATTI E PIO DARIO VIVONE DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Formigoni)

2089 - APPROVAZIONE DELIBERAZIONE DEL CDA DI ERSAF N. II/265 DEL 26 LUGLIO 2011 «APPROVAZIONE DOTAZIONE ORGANICA»

2090 - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA FONDAZIONE VILLA ERBA, IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA

2091 - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL «CONSORZIO VILLA REALE E PARCO DI MONZA»

DIREZIONE CENTRALE AB RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE

AB02 - RELAZIONI ESTERNE

(Relatore il Presidente Formigoni)

2092 - MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DEL PATRONATO, DEL PATROCINIO, DELL'ADESIONE A COMITATI D'ONORE E DI ALTRE FORME DI ONORIFICENZA, AI SENSI DELLA L.R. 12 SETTEMBRE 1986, N. 50

AB03 - RELAZIONI INTERNAZIONALI

(Relatore il Presidente Formigoni)

2093 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE ATTIVITÀ DI COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO - IX LEGISLATURA (L.R. 20/89)

DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO

AC06 - PATRIMONIO E ACQUISTI

(Relatore il Presidente Formigoni)

2094 - CONFERMA DELLE MODALITÀ DI REMUNERAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA CENTRALE REGIONALE ACQUISTI CON RIFERIMENTO ALLE PROCEDURE GIÀ BANDITE E AI CONTRATTI STIPULATI IN CORSO DI ESECUZIONE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRESCIANI)

2095 - RICOGNIZIONE DELL'ATTIVITÀ CONTRATTUALE INERENTE L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI, AI SENSI DELL'ART. 3-BIS DELLA L.R. N. 14/1997 - ANNO 2011

DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

(Relatore il Presidente Formigoni)

2096 - LINEE-GUIDA PER L'AVVIO E L'ACCOMPAGNAMENTO DEI «PISL MONTAGNA» (PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA) - MODALITÀ DI PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DELLA L.R. N. 25/2007 COME MODIFICATO DALL'ART. 10 COMMA 3 DELLA LEGGE REGIONALE N. 11 DEL 3 AGOSTO 2011 RECANTE «ASSESTAMENTO AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO - 1° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

2097 - ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO - ASSE I: ADESIONE AI PROGETTI «SPECULA - MONITORAGGIO DOMANDA E OFFERTA DI LAUREATI» E «LOMBARDIA E NOVOSIBIRSK - COLLABORAZIONE NEL SETTORE MECCANICO DI CARATTERE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO, COMMERCIALE E INDUSTRIALE»

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

(Relatore il Presidente Formigoni)

2098 - MODALITÀ DI DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI VIRTUOSITÀ DEI COMUNI LOMBARDI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

(Relatore l'Assessore Colozzi)

2099 - PROGETTO «POTENZIAMENTO DELLA VIABILITÀ DI ACCESSO AL NUOVO OSPEDALE DI LEGNANO (MI)» AI FINI DELL'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTO F.I.P. (L.R. 31/96) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CATTANEO) - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

2100 - DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL RENDICONTO GENERALE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2010

2101 - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. 1155 DEL 29 DICEMBRE 2010 «DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL «BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 E BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO» E PROGRAMMI ANNUALI DI ATTIVITÀ DEGLI ENTI ED AZIENDE DIPENDENTI A SEGUITO DELLA L.R. N. 11 DEL 3 AGOSTO 2011 «ASSESTAMENTO AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 ED AL BILANCIO PLURIENNALE 2011/2013 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO - 1° PROVVEDIMENTO DI VARIAZIONE CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI» E A SEGUITO DELLA L.R. 3 MAGGIO 2011, N. 9 «INTERVENTI REGIONALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DELLA CRIMINALITÀ» - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

DIREZIONE GENERALE R INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE

(Relatore il Vice Presidente Gibelli)

R103 - PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

2102 - RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE OVERBOOKING DA ASSEGNARE AGLI ASSI DEL POR FESR 2007-2013 OBIETTIVO «COMPETITIVITÀ»

2103 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO E INVITALIA - S.P.A. PER IL SERVIZIO DI SUPPORTO TECNICO DA PARTE DI INVITALIA ALLA A.D.G. POR FESR 2007-2013 REGIONE LOMBARDIA PER LA PROGRAMMAZIONE, GESTIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'ASSE 1 «INNOVAZIONE ECONOMIA E DELLA CONOSCENZA»

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

DIREZIONE GENERALE E ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO**(Relatore l'assessore Rossoni)**

E101 - SISTEMA EDUCATIVO E UNIVERSITÀ

2104 - DETERMINAZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ANNO SCOLASTICO E FORMATIVO 2011/2012 PER LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE EBRAICHE**2105** - MODIFICA ALLA DGR. N. 1352 DEL 25 FEBBRAIO 2011 «DETERMINAZIONI IN MERITO AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE DELLA RETE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN LOMBARDIA AI SENSI DEL D.P.R. N. 233/1998. APPROVAZIONE DEL DIMENSIONAMENTO OTTIMALE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE - PIANO REGIONALE A.S. 2011/2012 SULLA BASE DEI PIANI PROVINCIALI»**DIREZIONE GENERALE F SISTEMI VERDI E PAESAGGIO****(Relatore l'assessore Colucci)**

F102 - PARCHI E RETE NATURA

2106 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMUNE DI SOMAGLIA PER LA GESTIONE DELLA STAZIONE SPERIMENTALE REGIONALE PER LO STUDIO E LA CONSERVAZIONE DEGLI ANFIBI IN LOMBARDIA - MONTICCHIE**2107** - MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI IN PARTE CORRENTE AGLI ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE, ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SPECIALE AGRICOLTURA E ALL'INDENNIZZO DEI DANNI DA FAUNA SELVATICA (L.R. 86/1983)**2108** - MODALITÀ PER L'ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE, IN PARTE CORRENTE, AGLI ENTI ORGANIZZATORI DEL SERVIZIO DI VIGILANZA ECOLOGICA, PER LE SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO (ARTT. 3 E 12, L.R. 9/2005)**2109** - MODALITÀ PER L'ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI AREE AD ALTA VALENZA NATURALE, LOCALIZZATE ALL'INTERNO DEL SISTEMA DELLE AREE PROTETTE REGIONALI E STRUMENTALI ALL'ATTIVITÀ DEGLI ENTI GESTORI INTERESSATI**DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE****(Relatore l'assessore Boscagli)**

G101 - SISTEMI DI WELFARE

2110 - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI (R.S.A.) «FONDAZIONE MONSIGNOR GIACOMO CARRETTONI ONLUS» CON SEDE IN PONTE DI LEGNO (BS) E «AZIENDA SPECIALE CONSORTILE CASA ANZIANI INTERCOMUNALE» CON SEDE IN UGGIATE TREVANO (CO)**2111** - ACCREDITAMENTO DI POSTI LETTO NELLE RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI (R.S.A.) «VILLA MAFALDA» CON SEDE IN BORGO SAN SIRO (PV), «OPERA PIA CARITAS - CASA SANTA MARIA» CON SEDE IN BREMBILLA (BG) E «CASA FAMIGLIA MADRE COLOMBA GABRIEL» CON SEDE IN SOLFERINO (MN)**2112** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) «IL PORTICO» SITO IN CINGIA DE' BOTTI (CR) VIA VIDICETO N. 11 GESTITO DA AGORA' SOCIETÀ COOP. SOCIALE ONLUS, CON SEDE LEGALE A RIVAROLO MANTOVANO (MN)**2113** - ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DIURNI INTEGRATI PER ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI (C.D.I.) «FONDAZIONE OPERA PIA SS. REDENTORE ONLUS» CON SEDE IN CASTELVERDE (CR) E «LUIGI BONI» CON SEDE IN SUZZARA (MN)**2114** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DELLA COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA «VILLA GORIZIA» DI SIRTORI (LC), VIA GORIZIA N. 1, GESTITA DA «ATIPICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS» DI VERANO BRIANZA, IN COMUNITÀ SPECIALISTICA PER COMORBILITÀ PSICHIATRICA**2115** - ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIA ASSISTENZIALE PER DISABILI (R.S.D.) «PRIMAVERA» CON SEDE IN CODOGNO, VIA FELICE CAVALLOTTI N. 6 GESTITA DA «AMICIZIA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETÀ»**2116** - ACCREDITAMENTO DELLA COMUNITÀ SOCIO SANITARIA PER PERSONE CON DISABILITÀ DENOMINATA «CSS DI IDRO» SITA IN IDRO (BS) - VIA SAN MICHELE N. 60, GESTITA DALLA «CO.GE.S.S. - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS» DI BARGHE (BS)**2117** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DEI CENTRI DIURNI PER DISABILI: «ZELINDA» SITO IN VIA F.LLI CALVI A TRESORE BALNEARIO (BG) GESTITO DAL CONSORZIO SERIZI VAL CAVALLINA E «L'IPPOCASTANO» SITO IN VIA MOLINARA N. 48 A BAGNOLO SAN VITO (MN) GESTITO DALLA C.S.A. COOPERATIVA SERVIZI ASSISTENZIALI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE**2118** - ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) SITO IN PAULLO VIA DEL RONCO, GESTITO DAL COMUNE DI PAULLO E CONTESTUALE CANCELLAZIONE, DAL REGISTRO REGIONALE DEI C.D.D. ACCREDITATI, DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) SITO IN PAULLO VIA FRATELLI CERVI N. 20 DEL MEDESIMO GESTORE**2119** - ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) «IL CAMMINO» SITO IN LUMEZZANE (BS), VIA S. FILIPPO NERI N. 158, GESTITO DALLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS C.V.L. CALDERA VIRGINIO LUMEZZANE DI LUMEZZANE (BS), E CONTESTUALE CANCELLAZIONE, DAL REGISTRO REGIONALE DEI C.D.D. ACCREDITATI, DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) «IL CAMMINO» SITO IN LUMEZZANE (BS), VIA CAV. LAV. UMBERTO GNUTTI N. 4, DEL MEDESIMO GESTORE**2120** - R.S.A. «CASA ALBERGO GILDA», IN VIA CAVOUR N. 11, MARCHIROLO (VA) E «CASA ALBERGO GILDA» PRESSO LA SEDE TRANSITORIA DI VIA PELLINI N. 13, CADEGLIANO VICONAGO (EX AGRA) (VA): TRASFERIMENTO DELLE LORO ATTIVITÀ PRESSO LA R.S.A. «VILLAGGIO AMICO» DI VIA STAZIONE N. 5 GERENZANO (VA), CONTESTUALE REVOCA DELL'ACCREDITAMENTO PER LE MEDESIME E CANCELLAZIONE DAL REGISTRO DELLE R.S.A. ACCREDITATE**2121** - ACCREDITAMENTO DEL CENTRO DIURNO PER DISABILI (C.D.D.) «CASCINA FAGNANA» SITO IN BUCCINASCO VIA FAGNANA N. 4 GESTITO DA AURORA 2000 SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

2122 - RIPARTIZIONE ALLE PROVINCE DELLE SOMME DERIVANTI ALLA REGIONE LOMBARDIA DAL RISTORNO FISCALE DELLE IMPOSTE A CARICO DEI LAVORATORI FRONTALIERI PER L'ANNO 2008, AI SENSI DELLA LEGGE 26 LUGLIO 1975, N. 386**2123** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA SPERIMENTAZIONE NEI CONSULTORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FUNZIONE DI ASCOLTO, ORIENTAMENTO E SUPPORTO PSICOPEDAGOGICO E CONSEGUENTE ASSEGNAZIONE ALLE ASL DELLE RISORSE FINANZIARIE A CARICO DEL FONDO SANITARIO REGIONALE EX D.G.R. 937/2010**2124** - LINEE DI INDIRIZZO PER L'ASSISTENZA DI PERSONE IN STATO VEGETATIVO: SPERIMENTAZIONE E FINANZIAMENTO A CARICO DEL FONDO SANITARIO**DIREZIONE GENERALE H SANITÀ****(Relatore l'assessore Bresciani)**

H1 - DIREZIONE GENERALE H SANITÀ

2125 - APPROVAZIONE DELLA PREINTESA SULLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI PER IL BIENNIO 2011-2012 TRA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E OO.SS. DEL COMPARTO DELLA SANITÀ PUBBLICA

H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

2126 - ELENCO DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE, DEGLI IRCCS TRASFORMATI IN FONDAZIONI E DELLE STRUTTURE PRIVATE ANNO 2010. DETERMINAZIONI CONSEGUENTI ALLA SENTENZA N. 1707/11 DEL 24 GIUGNO 2011 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)**2127** - CRITERI PER LA VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI FINALIZZATI A MIGLIORAMENTI ORGANIZZATIVI, STRUTTURALI E TECNOLOGICI PRESENTATI DA SOGGETTI PRIVATI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 25 DELLA L.R. 30 DICEMBRE 2009 N. 33 «TESTO UNICO DELLE LEGGI REGIONALI IN MATERIA DI SANITÀ» - BANDO 2010 - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

2128 - APPROVAZIONE DELLA PREINTESA SULLE RISORSE AGGIUNTIVE REGIONALI PER IL BIENNIO 2011-2012 TRA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA E OO.SS. DELLA DIRIGENZA MEDICA E VETERINARIA E DELLA DIRIGENZA SANITARIA, PROFESSIONALE, TECNICA E AMMINISTRATIVA DELLA SANITA' PUBBLICA

2129 - APPROVAZIONE DELLA PREINTESA RIGUARDANTE L'ACCORDO INTEGRATIVO REGIONALE PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI, VETERINARI ED ALTRE PROFESSIONALITA' (BIOLOGI, CHIMICI E PSICOLOGI) PER GLI ANNI 2011-2012

H103 - GOVERNO DELLA PREVENZIONE E TUTELA SANITARIA

2130 - SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON IL COMANDO CARABINIERI PER LA TUTELA DEL LAVORO PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFICA DEI CANTIERI NOTIFICATI EX ART. 99 D.LGS. 81/2008 AI FINI DEL COORDINAMENTO DEI CONTROLLI NEL SETTORE EDILE

2131 - SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA CON L'ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE INPS LOMBARDIA PER L'ACCESSO ALL'ANAGRAFICA DEI CANTIERI NOTIFICATI EX ART. 99 D.LGS. 81/2008 AI FINI DEL COORDINAMENTO DEI CONTROLLI NEL SETTORE EDILE

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

2132 - DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLA REMUNERAZIONE DI ALCUNE FUNZIONI NON COPERTE DA TARIFFE PREDEFINITE SVOLTE DALLE AZIENDE ED ENTI SANITARI PUBBLICI E PRIVATI ACCREDITATI PER L'ANNO 2010

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

2133 - DETERMINAZIONE IN ORDINE A PROGETTI AFFERENTI ALL'AMBITO DELLA RICERCA INNOVATIVA

DIREZIONE GENERALE L CULTURA

(Relatore l'assessore Buscemi)

L1 - DIREZIONE GENERALE L CULTURA

2134 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMITATO NAZIONALE ITALIANO DI ICOM (INTERNATIONAL COUNCIL OF MUSEUMS) - ICOM ITALIA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «VII CONFERENZA NAZIONALE DEI MUSEI D'ITALIA: MUSEI D'ITALIA. L'ITALIA DEI MUSEI. 150 ANNI DI STORIA E DI STORIE». ANNO 2011

L101 - PROMOZIONE CULTURALE E SPETTACOLO

2135 - PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DELLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO ANNO 2011 (ART. 3, COMMA 3, L.R. 21/2008)

2136 - INDICAZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «FAI IL PIENO DI CULTURA» - 23/25 SETTEMBRE 2011

L103 - ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

2137 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA FONDAZIONE A. E A. MONDADORI PER IL CO-FINANZIAMENTO DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA MEMORIA E DEL LAVORO EDITORIALE, PROMOZIONE DELLA CULTURA EDITORIALE E DELL'E-BOOK, PROMOZIONE DELLA LETTURA, VALORIZZAZIONE E DIVULGAZIONE ARCHIVI STORICI, ESPORTAZIONE DELLA CULTURA ITALIANA NEL MONDO E FACILITAZIONE DEI RAPPORTI TRA MONDO EDITORIALE, SCUOLE E BIBLIOTECHE

2138 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AI CRITERI E ALLE MODALITA' DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER GLI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E DELLA MEMORIA RISORGIMENTALE E DI VERIFICA DEL LORO IMPIEGO ART. 7 E 8 DELLA L.R. 7 MARZO 2011, N. 5 - (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

(Relatore l'assessore De Capitani)

M1 - DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA

2139 - CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE AL CITTADINO SUL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - REALIZZAZIONE DELLA MOSTRA «LA FACCIA GIOVANE DELL'AGRICOLTURA» PRESSO IL MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA LEONARDO DA VINCI DI MILANO

2140 - LINEE GUIDA RELATIVE ALLA ATTIVITA' DI CONTROLLO DI COMPETENZA REGIONALE IN RELAZIONE AGLI ORGANISMI DI DIFESA CUI SONO ATTRIBUITE LE COMPETENZE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI DIFESA ATTIVA E PASSIVA DELLE PRODUZIONI DALLE AVVERSA' ATMOSFERICHE SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL D.LGS. 102/2004

M102 - COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DELLE FILIERE AGROALIMENTARI

2141 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL FONDO REGIONALE PER LE AGEVOLAZIONI FINANZIARIE ALLE IMPRESE AGRICOLE PER IL CREDITO DI FUNZIONAMENTO ATTIVATO PRESSO FINLOMBARDA S.P.A. CON D.G.R. N. 62 DEL 26 MAGGIO 2010 - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI)

2142 - MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 7/17020 DEL 6 APRILE 2004 «APPROVAZIONE DELLE MISURE APPLICATIVE DEI REG. CE 1493/99 E 1227/00 - GESTIONE E AGGIORNAMENTO DEL POTENZIALE VITIVINICOLO» RELATIVAMENTE ALLA DURATA DEI DIRITTI DI REIMPIANTO DEI VIGNETI

M103 - MULTIFUNZIONALITA' E SOSTENIBILITA' DEL TERRITORIO

2143 - LEGGE 30 DICEMBRE 2008 N. 205. DEFINIZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI ED ATTUAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS IN FAVORE DELLE IMPRESE AGRICOLE DANNEGGIATE DALLA PERONOSPORA DELLA VITE NELL'ANNO 2008

DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI

(Relatore l'assessore Rizzi)

N101 - PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITA' SPORTIVA

2144 - CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DELL'EVENTO «GRAN PREMIO D'ITALIA FORMULA 1» DI MONZA DAL 9 AL 11 SETTEMBRE 2011

2145 - SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL COMITATO REGIONALE CONI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI CORSI DI FORMAZIONE E CONVEGNI E PER UN SOSTEGNO FINANZIARIO ALLE SOCIETA'/ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE LOMBARDE

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

(Relatore l'assessore Maullu)

O102 - TURISMO

2146 - INTEGRAZIONE ALLA DGR N. IX/1186 DEL 29 DICEMBRE 2010 «PROGRAMMA DI PROMOZIONE DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELLA LOMBARDIA PER L'ANNO 2011»

O103 - FIERE E SERVIZI

2147 - STRUMENTI E AZIONI PER LA PROMOZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO IN ITALIA E ALL'ESTERO: SCHEMA DI CONVENZIONE CON PROMOS - AZIENDA SPECIALE DELLA C.C.I.A.A. DI MILANO

DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITA'

(Relatore l'assessore Cattaneo)

S101 - INFRASTRUTTURE VIARIE E AEROPORTUALI

2148 - ADEMPIMENTI PREVISTI DALL'ART. 128 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 163/06, IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

S103 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE

2149 - SCHEMA DELLA CONVENZIONE TRA LA REGIONE LOMBARDIA, NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L. E CONSORZIO DI BONIFICA EST TICINO VILLORESI PER LA VALORIZZAZIONE, PROMOZIONE E RECUPERO DEI NAVIGLI, MEDIANTE L'UTILIZZO DEI CANONI RISCOSI SUL SISTEMA DEI NAVIGLI - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE RAIMONDI)

2150 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLA NAVIGAZIONE TURISTICA E DI LINEA SULLE ACQUE INTERNE, DELLA PORTUALITA', DELLE INFRASTRUTTURE E DEI MEZZI DI TRASPORTO - (ANNI 2011/2014) - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI**(Relatore l'assessore Raimondi)**

T104 - TUTELA AMBIENTALE

2151 - OTTEMPERANZA ALLA SENTENZA DEL TAR DELLA LOMBARDA N. 1606/2010 DEL 22 APRILE 2010 - AMBITO ESTRATTIVO ATEG5 IN COMUNE DI CALCINATE (BG) PREVISTO NEL PIANO CAVE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

2152 - ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO AL PROGETTO DI «POTENZIAMENTO ALLA QUARTA CORSIA DINAMICA DELL'AUTOSTRADA A4 TORINO-TRIESTE, TRA GLI SVINCOLI DI MILANO VIALE CERTOSA E SESTO SAN GIOVANNI / CINISELLO BALSAMO». PROPONENTE: AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. - ROMA

DIREZIONE GENERALE U CASA**(Relatore l'assessore Zambetti)**

U101 - PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI PER LA CASA

2153 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGETTO DI INTEGRAZIONE SOCIALE E ABITATIVA DENOMINATO «MAISON DU MONDE» PER IL RECUPERO DELL'IMMOBILE SITO IN VIA PADOVA 36, MILANO, NELL'AMBITO DELLE INIZIATIVE PREVISTE IN OCCASIONE DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA FAMIGLIA IN PROGRAMMA NELL'ANNO 2012. APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)

2154 - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI BOLLATE (MI) ALL'AUMENTO DELLA QUOTA PERCENTUALE DAL 25% AL 50% DEGLI ALLOGGI DI E.R.P. ASSEGNABILI IN DEROGA ALLA GRADUATORIA (ART. 14, C. 4, R.R. N. 1/2004)

2155 - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI COLOGNO MONZESE (MI) ALL'AUMENTO DELLA QUOTA PERCENTUALE DAL 25% AL 50% DEGLI ALLOGGI DI E.R.P. ASSEGNABILI IN DEROGA ALLA GRADUATORIA (ART. 14, C. 4, R.R. N. 1/2004 COME MODIFICATO DAL R.R. N. 3/2011)

2156 - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI SESTO SAN GIOVANNI (MI) ALL'AUMENTO DELLA QUOTA PERCENTUALE DAL 25% AL 40% DEGLI ALLOGGI DI E.R.P. ASSEGNABILI IN DEROGA ALLA GRADUATORIA (ART. 14, C. 4, R.R. N. 1/2004)

2157 - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI PIEVE EMANUELE (MI) ALL'AUMENTO DELLA QUOTA PERCENTUALE DAL 25% AL 50% DEGLI ALLOGGI DI E.R.P. ASSEGNABILI IN DEROGA ALLA GRADUATORIA (ART. 14, C. 4, R.R. N. 1/2004 E S.M.I.)

2158 - AUTORIZZAZIONE ALL'ESCLUSIONE DALLA DISCIPLINA DELL'ERP DI UN ALLOGGIO SITO IN COMUNE DI BARLASSINA DI PROPRIETA' DI ALER MONZA E BRIANZA.

U102 - AZIONI SOCIALI PER LA CASA ED EDILIZIA UNIVERSITARIA

2159 - SERVIZI ABITATIVI A CANONE CONVENZIONATO (ART. 43, L.R. N. 27/2009 E S.M.I.). MODIFICHE ALLA D.G.R. N. 9278/2009 - CRITERI PER L'ACCESSO AL FONDO E MODIFICHE ALLA D.G.R. N. 834/2010 - SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO

2160 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA QUANTIFICAZIONE DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PER IL RIPARTO AI COMUNI DEL FONDO STATALE E REGIONALE FINALIZZATO ALL'INTEGRAZIONE DEL CANONE DI LOCAZIONE (L.N. 431/1998; L.R. N. 27/2009) - SCHEMA DI BANDO TIPO: ISTITUZIONE SPORTELLI AFFITTO ANNO 2011 - 12° EDIZIONE

U103 - ACCORDI TERRITORIALI

2161 - AGGIORNAMENTO DELL'IPOTESI DI ACCORDO DI PROGRAMMA DENOMINATO «VALORIZZAZIONE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI VIA ADRIANO, 60 - MILANO», GIÀ APPROVATA CON DGR N. IX/1396 DEL 2 MARZO 2011

2162 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ZIBIDO SAN GIACOMO (MI) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

2163 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDEN-

ZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ZELO BUON PERSICO (LO) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

2164 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI TRIUGGIO (MB) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

2165 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI MULAZZANO (LO) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

2166 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALBIATE (MB) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

2167 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ERP DI PROPRIETA' DI ALER MILANO (MI) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI - (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009) - INTEGRAZIONE ALLA D.G.R. N. VIII/11362 DEL 10 FEBBRAIO 2010

DIREZIONE GENERALE Y PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA**(Relatore l'assessore La Russa)**

Y101 - PROTEZIONE CIVILE

2168 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE INSTALLATE PRESSO LA POSTAZIONE DI MONTE MADDALENA IN PROVINCIA DI BRESCIA: SCHEMA CONTRATTO DI OSPITALITA' CON LA SOCIETA' TOWERTEL SPA DI LISSONE

2169 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DISMISSIONE DI BENI MOBILI FUORI USO DELLA PROTEZIONE CIVILE

2170 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TIPO PER LE ORGANIZZAZIONI COMPONENTI LA COLONNA MOBILE REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

Y103 - POLIZIA LOCALE E INTERVENTI INTEGRATI PER LA SICUREZZA INI

2171 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DEL CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO E GOVERNO DELLA SICUREZZA STRADALE: SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI E DEL PROGETTO PRELIMINARE. AGGIORNAMENTO 2011

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA**(Relatore l'assessore Belotti)**

Z102 - PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

2172 - COMUNE DI GARLATE (LC) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2173 - COMUNE DI SAMOLACO (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2174 - COMUNE DI CUCCIAGO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2175 - COMUNE DI GORDONA (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2176 - COMUNE DI SAN FELICE DEL BENACO (BS) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2177 - COMUNE DI TURBIGO (MI) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

2178 - COMUNE DI VERCEIA (SO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z103 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

2179 - PROPOSTA DEFINITIVA DI RIDELIMITAZIONE DEI COMPRESORI DI BONIFICA E IRRIGAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 78 E 79 BIS DELLA L.R. 31/2008 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI DE CAPITANI E MACCARI) - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

2180 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI RIPROGRAMMAZIONE DELLE ECONOMIE ACCERTATE NELL'AMBITO DELL'AZIONE SPECIALE «TERRAZZAMENTI» PREVISTA DAL PIANO PER LA DIFESA DEL SUOLO ED IL RIASETTO IDROGEOLOGICO DELLA VALTELLINA E DELLE ADIACENTI ZONE DELLE PROVINCE DI BERGAMO, BRESCIA, COMO E LECCO (LEGGE N. 102/90)

Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO

(Relatore l'assessore Bresciani)

2181 - MODIFICA DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (POA) DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO APPROVATO CON DGR N. VIII/011375 DEL 10 FEBBRAIO 2010 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DI MILANO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13, C. 6 L.R. N. 31/1997» (L.R. N. 33/09, ART. 18, C. 6) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

2182 - MODIFICA DEL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (POA) DELLA AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO APPROVATO CON DGR N. VIII/008667 DEL 12 DICEMBRE 2008 AVENTE AD OGGETTO «DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE DELL'ASL DELLA PROVINCIA DI BERGAMO, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13, C. 6 L.R. N. 31/1997» (L.R. N. 33/09, ART. 18, C. 6) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

2183 - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2011 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA G. SALVINI DI GARBAGNATE MILANESE (L.R. 33/09, ART. 18 SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 2184 al n. 2188)

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI

(Relatore il Presidente Formigoni)

2184 - DESIGNAZIONE DI UNA CONSIGLIERA DI PARITA' EFFETTIVA E UNA SUPPLENTE - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE ROSSONI)

DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE

(Relatore l'assessore Boscagli)

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

2185 - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO DELL'ALUNNO CON DISABILITA' AI FINI DELL'INTEGRAZIONE SCOLASTICA - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BRESCIANI E ROSSONI)

DIREZIONE GENERALE H SANITA'

(Relatore l'assessore Bresciani)

H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

2186 - ELENCO DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE GENERALE DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI E AZIENDE OSPEDALIERE PUBBLICHE LOMBARDE - ANNO 2011 - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)

2187 - ELENCHI DEGLI IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DIRETTORE SANITARIO DELLE STRUTTURE SANITARIE PUBBLICHE, ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO E DI DIRETTORE SANITARIO DEGLI IRCCS TRASFORMATI IN FONDAZIONI E DI DIRETTORE SANITARIO DELLE STRUTTURE PRIVATE - ANNO 2011 (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BOSCAGLI)

DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

(Relatore l'assessore Maullu)

O102 - TURISMO

2188 - L. 135/2001 - PROGETTO INTERREGIONALE «TURISMO NEL VERDE» ANNO 2005. APPROVAZIONE COFINANZIAMENTO INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 2189 al n. 2198)

2189 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «EXPO 2015 - AGGIORNAMENTO IN ORDINE AL PERCORSO PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE DEL SITO ESPOSITIVO»

2190 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «NUOVA DISCIPLINA REGIONALE RELATIVA ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE CHE RIENTRANO NEL CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA SERVIZI (123/2006/CE) E OBBLIGO DI NOTIFICA ALLA COMMISSIONE EUROPEA»

2191 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI AVENTE AD OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE LEGGE REGIONALE POLITICHE REGIONALI PER IL COORDINAMENTO E L'AMMINISTRAZIONE DEI TEMPI DELLE CITTA' (28 OTTOBRE 2004 N. 28) - RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE»

2192 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BELOTTI AVENTE AD OGGETTO: «STATO DI AVANZAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE LOMBARDA E MINISTERO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO SUL TERRITORIO LOMBARDO»

2193 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BRESCIANI E BOSCAGLI AVENTE AD OGGETTO: «RELAZIONE SEMESTRALE SUL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL SISS (PRIMO SEMESTRE 2011)»

2194 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BRESCIANI AVENTE AD OGGETTO: «INTESA IN MATERIA SANITARIA CON L'AMMINISTRAZIONE DEL GOVERNO DELLA CATALOGNA»

2195 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON IL SOTTOSEGRETARIO CAVALLI AVENTE AD OGGETTO: «PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO STRATEGICO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE»

2196 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE CATTANEO AVENTE AD OGGETTO: «ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 7/2009 INTERVENTI PER FAVORIRE LA MOBILITA' CICLISTICA: PIANO REGIONALE DELLA MOBILITA' CICLISTICA»

2197 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLUCCI AVENTE AD OGGETTO: «LAVORI PER LA MANUTENZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO REALIZZATI DAL COMITATO DI GESTIONE PER LA LOMBARDA DEL CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO»

2198 - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON L'ASSESSORE MAULLU AVENTE AD OGGETTO: «STATO DI ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI TURISMO (ART. 5, COMMA 7, L.R. 15/2007) - RELAZIONE AL CONSIGLIO REGIONALE»

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

D.g.r. 4 agosto 2011 - n. IX/2095
Ricognizione dell'attività contrattuale inerente l'acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 3-bis della l.r. n. 14/1997 - Anno 2011

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

• la deliberazione di Giunta regionale n. IX/1154 del 29 dicembre 2010, con la quale la Giunta ha approvato il programma per l'attività contrattuale per l'anno 2011;

• il decreto del Dirigente della Struttura «Acquisti, Contratti e Patrimonio» n. 1285 del 14 febbraio 2011 con il quale, in attuazione del punto 2. del dispositivo della citata deliberazione, si è proceduto all'approvazione e pubblicazione degli avvisi di preinformazione riferiti al volume degli appalti di forniture e servizi da aggiudicare mediante esperimento di procedure ad evidenza pubblica;

Richiamato, in particolare, il punto 7. del dispositivo dell'atto deliberativo summenzionato che stabilisce, in attuazione all'art. 3-bis della l.r. n. 14/1997, di procedere, con successiva deliberazione, alla ricognizione dell'attività contrattuale per l'anno 2011, anche al fine di determinare ulteriori esigenze precedentemente non programmate con contestuale riassegnazione degli esiti delle procedure già esperite, nonché di quelle attivate nei casi di necessità ed urgenza, debitamente motivati dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento;

Richiamata altresì la Circolare prot. n. A1.2011.0056622 del 7 giugno 2011, inoltrata dalla Struttura «Acquisti, Contratti e Patrimonio» - U.O. «Patrimonio e Acquisti» della Direzione Centrale «Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo» a tutte le Direzioni Centrali e Generali, al fine di procedere alla suddetta ricognizione;

Dato atto che le Direzioni interessate, attraverso i Responsabili Unici dei Procedimenti all'uopo nominati, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 163/2006 e dell'allegato D) alla d.g.r. n. IX/1029/2010 (V Provvedimento organizzativo 2010), hanno proceduto ad effettuare la valutazione in ordine alle esigenze precedentemente segnalate per confermarne o meno la necessità, con previsione di ulteriori esigenze di acquisto di beni e servizi da attivare nella seconda metà del corrente anno/primo semestre dell'anno 2012;

Ravvisata quindi l'opportunità di procedere alla ricognizione dell'attività contrattuale per l'anno 2011, prendendo atto:

• dello stato delle procedure ad evidenza pubblica, negoziate e degli acquisti in economia riportati nell'allegato 5 della citata d.g.r. n. IX/1154/2010 (già presenti in d.g.r. VIII/10864/2009 e d.g.r. VIII/323/2010), delle procedure ad evidenza pubblica, negoziate e degli acquisti in economia riportati negli allegati 1, 2, 3 e 4 della medesima deliberazione e programmate per l'anno 2011, come attivate, modificate o non confermate, nonché di quelle attivate e non previste in programmazione, a seguito di esigenze segnalate dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento, nei casi di necessità ed urgenza debitamente motivati, nel rispetto delle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 163/2006 - Allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• delle ulteriori esigenze di acquisizione di beni e servizi tramite procedure ad evidenza pubblica, procedure negoziate ed acquisti in economia segnalati dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento o Direzioni competenti, aggiornando, conseguentemente, la programmazione dell'attività contrattuale per l'anno 2011, già approvata con la citata d.g.r. n. IX/1154/2010, secondo le stime riportate nell'Allegato n. 2), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Considerato che con gli atti di indicazione delle singole procedure contrattuali di cui All'allegato n. 2) saranno puntualmente determinati dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento gli elementi essenziali dei contratti ivi previsti, subordinando l'avvio dei singoli procedimenti alla effettiva disponibilità finanziaria dei pertinenti capitoli di spesa;

Ritenuto di confermare quanto disposto con la citata d.g.r. n. IX/1154/2010 con riferimento all'adesione alle convenzioni CONSIP ed all'attività della Centrale Regionale Acquisti;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 11432 del 17 febbraio 2010 con la quale la Giunta in attuazione degli articoli 1 e 5 della legge n. 381/1991, i quali prevedono la possibilità, per gli Enti pubblici, di stipulare convenzioni, per la fornitura di beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, con le cooperative sociali di cui alla lettera b) del citato articolo 1 della legge n. 381/1991, anche in deroga alla disciplina in materia di contratti con la pubblica amministrazione - ha preso atto del Protocollo di Intesa, siglato, in data 10 febbraio 2010, tra Regione

Lombardia e le Associazioni di rappresentanza e tutela delle cooperative, per la Promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale, il quale prevede che la Regione si impegni a determinare annualmente, attraverso la Struttura regionale competente, l'elenco dei beni e servizi da destinare alle convenzioni con le cooperative sociali, iscritte nell'Albo regionale, firmatarie del Protocollo di Intesa, che svolgono attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, sino a raggiungere tendenzialmente una percentuale congrua indicativamente del 5% dell'importo complessivo degli affidamenti delle forniture di beni e/o servizi a soggetti terzi, effettuati dalla Regione;

Ravvisata l'opportunità di riservare alla stipula di apposite convenzioni con le suddette Cooperative sociali, una percentuale degli affidamenti di beni e servizi, da individuarsi tra le categorie merceologiche di beni e servizi, diversi da quelli socio-sanitari ed educativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1 della legge n. 381/1991, il cui importo stimato, al netto dell'IVA sia inferiore agli importi stabiliti dalle direttive comunitarie in materia di appalti pubblici, nella misura ritenuta congrua e da determinarsi entro la soglia massima del 5% dell'importo complessivo degli affidamenti delle forniture di beni e/o servizi a soggetti terzi, effettuati e da effettuarsi dalla Regione per la programmazione anno 2011;

Ritenuto di demandare a successivi atti del Dirigente della Struttura «Acquisti, Contratti e Patrimonio», in accordo con le Direzioni regionali interessate, l'individuazione dei requisiti delle cooperative sociali, delle modalità ed i termini di presentazione delle domande per la partecipazione alla selezione per la stipula delle convenzioni con Regione Lombardia, nonché la determinazione dell'elenco delle categorie merceologiche di beni e servizi da individuare tra quelle previste dalla normativa vigente e da destinare, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità, all'affidamento mediante le suddette convenzioni con le cooperative sociali;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla ricognizione dell'attività contrattuale per l'anno 2011, prendendo atto:

• dello stato delle procedure ad evidenza pubblica, negoziate e degli acquisti in economia riportati nell'allegato 5 della citata d.g.r. n. IX/1154/2010 (già presenti in d.g.r. VIII/10864/2009 e d.g.r. VIII/323/2010), delle procedure ad evidenza pubblica, negoziate e degli acquisti in economia riportati negli allegati 1, 2, 3 e 4 della medesima deliberazione e programmate per l'anno 2011, come attivate, modificate o non confermate, nonché di quelle attivate e non previste in programmazione, a seguito di esigenze segnalate dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento, nei casi di necessità ed urgenza debitamente motivati, nel rispetto delle disposizioni dettate dal d.lgs. n. 163/2006 Allegato 1), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

• delle ulteriori esigenze di acquisizione di beni e servizi tramite procedure ad evidenza pubblica, procedure negoziate ed acquisti in economia segnalati dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento o Direzioni competenti, aggiornando, conseguentemente, la programmazione dell'attività contrattuale per l'anno 2011, già approvata con la citata d.g.r. n. IX/1154/2010, secondo le stime riportate nell'Allegato n. 2), costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che con gli atti di indicazione delle singole procedure contrattuali di cui All'allegato n. 2) saranno puntualmente determinati dai rispettivi Responsabili Unici del Procedimento gli elementi essenziali dei contratti ivi previsti, subordinando l'avvio dei singoli procedimenti alla effettiva disponibilità finanziaria dei pertinenti capitoli di spesa;

3. di demandare a successivi atti del Dirigente della Struttura «Acquisti, Contratti e Patrimonio», in accordo con le Direzioni regionali interessate, l'individuazione dei requisiti delle cooperative sociali, delle modalità ed i termini di presentazione delle domande per la partecipazione alla selezione per la stipula delle convenzioni con Regione Lombardia, nonché la determinazione dell'elenco delle categorie merceologiche di beni e servizi da individuare tra quelle previste dalla normativa vigente e da destinare, nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, non discriminazione, proporzionalità, all'affidamento mediante le suddette convenzioni con le cooperative sociali;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (B.U.R.L.)

Il segretario: Marco Piloni

STATO DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZIATA OGGETTO DELLA D.G.R. 1154/ 2010

**GARE PUBBLICHE DI IMPORTO SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
(€ 193.000,00-IVA ESCLUSA)**

<ul style="list-style-type: none"> • RICOGNIZIONE ATTIVITA' CONTRATTUALE - ANNO 2010; • PREVISIONE ANNO 2011 	AGGIORNAMENTO AL 26 luglio 2011
D. C. RELAZIONI ESTERNE INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE	
<p>Oggetto appalto: Elaborazione e realizzazione di progetti di comunicazione istituzionale Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 3.000.000,00</p>	<p>Stato della procedura: l'importo a base di gara è stato ridotto a €. 1.680.000,00. Indetta con decreto n.6768 del 06.07.2010. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 4191 DEL 10.05.2011 A RTI SEC SRL- CERNUTO PIZZIGONI & PARTNERS SRL- Y2K COMMUNICATION SR -LORIE CONSULTING SRL PER IMPORTO €. 1.680.000,00 .</p>
<p>Oggetto appalto: Realizzazione/partecipazione di Regione Lombardia ad eventi in ambito regionale e nazionale Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 2.000.000,00</p>	<p>Stato della procedura: Oggetto precisato come segue "Realizzazione di progetti per l'organizzazione/ partecipazione di Regione Lombardia a eventi in ambito regionale e nazionale negli anni 2010/2012"; importo a base d'asta ridotto a € 1.680.000,00. INDETTA CON DECRETO N. 7301 DEL 22.07.2010. AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DEL 20.06.2011</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di impaginazione, correzione ortografica, stampa, costituzione e gestione dell'indirizzario, confezione, distribuzione e postalizzazione del settimanale "Lombardia notizie 7" Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 400.000,00</p>	<p>MODIFICATA IN PROCEDURA NEGOZIATA PER RIPETIZIONE SERVIZIO E MODIFICATO IMPORTO IN €. 450.000,00. RINUNCIATA</p>
<p>Oggetto appalto: Servizi di realizzazione di strumenti di comunicazione Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 192.500,00</p>	<p>Stato della procedura: confermata come gara sopra soglia comunitaria (prevista ripetizione servizio) INDETTA CON DECRETO N. 7552 DEL 29.07.2010 AGGIUDICATA CON DECRETO N. 4875 DEL 30.05.2011 A TIBURTINI SRL</p>
D.C. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO	
<p>Oggetto appalto: Servizio triennale per le coperture assicurative della Giunta regionale Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 9.500.000,00</p>	<p>Stato della procedura: Importo a base di gara aumentato a € 12.000.000,00. INDETTA CON DECRETO N.7694 DEL 3/8/2010. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 13189 DEL 16.12.2010 A CO.ASS: INA ASSITALIA SPA-ASSICURAZIONI GENERALI SPA-FONDIARIA SAI SPA PER IMPORTO €. 10.426.110,00. STIPULATO CONTRATTO IN DATA 16.03.2011 (ANTICIPAZIONE)</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di telefonia fissa Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 1.500.000,00</p>	<p>Stato della procedura: CONFERMATO ADESIONE A NUOVA CONVENZIONE CONSIP. MODIFICATO OGGETTO: "FORNITURA DI SERVIZI DI TELEFONIA E CONNETTIVITA' IP (SERVIZI DI TELEFONIA FISSA, DI BASE E AVANZATI-FORNITURA DEL SERVIZIO DI TELEFONIA IP, SERVIZI DI RETE INTELLIGENTE FISSA, COMPRESI I SERVIZI DI ADEBITO AL CHIAMATO, RIPARTITO E NUMERO UNICO- SERVIZI DI CONNETTIVITA' IP-SERVIZI A VALORE AGGIUNTO- SERVIZI DI FATTURAZIONE E RENDICONTAZIONE-SERVIZI DI COLLAUDO, ASSISTENZA E MANUTENZIONE)-LOTTO 1". L'IMPORTO A BASE DI GARA E' STATO RIDOTTO A €. 1.400.000,00 annui</p>
<p>Oggetto appalto: Noleggio a lungo termine di autovetture di rappresentanza per i servizi istituzionali degli Amministratori regionali Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 55.697,76</p>	<p>FUORI PROGRAMMAZIONE RUP FAUSTO BERTINOTTI ADESIONE CONSIP PRESO ATTO DELL'ADESIONE CON DECRETO N. 13577 DEL 23.12.2010</p>
<p>Oggetto appalto: Fonia dati infrastrutture Durata contrattuale: 79 mesi Importo: € 58.000.000,00</p>	<p>FUORI PROGRAMMAZIONE RUP MARIA ROSA MARCHETTI PIATTAFORMA SINTEL INDETTA CON DECRETO N. 13578 DEL 23/12/2010. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 5436 DEL 15.06.2011 A FASTWEB SPA PER IMPORTO €. 55.105.650,00</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di assistenza, consulenza e brokeraggio assicurativo Durata contrattuale: 48 mesi</p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATO</p>

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

<p>Oggetto appalto: <i>Spedizioni ordinarie/ urgenti/ personalizzate in paesi sia nazionali che esteri di buste/ plichi/colli</i> Durata contrattuale: <i>3 anni rinnovabili</i> Importo: <i>€. 200.000,00 annui</i></p>	<p>Stato della procedura: RINUNCIATA</p>
D.C. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	
<p>Oggetto appalto: <i>Mutui o altre forme di indebitamento con ammortamento a carico dello Stato</i> Durata contrattuale: <i>non definita</i> Importo: <i>non definito</i></p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA</p>
<p>Oggetto appalto: <i>Mutuo o altre forme di indebitamento per il finanziamento di cui alla legge 166 del 1 agosto 2002 per la prosecuzione degli interventi nel settore dei trasporti di cui all'art. 2 comma 5 della l. 18 giugno 1998 n. 194</i> Durata contrattuale: <i>120 mesi</i> Importo: <i>20 semestralità di cui max 18 rate da € 5.265.050,00 e 2 rate da 3.008.600,00 (max € 100.788.100,00)</i></p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA</p>
<p>Oggetto appalto: <i>Servizi per controlli Autorità di Audit – Fondi Strutturali 2007-2013</i> Durata contrattuale: <i>36 mesi</i> Importo: <i>€ 1.790.000,00</i></p>	<p>Stato della procedura: <i>non ancora attivata ma confermata. L'oggetto è stato ridefinito come segue "Servizio di affiancamento all'Autorità di Audit Fondi Strutturali 2007-2013" e l'importo a base di gara è stato ridotto a € 600.000,00. Successivamente ridefinito oggetto "Servizio di assistenza tecnica e supporto per le attività di competenza dell'Autorità di audit di cui all'art.62 del Reg.CE n. 1083/2006 per i programmi operativi competitività regionale e occupazione Parte FESR e Parte FESR 2007/2013 e Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007/2013".e modificato importo in €. 650.000,00</i> INDETTA CON DECRETO N. 602 DEL 27.01.2011 AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA DELL'11.07.2011 AGGIUDICATA CON DECRETO N. 7071 DEL 28.07.2011 A FAVORE DI DELOITTE & TOUCHE SPA DI MILANO PER IMPORTO 317.500,00</p>
<p>Oggetto appalto: <i>Mutui o altre forme di indebitamento per la copertura del <u>disavanzo di esercizio 2011</u></i> Durata contrattuale: <i>max 30 anni a partire dalla data di inizio di ammortamento del finanziamento</i> Importo: <i>sarà definito dalla legge di bilancio 2011/2013</i></p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA. IMPORTO: €. 1.043.048.270,28</p>
<p>Oggetto appalto: <i>Mutui o altre forme di indebitamento per la copertura del <u>disavanzo al 31.12.2010</u></i> Durata contrattuale: <i>max 30 anni a partire dalla data di inizio di ammortamento del finanziamento</i> Importo: <i>sarà definito dalla legge di bilancio 2011/2013</i></p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA IMPORTO: €. 1.873.945.657,04</p>
<p>Oggetto appalto: <i>Mutui o altre forme di indebitamento per rinegoziazione del debito esistente al 31.12.2010</i> Durata contrattuale: <i>max 30 anni a partire dalla data di inizio di ammortamento del finanziamento</i> Importo <i>€. 2.501.910.528,56 più eventuale penale determinabile solo al momento della rinegoziazione</i></p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA</p>
D.G. SANITA'	
<p>Oggetto dell'appalto: <i>Servizi per la realizzazione del progetto di comunicazione sociosanitaria di Regione Lombardia</i> Durata contrattuale: <i>48 mesi</i> Importo: <i>€ 10.850.000,00</i></p>	<p>Stato della procedura: <i>la durata del contratto è stata ridotta a 24 mesi e l'importo a base di gara a € 4.000.000,00. Indetta con decreto del Dirigente Struttura Contratti n. 6768 del 06.07.2010. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 2586 DEL 23.03.2011 A SUDLER & HENNESSEY SRL PER IMPORTO €. 4.000.000,00</i></p>
D.G. PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA	
<p>Oggetto dell'appalto: <i>Integrazione, ottimizzazione, implementazione delle reti radio per la gestione delle emergenze esistenti sul territorio regionale. Realizzazione centrale interforze di protezione civile per la gestione dei "grandi eventi" e delle grosse emergenze.</i> Durata contrattuale: <i>36 mesi</i> Importo: <i>€ 20.830.000,00</i></p>	<p>Stato della procedura: <i>l'oggetto è stato modificato come segue "Integrazione, ottimizzazione, implementazione delle reti radio per la gestione delle emergenze esistenti sul territorio regionale e della centrale interforze di protezione civile" e l'importo a base d'asta è stato ridotto a € 19.665.000,00. E' stata indetta procedura aperta con decreto del Dirigente della Struttura Contratti n. 4261 del 26.04.2010; termine per la presentazione delle offerte 02.07.2010. Offerte pervenute n. 1</i> AGGIUDICATA CON DECRETO N. 973 DEL 03.02.2011 A RTI: SELEX COMMUNICATIONS SPA- G.E.G SRL- BETA 80 SPA- TELECOM ITALIA SPA PER IMPORTO €. 19.451.058,17</p>

<p>Oggetto dell'appalto: Servizio di lavoro aereo di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi ed altri interventi di Protezione Civile, trasporto di materiali e persone nel territorio regionale della Lombardia, distinto in 2 lotti Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 3.503.000,00</p>	<p>Stato della procedura: la durata del contratto è stata aumentata a 44 mesi e l'importo a base di gara a € 5.200.000,00. CON NOTA DEL 06.09.2010 PROT. N. Y1.2010.0010401, LA DURATA E' STATA MODIFICATA IN 42 MESI E L'IMPORTO E' STATO MODIFICATO IN €. 4.900.000,00. INDETTA CON DECRETO N. 8547 DEL 13.09.2010. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 1041 DEL 07.02.2011 A RTI: HELIWEST SRL-AIR SERVICE CENTER SRL- STAR WORK SKY SAS PER IMPORTO €. 3.913.000,00. STIPULATO CONTRATTO IN DATA 01.03.2011 (ANTICIPAZIONE)</p>
D.G. INFRASTRUTTURE E MOBILITA'	
<p>Oggetto dell'appalto: Servizio di monitoraggio dei servizi regionali di trasporto ferroviario mediante l'esecuzione di rilievi, indagini ed elaborazioni riguardanti gli standard di qualità e il traffico dei viaggiatori nelle stazioni Durata contrattuale: 26 mesi Importo: € 335.000,00</p>	<p>Stato della procedura: L'importo a base di gara è stato aumentato a € 460.000,00 INDETTA CON DECRETO N. 4221 DELL' 11.05.2011</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Elaborazione e realizzazione di un servizio integrato per la pianificazione strategica, progettazione e realizzazione delle attività di comunicazione della DG., Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 1.200.000,00</p>	<p>Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA NON FORMALIZZATA DALLA DG LA RELATIVA RICHIESTA DI INDIZIONE, MA RICONFERMATA</p>
D.G. TERRITORIO E URBANISTICA	
<p>Oggetto dell'appalto: Rilievo aereo ad alta definizione con tecnologia laser scanner, restituzione cartografica e sovrapposizione mappe Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 3.000.000,00</p>	<p>Stato della procedura: RIPROGRAMMATA NEL 2011 COME LOTTO 1 DELLA GARA "RILIEVO AEREO AD ALTA DEFINIZIONE CON TECNOLOGIA A LASER SCANNER, RESTITUZIONE CARTOGRAFICA E SOVRAPPOSIZIONE MAPPE-IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO POLIDROWEB". RINUNCIATA</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Realizzazione di un nuovo software per l'elaborazione e la gestione dei bollettini MAV relativi alla polizia idraulica (area demanio idrico)- Polidroweb- <u>Lotto 2</u> Durata contrattuale: 2011-2012 Importo: € 200.000,00</p>	<p>Stato della procedura: LOTTO 2 DELLA GARA "RILIEVO AEREO AD ALTA DEFINIZIONE CON TECNOLOGIA A LASER SCANNER, RESTITUZIONE CARTOGRAFICA E SOVRAPPOSIZIONE MAPPE-IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO POLIDROWEB". RINUNCIATA</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Progettazione esecutiva, Piano sicurezza, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase esecutiva del 2° lotto- Val Pola Durata contrattuale: 6/8 mesi Importo: € 400.000,00 circa</p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA.</p>
D.G. COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	
<p>Oggetto dell'appalto: Servizi di comunicazione (progettazione e realizzazione di campagna di comunicazione per la promozione del turismo e del commercio; acquisto di spazi pubblicitari; realizzazione di materiali di comunicazione per progetti della Direzione) Durata contrattuale: biennale Importo: € 720.000,00 annui</p>	<p>Stato della procedura la durata del contratto è stata ridotta ad annuale, CON POSSIBILITA' DI RIPETIZIONE e l'importo a base d'asta è stato ridotto a € 680.000,00. NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA.</p>
D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	
<p>Oggetto dell'appalto: Servizi di assistenza tecnica per la revisione contabile delle spese sostenute dagli operatori per i progetti di formazione continua finanziati con risorse statali L.236/93 Durata contrattuale: 18 mesi Importo: € 600.000,00</p>	<p>Stato della procedura: INDETTA CON DECRETO N. 84 DEL 12/01/2011. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA CON DECRETO N.6967 DEL 26 LUGLIO 2011 A RTI RECONTA ERNST & YOUNG SPA DI ROMA-SELENE AUDIT SRL DI TORINO PER IMPORTO €.400.085,00</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Servizio a supporto dell'evoluzione del sistema educativo lombardo in riferimento agli obiettivi della Comunicazione della Commissione Europea "Europa 2020" Durata contrattuale: 24 mesi dalla stipula del contratto Importo: € 2.000.000,00</p>	<p>Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA</p>

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

<p>Oggetto dell'appalto: Servizio di assistenza tecnica di supporto alla Programmazione Comunitaria dell'Autorità di Gestione del Progr. Operativo della Regione Lombardia ob.2-FSE 2007/2013 in conformità all'art. 46 del Reg. (CE) n. 1083/2006, al Reg. di attuazione n. 1828/2006 e in coerenza con le finalità previste dall'Asse VI del PO Regione Lombardia</p> <p>Durata contrattuale: 42 mesi dalla stipula del contratto Importo: € 4.200.000,00</p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA. MODIFICATA DATA DECORRENZA CONTRATTO: entro febbraio 2012</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Servizio per lo sviluppo della figura professionale dell'operatore del benessere Durata contrattuale: 36 mesi dalla stipula del contratto Importo: € 800.000,00</p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA. MODIFICATA DATA DECORRENZA CONTRATTO: entro febbraio 2012</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Servizio di progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione a supporto del Programma Operativo Regionale-programmazione comunitaria 2007/2013. Durata contrattuale: 30 mesi dalla stipula del contratto Importo: € 1.500.000,00 (€ 300.000,00 a semestre)</p>	<p>Stato della procedura: MODIFICATA IN PROCEDURA NEGOZIATA PER RIPETIZIONE. INDETTA CON DECRETO N. 3971 DEL 04/05/2011. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 5449 DEL 16.06.2011 A RTI AB COMUNICAZIONI SRL DI MILANO E DINAMICA MEDIA SRL DI FERRARA PER IMPORTO € 1.500.000,00</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Appalto per il servizio di realizzazione, erogazione, monitoraggio e rendicontazione dei titoli di assegnazione della Dote Scuola per gli anni scolastici 2011/2012 e 2012/2013. Durata contrattuale: 24 mesi dalla stipula del contratto Importo: € 1.350.000,00 di cui € 150.000,00 quale corrispettivo ed € 1.200.000,00 quale presunto aggio dai soggetti affiliati alla rete commerciale per la gestione del servizio.</p>	<p>Stato della procedura: L'IMPORTO A BASE DI GARA E' STATO AUMENTATO A € 1.750.000,00 DI CUI € 150.000,00 quale corrispettivo ed € 1.600.000,00 quale presunto aggio dai soggetti affiliati alla rete commerciale per la gestione del servizio 0,01 +4% AGGIO INDETTA CON DECRETO N. 1706 DEL 24/02/2011. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 5437 DEL 16.06.2011 A EDENRED ITALIA SRL PER IMPORTO € 0,01+ PRESUNTO AGGIO DI € 1.600.000,00.</p>
<p>D.G. INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE</p>	
<p>Oggetto dell'appalto: Servizi integrati di Benchmarking per lo sviluppo delle imprese eccellenti e riguardanti in particolare: implementazione/ gestione di una banca dati di imprese eccellenti, lo sviluppo di metodologie di analisi comparata, la consulenza e l'accompagnamento alle imprese, lo sviluppo di una comunità virtuale, l'attivazione di premi per le imprese eccellenti e di strumenti per garantire la visibilità, l'elaborazione e diffusione dei risultati. Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 1.350.000,00</p>	<p>FUORI PROGRAMMAZIONE- SEGNALATA IN DGR. N. VIII/323/2010 INDETTA CON DECRETO N. 8079 DEL 12.08.2010 Stato della procedura: RINUNCIATA. IN ISTRUTTORIA DECRETO DI ANNULLAMENTO</p>
<p>D.G. AMBIENTE ENERGIA E RETI</p>	
<p>Oggetto dell'appalto: Monitoraggio del Parco Veicolare degli Enti Locali e degli Enti del Sistema regionale, denominato "Progetto Mopar" Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 416.000,00</p>	<p>RINVIATA ALLA PROGRAMMAZIONE 2011 E MODIFICATO IMPORTO IN € 1.250.000,00 Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA. L'IMPORTO A BASE D'ASTA E' STATO RIDOTTO A € 416.666,67</p>
<p>D.G. SISTEMI VERDI E PAESAGGIO</p>	
<p>Oggetto dell'appalto: Assistenza tecnica per l'attuazione e l'implementazione del piano della comunicazione connesso al Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007- 2013 Durata contrattuale: 3 anni dalla stipulazione Importo: € 189.000,00</p>	<p>PREVISTA POSSIBILITA' RIPETIZIONE Stato della procedura: INDETTA CON DECRETO N. 2705 DEL 25/03/2011.</p>

GARE PUBBLICHE DI IMPORTO INFERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA (€ 193.000,00-IVA ESCLUSA)	
D.C. RELAZIONI ESTERNE INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE	
Oggetto appalto: Servizio di produzione di edizioni notiziari radiofonici e relativa trascrizione per la diffusione degli stessi alle emittenti radiofoniche locali Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 130.000,00	Stato della procedura: INDETTA CON DECRETO N. 10765 DEL 25.10.2010 AGGIUDICATA CON DECRETO N. 2183 DEL 10.03.2011 A NOVARADIO SRL PER IMPORTO € 105.000,00
D.C. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO	
Oggetto appalto: Fornitura carta in risme Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 150.000,00	ADESIONE CENTRALE ACQUISTI Stato della procedura: PRESO ATTO DELL'ADESIONE CON DECRETO N. 704 DEL 28.01.2011- SOCIETA' LA PITAGORA DI DOMAGNANO PER IMPORTO ADESIONE € 166.119,60
Oggetto appalto: Servizio di ricognizione, riordino, restauro e inventariazione degli archivi storici della Regione Lombardia - n. 2 lotti. Durata: gg. 380 lavorativi dalla stipulazione del contratto e cmq. dalla data di consegna degli archivi Importo € 65.000,00 di cui: € 50.000,00 -lotto 1 € 15.000,00-lotto 2	Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATO SOSTITUITO RUP: FAUSTO BERTINOTTI E MODIFICATA DATA DECORRENZA CONTRATTO: DICEMBRE 2011
Servizio di ricognizione, riordino, restauro e inventariazione dei fondi archivistici chiusi della Regione Lombardia - n. 5 lotti Durata 24 mesi Importo € 118.000,00 di cui: € 20.000,00- lotto 1 € 9.000,00-lotto 2 € 24.000,00- lotto 3 € 10.000,00-lotto 4 € 55.000,00-lotto 5	Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATO SOSTITUITO RUP: FAUSTO BERTINOTTI E MODIFICATA DATA DECORRENZA CONTRATTO: DICEMBRE 2011
D.G. TERRITORIO ED URBANISTICA	
Oggetto appalto: Attività di manutenzione ordinaria Server Polidro e implementazione delle funzionalità del software Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 100.000,00	Stato della procedura: RIPROGRAMMATA nel 2011 COME LOTTO 2 DELLA GARA sopra soglia comunitaria "RILIEVO AEREO AD ALTA DEFINIZIONE CON TECNOLOGIA A LASER SCANNER, RESTITUZIONE CARTOGRAFICA E SOVRAPPOSIZIONE MAPPE-IMPLEMENTAZIONE DEL NUOVO SISTEMA INFORMATICO POLIDROWEB" ed aumentato importo da € 100.000,00 a € 200.000,00 RINUNCIATA
D.G. CASA	
Oggetto appalto: Servizi di comunicazione istituzionale finalizzata alla promozione delle politiche e delle azioni della Direzione Generale Casa Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 120.000,00	Stato della procedura: RINVIATA ALLA PROGRAMMAZIONE 2011 E MODIFICATA IN ACQUISTI IN ECONOMIA CON MODIFICA OGGETTO IN : SERVIZI INTEGRATI DI INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE E MODIFICA DURATA: DA DEFINIRE ED IMPORTO PARI € 120.000,00 (IVA inclusa) RINUNCIATA
D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	
Oggetto appalto: Servizio di assistenza tecnica finalizzato all'accompagnamento delle decisioni e delle politiche relative al DSU universitario e al programma Lombardia Eccellente. Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 180.000,00	Stato della procedura: L'importo a base d'asta è stato modificato in € 160.000,00; INDETTA CON DECRETO N. 13397 DEL 21.12.2010 AGGIUDICATA CON DECRETO N. 3504 DEL 18.04.2011 A RTI M.B.S. SRL DI BOLOGNA- STUDI PER L'AMMINISTRAZIONE SRL DI MILANO PER IMPORTO € 156.000,00
D.G. PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA	
Oggetto appalto: Servizio informativo di gestione e invio di comunicazioni verso il sistema regionale di protezione civile che permetta di scegliere in modo semplice sia le amministrazioni destinatarie delle comunicazioni (gestione anagrafica destinatari), sia gli strumenti (sms, e-mail, PEC, fax, pubblicazione su sito web), sia la comunicazione organizzata in una struttura di campi che sia possibile personalizzare Durata contrattuale: 5 mesi Importo: € 60.000,00	Stato della procedura: RINUNCIATA

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

PROCEDURE NEGOZiate

D.C. RELAZIONI ESTERNE INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE	
<p>Oggetto appalto: Fornitura di notiziari di informazione giornalistica nazionale ed internazionale di carattere politico-sociale-regionale, economico-finanziario-tecnologico e politico-istituzionale su Paesi dell'Unione Europea Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 180.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quali incarico in esclusiva a Asca spa.</p>	<p>Stato della procedura: FUORI PROGRAMMAZIONE PIATTAFORMA SINTEL INDETTA CON DECRETO N.4245 DEL 12.05.2011 SCADENZA PRESENTAZIONE OFFERTA: 26.08.2011</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di call center integrato di Regione Lombardia Durata contrattuale : 01/11/2011- 31/10/2013 Importo € . 1.279.998,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4180/UR</p>	<p>Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA</p>
<p>Oggetto appalto: Servizi editoriali e redazionali concernenti il Portale istituzionale di Regione Lombardia. Durata contrattuale: 3 anni Importo € 270.703,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4118/UR</p>	<p>Stato della procedura: RINUNCIATA</p>
<p>Oggetto appalto: Fornitura di notiziari di informazione giornalistica di carattere generale, sociale, politica nazionale e regionale, economia, estero, cronaca, rubriche tematiche verticali Durata contrattuale: 01/01/2012 - 31/12/2014 Importo € . 170.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva ad ADNKRONOS spa</p>	<p>Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA SU PIATTAFORMA SINTEL</p>
<p>Oggetto appalto: Fornitura di notiziari di informazione giornalistica di carattere generale, politica interna, politica economica, cronaca, politica e cronaca estera, economia interna ed estera, politica regionale, sport, spettacolo; notiziari regionali locali, notiziari specializzati, servizi fotografici, apparecchiature di ricezione notiziari da remoto e tramite canale satellitare. Durata contrattuale: 01/01/2012 - 31/12/2014 Importo € . 1.206.102,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva ad ANSA-soc. cooperativa</p>	<p>Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA SU PIATTAFORMA SINTEL</p>
<p>Oggetto appalto: Fornitura di notiziari di informazione giornalistica relativo all'attualità medico-scientifica, politica sanitaria ed economia farmaceutica, rubriche e servizi a favore degli operatori del settore Durata contrattuale: 01/01/2012 - 31/12/2014 Importo € . 90.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva ad ADNKRONOS-salute srl</p>	<p>Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA SU PIATTAFORMA SINTEL</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di impaginazione, correzione ortografica, stampa, costituzione e gestione dell'indirizzario, confezione, distribuzione e postalizzazione del settimanale "Lombardia notizie 7" Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 400.000,00</p>	<p>FUORI PROGRAMMAZIONE ERA PREVISTA COME SOPRASOGGLIA. MODIFICATA IN PROCEDURA NEGOZIATA PER RIPETIZIONE SERVIZIO E MODIFICATO IMPORTO IN €. 450.000,00. RINUNCIATA</p>

D.C. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	
<p>Oggetto appalto: Servizio di supporto alla Struttura Controllo Interno per lo svolgimento delle attività di auditing dell'Organismo Pagatore Regionale Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 330.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4087/UR</p>	<p>Stato della procedura: RINVIATA ALLA PROGRAMMAZIONE 2011 E RIDOTTO IMPORTO AD € 270.000,00 Sostituito Rup: Gabriella Volpi INDETTA CON DECRETO N. 1742 DEL 25.02.2011 AGGIUDICATA CON DECRETO N. 2764 DEL 29.03.2011 A ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISOR SPA PER IMPORTO €.270.000,00. E' stata disposta l'anticipazione del servizio con decorrenza 01.04.2011. Il contratto è stato stipulato in data 06.06.2011.</p>
<p>Oggetto appalto: Mutui o altre forme di indebitamento con ammortamento a carico dello Stato Durata contrattuale e importo: da determinarsi a seguito dell'emanazione di apposito provvedimento Ministeriale</p>	<p>FUORI PROGRAMMAZIONE AGGIUDICAZIONE CON DECRETO N.214 DEL 18.01.2011 - TASSO CASSA DEPOSITO E PRESTITI SPA</p>
D.G. PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA	
<p>Oggetto appalto: Fornitura di apparati radio basi fisse, veicolari portatili e relativi accessori da utilizzare per il servizio antincendio boschivo Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 140.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva a G.E.G. Telecomunicazioni srl</p>	<p>Stato della procedura: RINVIATA ALLA PROGRAMMAZIONE 2011 NON ATTIVATA, MA CONFERMATA. NUOVA DATA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO: ENTRO INIZIO SETTEMBRE 2011.</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di manutenzione delle reti radio isofrequenziali della dorsale pluricanale denominata "Alta Frequenza" e degli apparati ricetrasmittenti terminali di proprietà della Regione Lombardia utilizzati per il servizio antincendi boschivi. Durata contrattuale: 3 anni Importo € 1.798.937,81 di cui € 6.000,00 per costi sicurezza.</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4150/UR</p>	<p>Stato della procedura: NON ATTIVATA, MA CONFERMATA</p>
<p>Oggetto appalto: Servizio di manutenzione delle postazioni di telerilevamento all'infrarosso degli incendi boschivi dislocate sul territorio della Regione Lombardia Durata contrattuale: 3 anni Importo € 346.488,65 di cui € 9.600,00 per costi sicurezza</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4159/UR</p>	<p>Stato della procedura: NON ATTIVATA, MA CONFERMATA</p>
D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	
<p>Oggetto appalto: Incarico complementare al servizio di supporto per la programmazione comunitaria all'Autorità di Gestione del P.O. ob. 2 FSE 2007/2013 della Regione Lombardia - <u>lotto 1</u> "Programmazione strategica" Durata contrattuale: sino al 04.05.2012 Importo € 450.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. a)</p>	<p>Stato della procedura: FUORI PROGRAMMAZIONE SINTEL INDETTA CON DECRETO N.12178 DEL 29.11.2010 AGGIUDICATA CON DECRETO N.1157 DEL 10.02.2011 A DISPOSITIVI, TECNICHE E METODOLOGIE SRL PER IMPORTO €.446.250,00.</p>
<p>Oggetto appalto: Incarico complementare al servizio di supporto per la programmazione comunitaria all'Autorità di Gestione del P.O. ob. 2 FSE 2007/2013 della Regione Lombardia - <u>lotto 2</u> "Supporto all'attuazione" Durata contrattuale: sino al 04.05.2012 Importo € 900.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. a)</p>	<p>Stato della procedura: FUORI PROGRAMMAZIONE SINTEL INDETTA CON DECRETO N.12198 DEL 30.11.2010 AGGIUDICATA CON DECRETO N. 1726 DEL 25.02.2011 A ERNST & YOUNG FINANCIAL BUSINESS ADVISOR SPA- SOGES SPA PER IMPORTO €.900.000,00.</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Servizio di progettazione e realizzazione di un piano di informazione e comunicazione a supporto del Programma Operativo Regionale-programmazione comunitaria 2007/2013. Durata contrattuale: 30 mesi dalla stipula del contratto Importo: € 1.500.000,00 (€ 300.000,00 a semestre)</p>	<p>Stato della procedura: ERA PREVISTA COME PROCEDURA AD EVIDENZA PUBBLICA MODIFICATA IN PROCEDURA NEGOZIATA PER RIPETIZIONE. INDETTA CON DECRETO N. 3971 DEL 04/05/2011. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 5449 DEL 16.06.2011 A RTI AB COMUNICAZIONI SRL E DINAMICA MEDIA SRL DI FERRARA PER IMPORTO €. 1.500.000,00</p>

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

D.G. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO	
<p>Oggetto appalto: Servizio di migrazione della base dati informatica dell'archivio storico dell'ex Ufficio Speciale di Seveso con applicativo compatibile con la piattaforma operativa EDMA Durata contrattuale: gg.240 lavorativi Importo €. 23.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva a</p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA. SOSTITUITO RUP: FAUSTO BERTINOTTI E MODIFICATA DATA DECORRENZA CONTRATTO: DICEMBRE 2011</p>
D.G. SISTEMI VERDI E PAESAGGIO	
<p>Oggetto appalto: Assistenza tecnica a supporto dell'attuazione del Programma Operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia- Svizzera 2007- 2013 per le attività di gestione, attuazione, sorveglianza e controllo nonché delle attività volte a rafforzare la capacità amministrativa connessa all'attuazione del programma stesso e al relativo fondo FESR Durata contrattuale: 3 anni Importo €. 274.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4095/UR</p>	<p>Stato della procedura: SINTEL INDETTA CON DECRETO N.2280 DEL 14.03.2011 AGGIUDICATA CON DECRETO N.3594 DEL 20.04.2011 A ARCHIDATA SRL PER IMPORTO €.271.000,00.</p>
D.G. CULTURA	
<p>Oggetto appalto: Fornitura beni culturali (audio- video- fotografie) Durata contrattuale: 6 mesi Importo €. 100.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva</p>	<p>Stato della procedura: NON ANCORA ATTIVATA, MA CONFERMATA. IL RUP E' STATO SOSTITUITO. NUOVA DATA DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO: ENTRO FINE DICEMBRE 2011.</p>
D.G. AMBIENTE ENERGIA E RETI	
<p>Oggetto appalto: Servizio di Assistenza tecnica all'Autorità Ambientale della Regione Lombardia nella fase di attuazione dei programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali comunitari 2007 - 2013 Durata contrattuale: 3 anni Importo €. 930.000,00</p> <p>Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. n. 4105/UR</p>	<p>Stato della procedura: SOSTITUITO RUP: FILIPO DADONE. INDETTA CON DECRETO N.3646 DEL 21.04.2011. AGGIUDICATA CON DECRETO N.5388 DEL 15.06.2011 A POLIEDRA CENTRI DI CONOSCENZA E FORMAZIONE POLITECNICO DI MILANO.</p>

STATO DELLE PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA E NEGOZIATA NON RICOMPRESE ED ATTIVATE EXTRA D.G.R. 1154/ 2010

**GARE PUBBLICHE DI IMPORTO SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA
(€ 193.000,00-IVA ESCLUSA)**

D.G. FAMIGLIA	
Oggetto appalto: Servizio assistenza tecnica a supporto attuazione politiche regionali evoluzione servizi sociosanitari e sociali Durata triennale Importo €. 6.000.000,00	Stato della procedura: : IN FASE ISTRUTTORIA SINTEL
D.G. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO\	
Oggetto appalto: BUONI PASTO Durata biennale Importo €. 14.003.798,40	Stato della procedura: ADESIONE CONSIP DECRETO ADESIONE N. 2730 DEL 15.03.2011- SOCIETA' QUI!GROUP SPA DI GENOVA
Oggetto appalto: NOLEGGIO AUTO DI SERVIZIO Durata 36 mesi Importo €. 744,60	Stato della procedura: ADESIONE CONSIP DECRETO ADESIONE N. 4784 DEL 26.05.2011- SOCIETA' ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA DI SCANDICCI PER IMPORTO €. 471,58,00
Oggetto appalto: NOLEGGIO AUTO DI SERVIZIO Durata 36 mesi Importo €. 42.113,40	Stato della procedura: ADESIONE CONSIP DECRETI ADESIONE N. 4667 DEL 24.05.2011 E N. 4725 DEL 25.05.2011- SOCIETA' ARVAL SERVICE LEASE ITALIA SPA DI SCANDICCI
Oggetto appalto: TELEFONIA MOBILE 5 Durata 3 anni Importo €. 9.000.000,00	Stato della procedura: ADESIONE CONSIP DECRETO ADESIONE N. 4884 DEL 30.05.2011- SOCIETA' TELECOM SPA DI MILANO
Oggetto appalto: NOLEGGIO AUTO COMMERCIALI Importo €. 32.478,93	Stato della procedura: ADESIONE CONSIP DECRETO ADESIONE -SOCIETA' PROGRAM AUTONOLEGGIO FIORENTINO SRL DI FIRENZE

PROCEDURE NEGOZIATE

D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	
Oggetto appalto: Incarico complementare per la realizzazione di un servizio al "Supporto per la programmazione comunitaria all'autorità di gestione del programma operativo Ob.2 F.S.E.. 2007/2013 della Regione Lombardia - <u>Lotto 3</u> "Monitoraggio e sviluppo integrato dei sistemi" Durata sino al 04.05.2012 Importo €. 400.000,00 Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett.a)	Stato della procedura: INDETTA CON DECRETO N.1550 DEL 21.02.2011. RETTIFICATO IMPORTO CON DECRETO N. 4002 DEL 05.05.2011: €.250.000,00. AGGIUDICATA CON DECRETO N. 6433 DEL 13.07.2011 A SOCIETA' PRICEWATERHOUSE COOPERS ADVISORY SRL DI ROMA PER IMPORTO €.250.000,00.
D.G. CULTURA	
Oggetto appalto: Incarico in esclusiva progettazione di percorsi interattivi presso il museo del cinema presso il Politecnico audiovisuale ex Manifattura Tabacchi di Milano Durata sino al dicembre 2011 Importo €. 180.000,00 Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 2, lett. b) D.Lgs. 163/2006 quale incarico in esclusiva a Fondazione Cineteca Italiana di Milano	Stato della procedura: INDETTA CON DECRETO N.2523 DEL 21.03.2011. AGGIUDICATA CON DECRETO N.3478 DEL 15.04.2011 A FONDAZIONE CINETECA ITALIANA DI MILANO PER IMPORTO €.180.000,00.
D.G. SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	
Oggetto appalto: Servizi di trasporto dati su rete fissa del sistema pubblico di connettività (S.P.C.) sulla base dell'accordo quadro stipulato dal C.N.I.P.A. Durata 24 mesi Importo €. 38.013,00 Tipologia di procedura: ex art. 57, comma 5, lett. b) D.Lgs. 163/2006: ripetizione dei servizi oggetto del contratto d'appalto Rep. N.4103/UR	Stato della procedura: AGGIUDICATA CON DECRETO N.4622 DEL 23.05.2011 A FASTWEB SPA DI MILANO PER IMPORTO €.37.926,32.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

STATO DELLE PROCEDURE NEGOZIATE " ACQUISTI IN ECONOMIA" OGGETTO DELLA D.G.R. 1154/ 2010

<ul style="list-style-type: none"> • RICOGNIZIONE ATTIVITA' CONTRATTUALE - ANNO 2010; • PREVISIONE ANNO 2011 	AGGIORNAMENTO AL 26 luglio 2011
D. C. RELAZIONI ESTERNE INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE	
<p><i> Oggetto appalto: Servizio di noleggio attrezzature di amplificazione, produzione audiovisivi Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 100.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: NON ATTIVATA, MA CONFERMATATA</i>
D.C. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO	
<p><i> Oggetto appalto: Fornitura di capi di vestiario (divise, camicie, cravatte, ascot) per il personale regionale, ausiliari e autisti Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 100.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.13524 del 22.12.2010 ad Azienda del mare 1911 srl di Milano per un importo di € 85.254,00</i>
<p><i> Oggetto appalto: Progettazione grafica e posa in opera segnaletica interna ed esterna per le sedi della Giunta regionale e SIREG Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 100.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: confermata nella programmazione 2011. Non ancora attivata ma confermata</i>
<p><i> Oggetto appalto: Servizio di manutenzione impianti radiogeni per controlli bagagli accessi sedi regionali Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 120.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: confermata nella programmazione 2011 Non ancora attivata ma confermata</i>
<p><i> Oggetto appalto: Servizio di progettazione, realizzazione e stampa di 4 numeri del trimestre di comunicazione interna Noi Regione per l'anno 2011 Durata contrattuale 12 mesi Importo € 100.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: importo ridotto a € 70.000,00 e modificato parzialmente l'oggetto: "Servizio di progettazione, redazione, stampa e distribuzione del trimestrale di comunicazione interna Noi Regione per la centrale OPPSI". Contratto aggiudicato con decreto del RUP n.1092 del 09.02.2011 a Proedi Comunicazione srl di Milano per un importo di € 59.000,00</i>
<p><i> Oggetto appalto: Servizio gestione informatizzata degli ordini di acquisto delle scorte e dei rifornimenti del magazzino cancelleria compreso applicativo Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 149.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: Importo ridotto a € 147.000,00 e modificato parzialmente l'oggetto: "Servizio di gestione informatizzata degli ordini di acquisto, delle scorte e dei rifornimenti del magazzino cancelleria, movimentazione e distribuzione dei prodotti e monitoraggio budget per le sedi regionali di Milano, periodo 01.01.2011- 31.12.2011". Contratto aggiudicato con decreto del RUP n.12618 del 02.12.2010 a Océ Italia spa di Cernusco sul Naviglio (Milano) per un importo di € 147.000,00</i>
<p><i> Oggetto appalto: Noleggio macchine affrancatrici. Durata contrattuale: 3 anni rinnovabili Importo: € 15.000,00 annui</i></p>	<i>Stato della procedura: non ancora attivata, ma confermata</i>
D.C. PROGRAMMAZIONE INTEGRATA	
<p><i> Oggetto appalto: Servizio di rating (valutazione sull'affidabilità creditizia) formulata da un'agenzia di rating) Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 35.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura:Modificata durata: biennale ed importo € 76.000. Approvazione atti con decreto del RUP n.6520 del 15.07.2011</i>
D.G. COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	
<p><i> Oggetto appalto: Servizio di composizione grafica, impaginazione e stampa di n. 2000 esemplari di una pubblicazione dal titolo "I Sistemi Turistici in Lombardia (2005 - 2010)" Durata contrattuale: giugno/ ottobre 2011 Importo: € 20.000,00</i></p>	<i>Stato della procedura: RINUNCIATA</i>
D.G.PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA	
<p><i> Oggetto appalto: Servizio di manutenzione della fornitura nazionale sw open sorse dei centri funzionali Durata contrattuale 12 mesi Importo € 25.000,00</i></p>	<i>Rinviata al 2011 Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata.</i>
<p><i> Oggetto appalto: Fornitura di tutti i servizi necessari per l'organizzazione e la comunicazione degli eventi "Giornata della gratitudine della Polizia Locale 2010" e "Stati generali della prevenzione 2010" compresa la progettazione grafica ed editoriale e la realizzazione di tutti i prodotti di comunicazione. Durata contrattuale 3 mesi Importo € 50.000,00</i></p>	<i>Rinviata al 2011: non attivata</i>

Oggetto appalto: Acquisto di tavoli e panche per la colonna mobile regionale di Protezione Civile Durata contrattuale 1 mese Importo €. 21.670,00	Rinviata al 2011 Stato della procedura: RINUNCIATA
Oggetto appalto: Acquisto di serbatoi vari per la colonna mobile regionale di Protezione Civile Durata contrattuale 1 mese Importo €. 75.835,00	Rinviata al 2011. Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata . Modificato parzialmente oggetto: "Acquisto di serbatoi vari (acqua, benzina e gasolio) per la colonna mobile regionale di Protezione Civile". Modificata decorrenza contratto: settembre 2011.
Oggetto appalto: Acquisto di effetti lettereschi per la colonna mobile regionale di Protezione Civile Durata contrattuale 1 mese Importo €. 89.600,00	Rinviata al 2011 Stato della procedura: RINUNCIATA
Oggetto appalto: Manutenzione ordinaria del sistema informativo di supporto alle decisioni (SINERGIE) per il rischio idrogeologico ed idraulico e assistenza agli interventi sul data base ORACLE Durata contrattuale: 3 anni Importo: € 75.000,00	Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata. Modificata decorrenza contratto: <u>01.11.2011</u>
Oggetto appalto: a)Manutenzione fornitura sw dei Centri funzionali coperta da privativa industriale; b)manutenzione ordinaria dell'hardware e software del sistema di acquisizione e visualizzazione dati della rete di monitoraggio con trasmissione dati via radio coperta da privativa industriale. Durata contrattuale: a) 30 mesi; b) 24 mesi Importo: € 55.000,00	Stato della procedura: IN FASE ISTRUTTORIA
Oggetto appalto: Manutenzione ordinaria dell'hw e dei sw non coperti da privativa industriale residenti sulla fornitura nazionale dei centri funzionali Durata contrattuale: 24 mesi Importo: € 90.000,00	Stato della procedura: RINUNCIATA
Oggetto appalto: Manutenzione evolutiva della piattaforma applicativa del sistema informativo di supporto alle decisioni (SINERGIE) per l'integrazione del sistema con i dati di gestione degli incendi boschivi. Durata contrattuale: 12 mesi Importo: € 20.000,00	Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata. Modificata decorrenza contratto: <u>01.11.2011</u>
D.G. AMBIENTE ENERGIA E RETI	
Oggetto dell'appalto: Fornitura di prodotti e servizi di comunicazione di supporto alle azioni, alle attività ed ai progetti previsti nel Piano della comunicazione della DG Durata contrattuale: 18 mesi Importo: € 140.000,00	Stato della procedura: Contratto aggiudicato con decreto del RUP n.8074 dell' 11.08.2010.Revoca con decreto n.13581 del 23.12.2010
D.G. TERRITORIO E URBANISTICA	
Oggetto dell'appalto:Servizio di allestimento per la stampa di n.5 fogli CARG-Carta geologica d'Italia" categoria "Servizi di editoria e stampa, rilegatura, tipografia, litografia o realizzati a mezzo di tecnologia audiovisiva". Durata: 12 mesi dalla stipula Importo: € 55.000,00	Stato della procedura: RINUNCIATA
D.G. FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE	
Oggetto dell'appalto: Servizio per l'organizzazione della Conferenza regionale unificata del Volontariato ed Associazionismo Durata contrattuale: 2 mesi Importo: € 30.000,00	Stato della procedura: non attivata ma rinviata all'anno 2011 CON IMPORTO AUMENTATO A € 60.000,00 E MODIFICATA DURATA IN: GIORNO O GIORNI DELLA CONFERENZA RINUNCIATA
Oggetto dell'appalto: Attività di supporto alla realizzazione del "Percorso conciliazione" del programma attuativo approvato con d.g.r. n. 381/2010: promozione della cultura della conciliazione sul territorio lombardo attraverso attività formativa Durata contrattuale: 12 mesi Importo € 75.000,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.4703 del 24.05.2011 alla società Variazioni srl di Mantova per un importo di € 65.000,00

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

<p>Oggetto appalto: Servizio a supporto dell'unificazione e della razionalizzazione dei sistemi informativi per il monitoraggio degli interventi Durata contrattuale 12 mesi Importo € 145.000,00</p>	<p>Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n. 11487 del 12.11.2010 alla società Elite Division srl di Ferrara per un importo di € 143.280,00</p>
DIREZIONE GENERALE CULTURE	
<p>Oggetto dell'appalto: Fornitura di attrezzature audio, foto, video e informatiche per adeguamento funzionale laboratorio AESS e attività di documentazione Durata contrattuale: 1 mesi Importo: € 85.000,00</p>	<p>Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata. L'importo a base di gara è stato ridotto a € 43.000,00. RINUNCIATA</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Forniture diverse di strumentazione tecnica (registratori audio portatili, telecamera portatile, macchina fotografica, accessori per conservazione foto e immagini video) Durata contrattuale: unica soluzione Importo: € 35.000,00 circa</p>	<p>Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata. Modificata decorrenza contratto: fine dicembre 2011</p>
D.G. "SISTEMA VERDI E PAESAGGIO"	
<p>Oggetto dell'appalto: Acquisto servizi culturali e formativi nell'ambito del progetto LIFE09 NAT/IT/000160 per azione D4- Attività d'informazione e sensibilizzazione nelle scuole dell'area alpina: ideazione e realizzazione Gioco didattico, Ideazione grafica e impaginazione depliant promozionale programma di educazione ambientale per le scuole, Organizzazione eventi finale programma educazione ambientale, stampa copie depliant. Durata contrattuale: 36 mesi Importo: € 96.000,00</p>	<p>Stato della procedura: non ancora attivata ma confermata. Modificata decorrenza e durata contratto: settembre 2011/ agosto 2014</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Acquisto servizi di consulenza e indagini per coordinamento nelle problematiche di gestione dei grandi carnivori nell'ambito del progetto LIFE09 NAT/IT/000160, supporto organizzativo e operativo nella gestione delle azioni A1, A2, A3, A5, C4, E4 Durata contrattuale: 44 mesi Importo: € 150.000,00</p>	<p>Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n. 4567 del 20.05.2011 all'Istituto OIKOS srl di Milano per un importo di € 145.000,00. Modificato parzialmente oggetto: "Studi, ricerca, indagini e rilevazioni statistiche per la rilevazione e la rielaborazione di dati inerenti le problematiche di gestione dei grandi carnivori nell'ambito del progetto LIFE09 NAT/IT/000160 ARCTOS, supporto organizzativo e operativo nella gestione delle azioni A1, A2, A3, A4, A5, C4, E4"; l'importo a base di gara è stato ridotto a € 149.600,00; la durata è stata modificata: dalla data di stipula al 31.08.2014</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Acquisto servizi di produzione audiovisiva per realizzazione materiali audiovisivi nell'ambito del progetto LIFE09 NAT/IT/000095 Durata contrattuale: 44 mesi Importo: € 34.000,00</p>	<p>Stato della procedura: non ancora attivata, ma confermata. Modificata decorrenza e durata contratto: settembre 2011/ agosto 2014</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Acquisto bene di carattere culturale nell'ambito del progetto LIFE09 NAT/IT/000095 per azione D2. Design e realizzazione di un prototipo per osservatorio scoiattoli. Durata: 44 mesi Importo: € 75.000,00</p>	<p>Stato della procedura: non ancora attivata, ma confermata. Modificata decorrenza e durata contratto: gennaio 2012/ agosto 2014</p>
<p>Oggetto dell'appalto: Acquisto di beni durevoli nell'ambito del progetto LIFE NAT/IT/000160 per azione C4: istituzione gruppi d'intervento orsi problematici (materiale specialistico per gestione faunistica: fucili lancia siringhe, carabine, cannocchiali). Importo: € 28.000,00</p>	<p>Stato della procedura: RINUNCIATA</p>
D.G. "SANITA"	
<p>Oggetto dell'appalto: Campagna di comunicazione sul corretto uso dei cosmetici: progettazione, realizzazione e diffusione di materiali informativi. Durata contrattuale: maggio/dicembre 2011 Importo: € 80.000,00</p>	<p>Stato della procedura: SINTEL Contratto aggiudicato con decreto del RUP n. 4769 del 26.05.2011 ad Arpanet srl di Milano per un importo di € 52.730,00. Modificata durata del contratto in 12 mesi</p>
D.G. "CASA"	
<p>Oggetto dell'appalto: Servizi integrati di informazione, comunicazione e relazioni esterne Durata contrattuale: da definire Importo: € 120.000,00 (IVA INCLUSA)</p>	<p>Stato della procedura: RINUNCIATA</p>

STATO DELLE PROCEDURE NEGOZiate "ACQUISTI IN ECONOMIA" NON RICOMPRESE ED ATTIVATE EXTRA D.G.R. 1154/ 2010

D.G. "SISTEMA VERDI E PAESAGGIO"	
Oggetto appalto: Servizio di supporto tecnico scientifico progetto LIFE 09 nat/it/000160 ARCTOS conservazione dell'Orso bruno Durata sino al 31.08.2014 Importo €. 73.000,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.1471 del 17.02.2011 a Studio Barbara Chiarenzi di Milano per un importo di € 71.300,00
Oggetto appalto: Supporto tecnico amministrativo per l'implementazione del progetto LIFE 09 nat/it/000160 ARCTOS conservazione dell'Orso bruno Durata sino al 31.08.2014 Importo €. 48.000,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.1473 del 17.02.2011 a Studio Silvia Macchi di Varese per un importo di € 46.500,00
DIREZIONE GENERALE CULTURE	
Oggetto appalto: Fornitura e posa in opera di software funzionamento Museo interattivo Manifatture Tabacchi Durata sino a giugno 2011 Importo €. 149.000,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.3180 del 07.04.2011 a Società Euphon Communication spa di Settimo Torinese (TO) per un importo di € 144.530,00
Oggetto appalto: Allestimento Museo interattivo Manifatture Tabacchi Durata sino al 06.06.2011 Importo €. 70.000,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.2024 del 07.03.2011 a Società Proedi Comunicazione srl di Milano per un importo di € 65.000,00
D.G. ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	
Oggetto appalto: Servizio di studio, analisi, azioni di ricerca ed intervento per l'accrescimento dell'occupazione femminile attraverso interventi di armonizzazione della vita lavorativa e familiare delle madri Durata 10 mesi Importo €. 40.000,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.3413 del 14.04.2011 all'Associazione Irene Iniziative, ricerche, esperienze per una nuova Europa di Milano per un importo di € 38.500,00
D.C. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO	
Oggetto appalto: Servizio di realizzazione e gestione e distribuzione dei segnali radiomobili, GSM e UMTS, presso la sede di Palazzo Lombardia Durata 60 mesi Importo €. 149.900,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.4382 del 16.05.2011 a Società Commscon Italia srl di Milano per un importo di € 140.000,00
D.G. AGRICOLTURA	
Oggetto appalto: Servizio di stampa tesserini venatori per la stagione venatoria 2011/ 2011 per la Direzione generale "Agricoltura" Durata sino al 15.05.2011 Importo €. 25.500,00	Stato della procedura: contratto aggiudicato con decreto del RUP n.4188 del 10.05.2011 a Società F.B.N. srl di Piacenza per un importo di € 21.525,00
Oggetto appalto: Servizio di monitoraggio ed inoltro in anteprima delle proposte della Commissione; Sviluppo di nuovi strumenti di intervento nel PSR per la competitività del sistema agroalimentare; Servizi di supporto inerenti le seguenti politiche europee (Politica della qualità, Etichettatura dei prodotti agroalimentari, Politica energetica/ambientale in agricoltura, Politica forestale) Durata 8 mesi Importo €. 60.000,00	Stato della procedura: approvazione atti con decreto del RUP n.6744 del 20.07.2011
D.G. FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE	
Oggetto appalto: Servizio di stampa e distribuzioni di materiale promozionale nell'ambito della campagna per la prevenzione delle tossicodipendenze sugli effetti negativi per le salute derivante dall'uso di sostanze psicoattive Durata sino al 31.08.2011 Importo €. 125.000,00	Stato della procedura: approvazione atti con decreto del RUP n.6126 del 04.07.2011
Oggetto appalto: Servizio di assistenza tecnica per la gestione informatica dei Registri regionali e provinciali dei soggetti del Terzo Settore e dell'Anagrafe regionale dei volontari Durata 12 mesi Importo €. 145.000,00	Stato della procedura: approvazione atti con decreto del RUP n.6522 del 15.07.2011
D.G. COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI	
Oggetto appalto: Servizio di stoccaggio e spedizione del materiale promo- pubblicitario della Struttura Promozione e organizzazione Turistica della Direzione generale "Commercio, Turismo e Servizi" Durata 28 mesi Importo €. 149.000,00	Stato della procedura: approvazione atti con decreto del RUP n.6078 del 01.07.2011 Aggiudicazione provvisoria del 26.07.2011

ATTIVITA' CONTRATTUALE PER SERVIZI/FORNITURE ANNO 2011
GARE PUBBLICHE DI IMPORTO SUPERIORE ALLA SOGLIA COMUNITARIA (€ . 193.000,00-IVA ESCLUSA)

DC/DG	OGGETTO - DURATA - IMPORTO (IVA ESCLUSA)	RUP
DC RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE U.O. COMUNICAZIONE -STRUTTURA AGENZIA DI STAMPA "LOMBARDIA NOTIZIE"	Servizio di progettazione, realizzazione e diffusione multimediali del settimanale "Lombardia Notizie 7", di proprietà della Giunta Regionale Lombardia, realizzato dall' Agenzia di Stampa e di Informazione "Lombardia Notizie" Durata 36 mesi Importo € 350.000,00	Maurizio Vitali
	Servizio di realizzazione, duplicazione e distribuzione della trasmissione televisiva "ApriRegione" Durata 24 mesi Importo € 300.000,00	
	Servizio di monitoraggio e trascrizione dei servizi radiofonici e televisivi relativi alla Regione Lombardia Durata 36 mesi Importo € 330.000,00	
	Servizio di rassegna stampa fornito a "Lombardia notizie" per la Giunta Regionale Durata 36 mesi Importo € 300.000,00	
	Servizi fotografici da effettuarsi in occasione di iniziative ed eventi istituzionali, realizzati sul territorio regionale, nazionale e internazionale, che prevedono la partecipazione della Regione Lombardia, del Presidente e dei Componenti la Giunta Regionale, comprensivo di sviluppo con stampa su carta fotografica e supporto digitale Durata 36 mesi con possibilità Ripetizione Importo € 150.000,00	
	Servizio di realizzazione e distribuzione di riprese e interviste video "Service televisivo" Durata 36 mesi Importo € 290.000,00	
DC OPPSI U.O. PATRIMONIO E ACQUISTI- STRUTTURA: SICUREZZA E SERVIZI INTERNI	Servizio di agenzia viaggi Durata 01.10.2011/30.09.2012 Importo € . 1.200.000,00 ADESIONE CENTRALE ACQUISTI REGIONALE - 2° ORDINATIVO	Fausto Bertinotti
DC OPPSI U.O. SISTEMI INFORM. E ICT- STRUTTURA: GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Fornitura di servizi di telefonia e connettività IP (servizi di telefonia fissa, di base e avanzati- fornitura del servizio di telefonia IP- servizi di Rete intelligente fissa, compresi i servizi di Addebito al Chiamato, Ripartito e Numero Unico- servizi di connettività IP- servizi a valore aggiunto- servizi di fatturazione e rendicontazione- servizi di collaudo, assistenza e manutenzione). Lotto unico. Durata 36 mesi Importo € . 1.400.000,00 annui	Maria Rosa Marchetti
DG SANITA'	Servizio di valutazione delle strutture ospedaliere accreditate e a contratto del raggiungimento di standard di qualità. Durata 3 anni Importo € . 1.918.800.000,00	LUCA MERLINO
DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO U.O. PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E AUTORITA' DI GESTIONE	Servizio per la creazione di una rete per la gestione del fenomeno dei beni confiscati, alla luce delle normative nazionali e regionali (L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"; L.R. 19/2011 "Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità") Durata 24 mesi Importo € . 800.000,00	RENATO PIROLA
Servizio di riorganizzazione dei processi lavorativi e di ottimizzazione delle risorse degli uffici giudiziari. <u>Linea 1</u> -analisi e riorganizzazione dell'ufficio giudiziario al fine di migliorarne l'efficienza operativa e l'efficacia delle prestazioni rivolte agli utenti interni ed esterni <u>Linea 2</u> -analisi dell'utilizzo delle tecnologie, adozione ed utilizzazione delle stesse per il miglioramento organizzativo <u>Linea 3</u> -la costruzione della Carta dei servizi <u>Linea 4</u> -accompagnamento alla certificazione di qualità ISO 9001:2000 <u>Linea 5</u> -costruzione del bilancio sociale <u>Linea 6</u> - comunicazione con la cittadinanza e comunicazione istituzionale: realizzazione e gestione sito WEB, rapporti con i media e organizzazione convegno finale con pubblicazione dei risultati del progetto. Non sono previsti lotti Durata 24 mesi Importo € . 2.700.000,00		

PROCEDURE NEGOZiate			
DC/DG	OGGETTO - DURATA -IMPORTO	RUP	TIPO PROCEDURA
DC REIC U.O. COMUNICAZIONE DC RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE U.O. COMUNICAZIONE -STRUTTURA AGENZIA DI STAMPA "LOMBARDIA NOTIZIE"	Assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico- editoriale, hardware e software in uso presso l'Agenzia di Stampa della Giunta regionale "Lombardia Notizie" Durata 40 mesi Importo €. 620.000,00	Maurizio Vitali	Incarico in esclusiva
PRESIDENZA-COORDINAMENTO DIREZIONI GENERALI U.O. COORDINAMENTO SEDI TERRITORIALI- SEDE TERRITORIALE DI MILANO	Servizio di front- office dell'URP di Regione Lombardia, Sportelli di Milano (via Filzi e via Taramelli) Durata 3 anni Importo €. 620.000,00	Claudia Moneta	Ripetizione contratto 4160\UR

ACQUISTI IN ECONOMIA

DC/DG	OGGETTO - DURATA - IMPORTO (IVA ESCLUSA)
DC RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE U.O. RELAZIONI ESTERNE -RAPPRESENTANZA ISTITUZIONALE	Manutenzione piante da interno dislocate presso le sedi della Giunta regionale Durata 24 mesi Importo € 21.800,00
	Affidamento incarico del servizio di interpretariato e traduzioni, trascrizioni Durata 24 mesi Importo € 150.000,00
DC OPPSI U.O. PATRIMONIO E ACQUISTI- STRUTTURA SICUREZZA E SERVIZI INTERNI	Servizio controllo accessi perimetrali per le sedi di palazzo "Pirelli" e di via Taramelli Durata 01.01.2012/ 31.12.2012 Importo €. 150.000,00
DC OPPSI U.O. SISTEMI INFORM. E ICT- STRUTTURA: GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO REGIONALE	Benchmarking sistemi ICT: confronto tra Enti analoghi a Regione Lombardia Importo €. 150.000,00
	Supporto al Rup Nuova gara fonia dati delle sedi della Giunta Regionale Durata 12 mesi Importo €. 149.900,00
DC OPPSI U.O. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE	Servizio di progettazione, redazione, stampa e distribuzione del trimestrale di comunicazione interna NoiRegione@ Durata 24 mesi dalla stipula del contratto Importo €. 130.000,00
DC PROGRAMMAZIONE INTEGRATA U.O.PROGRAMMAZIONE - STRUTTURA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA ED ATTUAZIONE DEL PAR 2007/2013 DEL FAS	Affidamento di un servizio per il supporto tecnico inerente le attività di avvio delle procedure di negoziato relative alla Nuova Politica di Coesione post 2013. L'attività si esplicherà principalmente nel supporto alle attività finalizzate all'analisi delle proposte della Commissione Europea (pacchetto legislativo, Regolamento finanziario, Quadro comunitario di Sostegno), e nel supporto alle attività finalizzate all'elaborazione di eventuali proposte di modifica" Durata 12 mesi Importo €. 150.000,00
DC PROGRAMMAZIONE INTEGRATA U.O. ORGANISMO PAGATORE	Servizio di supporto all'OPR per la manutenzione, il costante aggiornamento e lo sviluppo del sito web istituzionale Durata 36 mesi Importo €. 75.000,00
	Servizio di supporto all'OPR per: a) l'informazione e la comunicazione delle decisioni e delle conseguenti disposizioni adottate dagli organismi della UE in materia di politica agricola; b) l'aggiornamento e lo sviluppo delle conoscenze del personale interno e dei soggetti di cui si avvale OPR in merito alla politica agricola comunitaria Durata 36 mesi Importo €. 45.000,00
DG INDUSTRIA, ARTIGIANATO, EDILIZIA E COOPERAZIONE	Servizio fotografico e riprese video a supporto dell'iniziativa "Assessorato itinerante" Durata 12 mesi Importo €. 30.000,00
	Servizio per la realizzazione di un volume fotografico Durata 12 mesi Importo €. 60.000,00
DG ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO U.O. LAVORO - STRUTTURA TUTELA DEL LAVORO E INTERVENTI PER IL REIMPIEGO	Servizio per lo studio, la realizzazione, l'implementazione e la gestione di un sistema informativo di riscossione degli esoneri ex art.5 L. 68/99 e delle relative sanzioni Durata 17 mesi dalla data di stipula Importo €. 80.000,00

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

DG PROTEZIONE CIVILE, POLIZIA LOCALE E SICUREZZA U.O. PROTEZIONE CIVILE -STRUTTURA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA	Acquisto di serbatoi vari (acqua, benzina e gasolio) per la Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile Importo €. 75.835,00 Acquisto attrezzatura accessoria per i veicoli trasporto pesante di proprietà della Giunta regionale (catene di sollevamento per gru, cinghie fermacarico, fasce di sollevamento, ganci, ecc.) per la Colonna Mobile Regionale di pronto intervento Importo €. 111.270,00
DG COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI U.O. TURISMO -STRUTTURA PROMOZIONE E ORGANIZZAZIONE TURISTICA	a) Mappatura completa di percorsi cicloturistici lombardi nell'ambito del relativo progetto interregionale "Cicloturismo"-annualità 2009; b) Realizzazione di un sistema di routing per l'autogenerazione di percorsi cicloturistici da parte degli utenti nell'ambito del relativo progetto interregionale "Cicloturismo"- annualità 2009 Durata 3 mesi Importo €. 40.000,00 a) Realizzazione di guida promozionale per la valorizzazione e promozione degli itinerari legati alla Grande Guerra nell'ambito del relativo progetto interregionale "La Grande Guerra"- annualità 2007; b) Realizzazione di materiale multimediale (video e foto) per la valorizzazione e promozione degli itinerari legati alla Grande Guerra nell'ambito del progetto interregionale "La Grande Guerra"- annualità 2009 Durata 3 mesi Importo €. 82.892,90 a) Progettazione e realizzazione di materiale promozionale (Video e Guida collana Go) per la valorizzazione del lago Maggiore nell'ambito del progetto interregionale "Valorizzazione del lago Maggiore"-annualità 2004; b) Realizzazione di guida promozionale per la valorizzazione e promozione del Lago di Garda nell'ambito del progetto interregionale "Valorizzazione del lago di Garda" - annualità 2005 Durata 2 mesi Importo €. 149.900,00 a) Progettazione e realizzazione di educational tour per la valorizzazione dell'offerta turistica termale nell'ambito del relativo progetto interregionale "Terme d'Italia"- annualità 2008; b) Realizzazione di guida promozionale per la valorizzazione e promozione delle terme e degli itinerari legati ai centri termali lombardi nell'ambito del relativo progetto interregionale "Terme d'Italia"- annualità 2008 Durata 3 mesi c) Importo €. 149.900,00 Realizzazione di agenda per la valorizzazione e promozione dell'offerta turistica lombarda nell'ambito del progetto interregionale "Itinerari storico culturali tra Centri urbani, Ville e Castelli" - annualità 2009 Durata 1 mese Importo €. 116.666,67 Aggiornamento, traduzione e ristampa della pubblicazione "Cicloturismo in Lombardia" nell'ambito del relativo progetto interregionale "Cicloturismo"- annualità 2009 Durata 3 mesi Importo €. 149.900,00
DG COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI U.O. TURISMO	Servizio di progettazione, produzione e stampa di materiali di comunicazione e promozione per la Direzione Generale "Commercio Turismo e Servizi" Durata 6 mesi Importo €. 149.800,00
DG SISTEMI VERDI E PAESAGGIO U.O. PARCHI E NATURA -STRUTTURA VALORIZZAZIONE AREE PROTETTE E BIODIVERSITA'	Supporto tecnico- scientifico in merito allo stato di salute delle specie degli habitat interessati dalla realizzazione delle infrastrutture sciistiche a Santa Caterina Valfurva nel Sito ZPS IT2040044 Durata 5 mesi Importo €. 50.000,00 Realizzazione di un gioco didattico multimediale per diffondere la conoscenza di Rete Natura 2000- N. 3 Lotti Durata circa 12 mesi Importo €. 80.000,00 (1° lotto: €. 24.000,00; 2° lotto: €. 16.000,00; 3° lotto: €. 40.000,00) Nota: trattandosi di attività funzionale alla realizzazione di un progetto Life, il capitolo di spesa sarà istituito non appena perverranno le necessarie comunicazioni da parte della Commissione europea in ordine ai finanziamenti previsti dal medesimo progetto.
DG TERRITORIO E URBANISTICA U.O. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -STRUTTURA STRUMENTI PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	Esecuzione di linee di livellazione di alta precisione per complessivi Km.153 in provincia di Sondrio nell'ambito del progetto Helidem ID13881216- Programma di Cooperazione Transfrontaliera Italia Svizzera 2007- 2013 Durata 12 mesi Importo €. 41.600,00
DG TERRITORIO E URBANISTICA U.O. PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE -STRUTTURA PROGETTI PER IL TERRITORIO	Servizio di attività di supporto al monitoraggio nazionale unitario - QSN per il programma dell' Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea Spazio Alpino Durata 4 anni + 2 mesi Importo €. 50.000,00

D.g.r. 4 agosto 2011 - n. IX/2096

Linee-guida per l'avvio e l'accompagnamento dei «PISL montagna» (Programmi integrati di sviluppo locale per la montagna) - Modalità di prima applicazione dell'art. 5 della l.r. n. 25/2007 come modificato dall'art. 10 comma 3 della legge regionale n. 11 del 3 agosto 2011 recante «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali»

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 14 marzo 2003 n. 2 recante «Programmazione negoziata regionale», e in particolare l'art. 4 che istituisce il PISL, Programma Integrato di Sviluppo locale;

Visto il Regolamento Regionale del 12 agosto 2003, n. 18 «Regolamento attuativo della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 «Programmazione negoziata regionale», e in particolare il Capo III, articoli da 12 a 23, che regola specificamente il PISL, Programma Integrato di Sviluppo Locale;

Vista la l.r. 15 ottobre 2007, n. 25 recante «Interventi regionali in favore della popolazione dei territori montani», e in particolare l'art. 4 che istituisce il Fondo regionale per la montagna, e l'art. 5 che ne stabilisce la modalità di attuazione attraverso bandi pubblici;

Vista la l.r. 27 giugno 2008, n. 19 recante «Riordino delle Comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali», e in particolare l'art. 2 che definisce ventitré zone omogenee in cui è suddiviso il territorio montano della Lombardia, stabilendo altresì al comma 3 che «in ciascuna zona omogenea è costituita una sola Comunità montana»;

Vista la l.r. n. 11 del 3 agosto 2011 recante «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», e in particolare l'art. 10 commi 2 e 3;

Dato atto che l'art. 10 c. 3 della stessa legge regionale stabilisce: «In sede di prima applicazione dell'articolo 5 della l.r. 25/2007, come modificato dal comma 2 del presente articolo, la Giunta Regionale, entro un mese dall'entrata in vigore della presente legge, approva linee-guida per l'avvio e l'accompagnamento dei processi di partenariato sul territorio e per garantire il coordinamento delle politiche regionali sulla montagna»;

Considerato altresì che lo stesso art. 10 c. 3 stabilisce di seguito: «In considerazione della natura sperimentale dello strumento del PISL Montagna e della necessità di celere definizione del percorso, la Giunta regionale può inoltre prevedere, per i PISL Montagna relativi agli anni 2011, 2012 e 2013, semplificazioni e adeguamenti procedurali rispetto a quanto disposto dal r.r. 18/2003 e non trova applicazione quanto disposto dall'articolo 1, comma 5, lett. e) della legge regionale 27 febbraio 2007, n. 5 (Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2007)»;

Considerato da ultimo che la stessa legge regionale stabilisce all'art. 10 c. 3: «Per l'anno 2011 le comunità montane presentano i PISL Montagna entro il 30 novembre»;

Ritenuto di dare attuazione a quanto previsto dalla suddetta norma attraverso l'approvazione di linee-guida (di cui all'allegato A parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione) per la prima applicazione della nuova normativa e quindi per la realizzazione del primo PISL Montagna annualità 2011-2013 con procedura sperimentale secondo le indicazioni del predetto art. 10 c. 3.;

Sentite le Comunità Montane lombarde attraverso il Direttivo UNCEM-Lombardia in data 20 luglio 2011, in cui è stato espresso parere favorevole alle Linee-guida in oggetto;

Ritenuto di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul BURL;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare il documento avente ad oggetto «Linee-guida per l'avvio e l'accompagnamento dei «PISL Montagna» (Programmi Integrati di Sviluppo Locale per la Montagna) - Modalità di prima applicazione dell'art. 5 della l.r. 25/2007 come modificato dall'art. 10 comma 3 della l.r. n. 11 del 3 agosto 2011 recante «Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali», allegato sub A alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione sul BURL.

Il segretario: Marco Pilloni

_____ . _____

**LINEE-GUIDA PER L'AVVIO E L'ACCOMPAGNAMENTO DEI "PISL MONTAGNA"
(PROGRAMMI INTEGRATI DI SVILUPPO LOCALE PER LA MONTAGNA) -
MODALITA' DI PRIMA APPLICAZIONE DELL'ART. 5 DELLA L.R. n. 25/2007*
(* come modificato dall'art. 10 c. 3 della legge regionale recante**

**"Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013
a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali")**

1. INQUADRAMENTO PROGRAMMATICO E NORMATIVO

- 1.1. La Giunta regionale destina le risorse del Fondo regionale per la montagna alle zone omogenee di cui all'articolo 2 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19 (*Riordino delle comunità montane della Lombardia, disciplina delle unioni di comuni lombarde e sostegno all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali*).
- 1.2. A tal fine, ogni Comunità montana presenta per il proprio territorio un Programma integrato di sviluppo locale (PISL), ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 14 marzo 2003, n. 2 (Programmazione negoziata regionale), di durata triennale, denominato "PISL Montagna", ed è soggetto responsabile ai sensi del comma 4 del medesimo articolo.
- 1.3. Regione Lombardia stanziava, per il triennio 2011-2013, l'importo complessivo di € 57 (cinquantasette) milioni di euro.
- 1.4. L'importo è ripartito tra le zone omogenee secondo i criteri di cui all'art. 4 LR 25/2007.
- 1.5. Il finanziamento regionale nell'ambito del PISL Montagna riguarda interventi suscettibili di migliorare l'attrattività dei territori montani, accrescerne la qualità della vita, l'accessibilità e lo sviluppo economico e sociale, in armonia con le finalità della LR 25/07.
- 1.6. Il contributo regionale può arrivare fino al 100 per cento del costo del singolo intervento incluso nel PISL Montagna.

2. OBIETTIVI , FINALITA' E RISULTATI ATTESI

- 2.1. Il PISL Montagna è uno strumento specificamente individuato per lo sviluppo delle aree montane della Lombardia, espressione del partenariato istituzionale, economico e sociale fra i soggetti pubblici e privati presenti nella zona omogenea, che concordano con la Comunità Montana di riferimento uno o più obiettivi di sviluppo locale.
- 2.2. I progetti compresi nella proposta di PISL Montagna sono individuati sulla base di processi di partenariato locale ai sensi dell'art. 13 del Regolamento regionale 12 agosto 2003, n. 18.
- 2.3. I progetti individuati devono essere coerenti con i Piani di sviluppo socio-economico e triennali di opere e interventi delle Comunità Montane stesse, ex art. 8 L.R. 19/08, e coerenti con la programmazione regionale (PRS/DSA e AQST). Devono altresì presentare utilità per lo sviluppo del territorio e favorire le sinergie finanziarie con altri enti pubblici o privati.
- 2.4. La struttura e i contenuti del PISL Montagna sono quelli di cui all'art. 14 del Regolamento Regionale n. 18/2003, tranne che per quanto riguarda:
 - a) i punti b) e c) del comma 2, che nel PISL Montagna annualità 2011-2013 sono facoltativi, in quanto desumibili dai vigenti piani programmatici della CM di cui all'art. 8 della LR 19/08;
 - b) il punto j) del comma 3, che nel PISL Montagna annualità 2011-2013 è facoltativo, in quanto la pubblicizzazione nei confronti di soggetti privati è già assolta con la diversa procedura di cui al successivo punto 6;
 - c) gli interventi previsti devono avere un costo minimo di 50.000,00 (cinquantamila) euro IVA esclusa.
- 2.5. La procedura di presentazione al Presidente della Giunta regionale è quella di cui all'art. 15 del Regolamento Regionale n. 18/2003, come specificata per i PISL Montagna dall'art. 10 c. 2 della legge regionale recante "Assestamento al bilancio per l'esercizio finanziario 2011 ed al bilancio pluriennale 2011/2013 a legislazione vigente e programmatico - 1° provvedimento di variazione con modifiche di leggi regionali", che prevede l'approvazione della proposta di PISL da parte della Comunità Montana in capo all'assemblea, e che gli elaborati progettuali degli interventi facenti parte del PISL (RR 18/2003 art. 15, comma 1 lett. b)) devono essere almeno al livello di studio di fattibilità.

3. SOGGETTO PROMOTORE E RESPONSABILE

- 3.1. La Comunità Montana di riferimento territoriale della zona omogenea è soggetto promotore unico e soggetto responsabile del PISL Montagna, ai sensi dell'art. 18 del RR n. 18/2003.
- 3.2. Per ogni zona omogenea infatti la CM propone un unico PISL Montagna, comprendente interventi dei soggetti pubblici dell'area, eventualmente cofinanziati da soggetti privati (cfr. i "soggetti sostenitori" di cui al successivo punto 5).
- 3.3. La Comunità Montana, in qualità di soggetto promotore e responsabile del PISL Montagna ha il compito di:
 - a) coordinare, valutare e monitorare il processo di programmazione e l'intera fase realizzativa di ciascun intervento compreso nel programma;
 - b) coordinare gli interventi da parte dei soggetti attuatori ovvero in caso di ritardi o inadempienze da parte loro, porre in essere tutte le azioni necessarie per garantire la completa realizzazione del programma;
 - c) realizzare gli interventi nel caso in cui sia anche soggetto attuatore, rispondendo direttamente a Regione Lombardia in caso di ritardi o inadempienze.
- 3.4. Per svolgere le attività di cui al precedente punto è nominato presso la CM il responsabile del procedimento anche con funzione di raccordo con i soggetti attuatori, e con Regione Lombardia.

4. SOGGETTI ATTUATORI

- 4.1. I soggetti attuatori dei singoli interventi sono la Comunità Montana o gli altri soggetti pubblici che hanno proposto con esito positivo alla Comunità Montana l'esecuzione di interventi compresi nel PISL Montagna.
- 4.2. I soggetti attuatori svolgono i seguenti compiti:
 - a) assicurano la completa realizzazione dell'intervento nel rispetto della previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e delle risorse finanziarie fissate dal PISL;

- b) organizzano, coordinano, valutano e monitorano l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) collaborano con il soggetto responsabile (Comunità Montana) nella verifica dell'attuazione degli impegni, nel monitoraggio e nella rendicontazione degli interventi. Nel caso in cui l'intervento sia realizzato direttamente dalla Comunità Montana la rendicontazione è svolta dalla stessa CM, mentre la verifica e il monitoraggio sono svolti da RL, anche avvalendosi di ERSAF.

5. SOGGETTI SOSTENITORI

- 5.1. Soggetti sostenitori dei singoli interventi sono tutti i soggetti pubblici e privati che decidono di sostenere, con mezzi finanziari o altra forma di contributo, gli interventi previsti all'interno del PISL.

6. PROCEDURA DI NEGOZIAZIONE, PRESENTAZIONE E APPROVAZIONE DEL PISL MONTAGNA

- 6.1. In fase sperimentale di prima applicazione della nuova normativa di gestione del Fondo regionale Montagna di cui all'art. 4 LR 25/2007, la CM deve far pervenire la proposta di PISL a Regione Lombardia **entro e non oltre il 30 novembre 2011**.
- 6.2. **In caso di mancata presentazione della proposta di PISL entro il suddetto termine, si applica l'art. 5 comma 7 della LR 25/2007 nella parte in cui dispone che il contributo non assegnato resta a disposizione di ulteriori interventi nelle aree montane.**
- 6.3. Ogni proposta, che deve risultare approvata dall'Assemblea della CM, **oltre alla documentazione di cui al precedente punto 2.3, deve contenere i verbali di almeno due incontri svolti dalla CM, l'uno a livello pubblico e l'altro di tavolo ristretto per la negoziazione degli interventi da inserire (incontri di cui rispettivamente ai successivi punti 6.5.1. e 6.5.6). Devono essere altresì allegati in forma di schede riassuntive gli interventi presentati da comuni o altri soggetti, e non inseriti dalla CM nella proposta con le relative motivazioni.**
- 6.4. La proposta deve pervenire in forma cartacea o per posta elettronica certificata a:

Regione Lombardia
Direzione Centrale Programmazione Integrata
Struttura Promozione del Territorio e Montagna
Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano
(e-mail certificata: presidenza@pec.regione.lombardia.it)

- 6.5. Ferma restando la disponibilità delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia a fornire in ogni fase ulteriori informazioni e ad accompagnare le Comunità Montane nell'attività di composizione del PISL, tra il momento della pubblicazione sul BURL delle presenti linee-guida e il termine ultimo sopra indicato per la presentazione a Regione Lombardia delle proposte di PISL devono essere svolte le seguenti attività:
 - 6.5.1. Al fine di avviare il processo di partenariato locale, la CM convoca un tavolo di confronto a cui partecipano i soggetti territoriali rappresentativi del sistema istituzionale, economico e sociale della zona omogenea di riferimento, per presentare la strategia complessiva e le linee di indirizzo del PISL.
 - 6.5.2. All'incontro sono invitati, oltre a Regione Lombardia, tutti i soggetti pubblici e privati interessati allo sviluppo dell'economia locale, alla valorizzazione delle risorse umane, ambientali, culturali, produttive e infrastrutturali presenti sul territorio.
 - 6.5.3. Nello stesso incontro la CM comunica le modalità di formalizzazione delle proposte di interventi per l'attuazione del PISL:
 - a) in qualità di soggetti attuatori di singoli interventi, ovvero
 - b) in qualità di sostenitori del PISL con il concorso al finanziamento di una o più iniziative, ovvero la messa a disposizione di risorse umane e strumentali.
 - 6.5.4. La CM elabora le proposte pervenute e redige la prima bozza di PISL che approva in Giunta Esecutiva.
 - 6.5.5. In seguito la CM organizza, coordinandosi con le altre CCMM della stessa provincia, almeno un incontro a livello provinciale ("*Tavolo PISL Montagna*") con Regione Lombardia per presentare la bozza di proposta e per un confronto/valutazione con RL.
 - 6.5.6. L'incontro, da svolgersi presso la Sede Territoriale della Regione, rappresenta la fase di confronto e coordinamento delle proposte definite dalle CCMM della provincia. Obiettivo dell'incontro per RL è di assicurare l'armonizzazione e l'efficacia delle politiche della montagna nonché selezionare gli interventi ricercando le opportune sinergie tra i territori a livello provinciale e interprovinciale, e la coerenza con gli obiettivi della programmazione regionale.
- 6.6. Ad avvenuta presentazione della proposta di PISL a Regione Lombardia, il dirigente competente ne prende atto con proprio decreto, provvedendo all'impegno della spesa del 50 per cento del Fondo 2011 (9,5 mln. euro), e alla contestuale liquidazione del 15% della somma Fondo 2011+ 50% 2012 a titolo di anticipazione spese di gestione dei PISL alle CCMM (4,275 mln. euro).
- 6.7. La proposta di PISL Montagna è istruita e valutata da Regione Lombardia - DC PI, attraverso la costituzione di gruppi di lavoro interdirezionali, anche avvalendosi di ERSAF.
- 6.8. RL può chiedere integrazioni, chiarimenti o modifiche in caso di carenze procedurali e di contenuto o di incompletezza della domanda e dei relativi allegati.
- 6.9. **La Giunta Regionale, verificata la coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, approva lo schema di PISL Montagna entro il 31 marzo 2012.** Lo schema viene successivamente sottoscritto dal Presidente o dall'Assessore competente in materia di Bilancio.
- 6.10. In sede di successive rimodulazioni, la Giunta potrà includere nel PISL Montagna gli interventi presentati ma non inseriti dalla CM, in caso di disponibilità di risorse residue o di risorse che si rendessero disponibili in caso di revoche parziali o rinunce dei finanziamenti.
- 6.11. Con atto successivo o con la deliberazione regionale di approvazione dello schema di PISL sono definite le procedure di erogazione dei contributi, di rendicontazione e monitoraggio, è fissato il termine massimo entro il quale il programma deve essere realizzato, e sono determinate le ulteriori conseguenze in caso di inadempimento.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

- 6.12. In ogni caso gli interventi compresi nel PISL Montagna devono iniziare entro i tre anni di durata del PISL stesso, e terminare al massimo non oltre cinque anni dalla data di approvazione della deliberazione di cui al punto 6.9.
- 6.13. L'eventuale rimodulazione di cui al successivo punto 7 non cambia comunque la durata massima degli interventi di cui al precedente punto 6.12.

7. MONITORAGGIO E RIMODULAZIONE DEI PISL MONTAGNA

- 7.1. La CM responsabile del PISL Montagna assicura un adeguato flusso informativo relativo all'avanzamento finanziario, procedurale e fisico degli interventi mediante una relazione trimestrale sintetica, e una semestrale analitica di verifica e monitoraggio inviata a Regione Lombardia, in merito allo stato di avanzamento finanziario e procedurale degli interventi, sulla base dello stato avanzamento lavori.
- 7.2. La tempestiva e corretta predisposizione delle relazioni di cui al precedente capoverso costituisce presupposto per le erogazioni delle risorse finanziarie previste dal PISL.
- 7.3. Il responsabile del PISL assicura i rapporti con Regione Lombardia, anche al fine di comunicare le proposte di rimodulazione del PISL.
- 7.4. Le proposte di rimodulazione del PISL sono adottate dalla Giunta Esecutiva della CM.
- 7.5. Qualora la rimodulazione costituisca integrazione o modificazione di singoli settori o ambiti di intervento previsti nel PISL, senza alterarne gli obiettivi di sviluppo e l'allocazione complessiva delle risorse, la stessa è autorizzata dalla Direzione Centrale Programmazione Integrata.
- 7.6. Qualora la rimodulazione costituisca integrazione modificazione o degli obiettivi di sviluppo o delle risorse complessive del PISL, la stessa è adottata dall'Assemblea della CM e si procede nuovamente alla valutazione del PISL Montagna con le procedure di cui ai precedenti punti 6.7, 6.8 e 6.9.
- 7.7. Regione Lombardia può avvalersi di ERSAF e delle sue strutture centrali e periferiche per meglio assicurare la vigilanza sull'attuazione degli interventi.

8. INADEMPIMENTO E REVOCA DEL CONTRIBUTO

- 8.1. La mancata attuazione, verifica e monitoraggio degli interventi per fatto imputabile al soggetto attuatore costituisce fattispecie di inadempimento.
- 8.2. Nell'ipotesi accertata di inadempimento, la CM, soggetto responsabile del PISL, invita il soggetto attuatore al quale è imputabile l'inadempimento, ad adempiere entro un termine prefissato, di norma non superiore a trenta giorni, informando contestualmente Regione Lombardia.
- 8.3. In caso di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle eventuali indicazioni del soggetto responsabile del PISL, Regione Lombardia attiva le procedure per la revoca del finanziamento.

9. CONCLUSIONI

- 9.1. Per tutto quanto non disciplinato dalle presenti linee-guida si fa riferimento al Regolamento Regionale 12 agosto 2003 n. 18, pubblicato sul BURL n. 33, 1° suppl. ord. del 14 agosto 2003.
- 9.2. Per "Regione Lombardia" si intende qui la Direzione Centrale Programmazione Integrata della Presidenza, dove non diversamente specificato. La struttura competente per la montagna provvederà alla diramazione delle informazioni a tutte le altre strutture interessate, e ad attivare eventualmente la collaborazione di ERSAF o altri enti del sistema regionale, avvalendosi in ogni caso della costante collaborazione sul territorio delle STER.

10. SIGLE E ABBREVIAZIONI

AQST	Accordo-Quadro di Sviluppo Territoriale
BURL	Bollettino Ufficiale Regione Lombardia
CM o CCMM	Comunità Montana/e
DC	Direzione Centrale (di Regione Lombardia)
DGR	Deliberazione Giunta Regionale
DSA	Documento Strategico Annuale
ERSAF	Ente Regionale di Sviluppo Agricolo e Forestale
LR	Legge regionale
PI	(Direzione Centrale) Programmazione Integrata di Regione Lombardia
PISL	Programma Integrato di Sviluppo Locale
PRS	Programma Regionale di Sviluppo
RL	Regione Lombardia
RR	Regolamento Regionale
STER	Sede Territoriale di Regione Lombardia (a livello provinciale)
UPB	Unità Previsionale di Base (nel bilancio regionale)

D.g.r. 4 agosto 2011 - n. IX/2132
Determinazione in ordine alla remunerazione di alcune
funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende
ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2010

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992 n. 421*» e successive modifiche ed integrazioni;

- il d.m. Sanità 14 dicembre 1994, relativo alle tariffe delle prestazioni di assistenza ospedaliera, con riferimento alla riorganizzazione della rete ospedaliera ed alle sue relazioni con i presidi ed i servizi extra-ospedalieri e le relative linee guida;

Richiamate:

- la d.g.r. 2 luglio 2001 n. 5349 «Nuovi criteri per la remunerazione di alcune funzioni dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per gli anni 2001 e 2002»

- la d.g.r. n. VIII /8446 19 novembre 2008 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2008 - III provvedimento*»,

- la d.g.r. n. VIII/10077 del 7 agosto 2009 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2009*» - V provvedimento;

- la d.g.r. n. VIII/10804 del 16 dicembre 2009 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010*»;

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità»;

- la d.g.r. n. XI /133 del 17 giugno 2010 «*Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2009*»;

- la d.g.r. n. XI/350 del 28 luglio 2010 «*Attuazione dell'art.25 bis «Maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - Poli Universitari» della l.r. 33/2009, così come modificata dalla l.r. 7/2010*»;

- la d.g.r. n. XI/937 del 1 dicembre 2010 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2011 - (di concerto con l'assessore Boscagli)*»;

Visto il documento «Funzioni non coperte da tariffe predefinite degli enti sanitari pubblici e privati per l'esercizio 2010: relazione illustrativa» nel quale sono esplicitati i criteri di assegnazione delle funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende sanitarie pubbliche e private operanti sul territorio regionale per l'anno 2010, già individuate dalle citate d.g.r. n. VIII/10077 del 7 agosto 2009, d.g.r. n. VIII/10804 del 16 dicembre 2009, la d.g.r. n. XI/133 del 17 giugno 2010 e la d.g.r. n. XI/937 del 1 dicembre 2010;

Ritenuto di approvare tale documento, l'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento;

Atteso che l'incremento delle risorse, rispetto a quelle assegnate nel 2009, per le singole strutture accreditate o per l'Ente Gestore di più strutture, non debba superare la soglia del 40% e ciò:

- per garantire una maggiore equità distributiva delle risorse resa necessaria dalla natura particolare delle attività finanziate e dalla loro prevalente componente di costo fisso che richiede di essere comunque riconosciuto e «protetto» da eccessive variazioni temporali e quantitative riferite alle singole strutture;

- in quanto gli ambiti relativi al riconoscimento delle funzioni 2010 restano principalmente quelli già utilizzati per l'anno 2009;

- per rispettare le previsioni ed i vincoli complessivi di spesa;

Ritenuto che l'applicazione del limite del 40% debba comunque garantire gli importi determinati per le funzioni dell'Emergenza-Urgenza in quanto finalizzati alla copertura dei costi minimi di esercizio di questo peculiare ambito;

Valutato, a seguito della disponibilità complessiva di tutti gli elementi utili all'assegnazione delle funzioni relative all'esercizio 2010, di determinare gli importi definitivi destinati alle singole strutture per le funzioni stesse applicando i criteri di massimo incremento rispetto all'esercizio 2009 di cui alla d.g.r. IX/133 del 17 giugno 2010, integrati come segue:

- per le strutture che nel corso del 2009 non erano assegnatarie di alcuna funzione, ma che ne hanno maturato i requisiti nel 2010, l'ammontare massimo di risorse sarà pari a € 723.600,00

che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni complessive del 2009;

- per le strutture che nel 2009 hanno avuto una assegnazione inferiore ad un valore di €723.600,00, che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni 2009, l'incremento di risorse possa essere superiore al 40% entro il valore complessivo di € 723.600,00;

Valutato che, con provvedimenti della Direzione Generale Sanità, saranno erogati acconti di cassa a favore degli Enti sanitari pubblici e degli IRCCS privati, sulla base delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio;

Valutato altresì che, a decorrere dal 2011, le ASL di appartenenza territoriale provvederanno ad erogare acconti di cassa trimestrali nella misura massima dell'85% delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio a favore dei soggetti erogatori accreditati e a contratto di diritto privato (esclusi gli IRCCS privati);

Preso atto dei progetti relativi al potenziamento delle Terapie Intensive Neonatali pervenuti dalle Strutture sanitarie richiesti con nota regionale prof. n. H1.2011.0004494 del 11 febbraio 2011 con cui la D.G. Sanità invita le strutture sanitarie interessate a trasmettere i progetti relativi al potenziamento delle Terapie Intensive Neonatali realizzati nel corso del 2010 sulla base dei quali ripartire l'importo di 1,7 milioni di Euro;

Valutato di confermare, come previsto dalla citata d.g.r. n. VIII /9765 del 30 giugno 2009, anche per l'anno 2010, un'integrazione di fondi per la terapia intensiva di neonati per fronteggiare la richiesta di più culle neonatali necessarie a far fronte alla domanda crescente di terapia intensiva neonatale;

Precisato che, con d.g.r. n. VIII/10804 del 16 dicembre 2009 avente per oggetto «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2010*», si è stabilito per l'anno 2010 il finanziamento per funzioni non tariffate per un importo complessivo pari a 965 milioni di Euro;

Considerato che l'ammontare delle risorse come sopra definito deve essere aggiornato in conseguenza della approvazione della d.g.r. XI/133 del 17 giugno 2010 avente per oggetto «*Determinazione in merito alla remunerazione di alcune funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende ed enti sanitari pubblici e privati accreditati per l'anno 2009*», che ridefinisce in 1.094 milioni di Euro le risorse complessive destinate al finanziamento delle funzioni non tariffate per l'anno 2009;

Considerato inoltre che, per effetto di quanto disposto con d.g.r. n. XI/350 del 28 luglio 2010 ad oggetto «*Attuazione dell'art. 25 bis «Maggiorazioni tariffarie a favore degli IRCCS di diritto pubblico e di diritto privato e delle strutture sanitarie di ricovero e cura - Poli Universitari» della l.r. 33/2009, così come modificata dalla l.r. 7/2010*» e disposizioni conseguenti, si è proceduto a ridefinire l'importo tariffario delle prestazioni di ricovero rese dai soggetti interessati dall'atto, con conseguenti rimodulazioni dell'importo complessivo da destinare al finanziamento delle funzioni per l'anno 2010, che si rideterminano in complessive € 994.735.036 sulla base dei criteri esplicitati nei precedenti punti;

Ritenuto pertanto:

- di assegnare i fondi per le funzioni non coperte da tariffe predefinite per l'anno 2010 alle Strutture sanitarie indicate nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, per il rispettivo ammontare ivi precisato, per un totale di € 994.735.036;

- di precisare che detti fondi sono destinati agli enti quale quota indistinta, con facoltà di destinazione all'interno dell'Azienda secondo le necessità, ad eccezione di quelli riferiti alle attività di trapianto, di emergenza urgenza, di neuropsichiatria, di terapia intensiva e trasporto neonatale e di formazione universitaria del personale non medico che sono da considerarsi a destinazione vincolata;

- di dare mandato alla Direzione Generale Sanità - U.O. Economico Finanziario e Sistemi di Finanziamento di procedere all'erogazione dei saldi relativi a detti fondi, al netto degli acconti di cassa già erogati nell'anno 2010, precisando che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse appositamente reiscritte ex art. 50 l.r. 34/78 e disponibili ai capitoli 5.1.0.2.256.5471 e 5.1.0.2.256.5470 del bilancio per l'esercizio 2011;

Ritenuto inoltre di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet della Direzione Generale Sanità per favorire la diffusione e la conoscenza del presente atto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

DELIBERA

1) Di approvare l'Allegato 1, parte integrante del presente atto, riportante l'esplicitazione dei criteri di assegnazione delle funzioni non coperte da tariffe predefinite svolte dalle aziende sanitarie pubbliche e private operanti sul territorio regionale per l'anno 2010, già individuate dalle citate d.g.r. n. VIII/10077 del 7 agosto 2009, d.g.r. n. VIII/10804 del 16 dicembre 2009, la d.g.r. n. XI /133 del 17 giugno 2010 e la d.g.r. n. XI/937 del 1 dicembre 2010;

2) Di prevedere che l'incremento delle risorse, rispetto a quelle assegnate nel 2009, per le singole strutture accreditate o per l'Ente Gestore di più strutture, non debba di norma superare la soglia del 40% e ciò:

- per garantire una maggiore equità distributiva delle risorse resa necessaria dalla natura particolare delle attività finanziate e dalla loro prevalente componente di costo fisso che richiede di essere comunque riconosciuto e «protetto» da eccessive variazioni temporali e quantitative riferite alle singole strutture;

- in quanto gli ambiti relativi al riconoscimento delle funzioni 2010 restano principalmente quelli già utilizzati per l'anno 2009;

- per rispettare le previsioni ed i vincoli complessivi di spesa;

3) Di stabilire che l'applicazione del limite del 40% garantisca comunque gli importi determinati per le funzioni dell'Emergenza-Urgenza in quanto finalizzati alla copertura dei costi minimi di esercizio di questo peculiare ambito;

4) Di determinare, a seguito della disponibilità complessiva di tutti gli elementi utili all'assegnazione delle funzioni relative all'esercizio 2010, gli importi definitivi destinati alle singole strutture per le funzioni stesse applicando i criteri di massimo incremento rispetto all'esercizio 2009 di cui alla d.g.r. IX/133 del 17 giugno 2010, integrati come segue:

- per le strutture che nel corso del 2009 non erano assegnatarie di alcuna funzione, ma che ne hanno maturato i requisiti nel 2010, l'ammontare massimo di risorse sarà pari a € 723.600,00 che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni complessive del 2009;

- per le strutture che nel 2009 hanno avuto una assegnazione inferiore ad un valore di € 723.600,00, che rappresenta il valore del 30° percentile delle assegnazioni 2009, l'incremento di risorse possa essere superiore al 40% entro il valore complessivo di € 723.600,00;

5) Di stabilire che, con provvedimenti della Direzione Generale Sanità, saranno erogati acconti di cassa a favore degli Enti sanitari pubblici e degli IRCCS privati, sulla base delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio;

6) Di stabilire altresì che, a decorrere dal 2011, le ASL di appartenenza territoriale provvederanno ad erogare acconti di cassa trimestrali nella misura massima dell'85% delle funzioni non tariffabili finanziate nel precedente esercizio a favore dei soggetti erogatori accreditati e a contratto di diritto privato (esclusi gli IRCCS privati);

7) Di ripartire l'importo di € 1,7 milioni tra le strutture sanitarie che hanno presentato i progetti relativi al potenziamento delle Terapie Intensive Neonatali;

8) Di confermare come previsto dalla citata d.g.r. n. VIII /9765 del 30 giugno 2009, anche per l'anno 2010, un'integrazione di fondi per la terapia intensiva di neonati per fronteggiare la richiesta di più culle neonatali necessarie a far fronte alla domanda crescente di terapia intensiva neonatale;

9) Di assegnare i fondi per le funzioni non coperte da tariffe predefinite per l'anno 2010 alle Strutture sanitarie indicate nell'Allegato 2, parte integrante del presente atto, per il rispettivo ammontare ivi precisato, per un totale di € 994.735.036, precisando che detti fondi sono destinati agli enti quale quota indistinta, con facoltà di destinazione all'interno dell'Azienda secondo le necessità, ad eccezione di quelli riferiti alle attività di trapianto, di emergenza urgenza, di neuropsichiatria, di terapia intensiva e trasporto neonatale e di formazione universitaria del personale non medico che sono da considerarsi a destinazione vincolata;

10) Di dare mandato alla Direzione Generale Sanità - U.O. Economico Finanziario e Sistemi di Finanziamento di procedere all'erogazione dei saldi relativi a detti fondi, al netto degli acconti di cassa già erogati nell'anno 2010, precisando che la copertura finanziaria è garantita dalle risorse appositamente riscritte ex art. 50 l.r. 34/78 e disponibili ai capitoli 5.1.0.2.256.5471 e 5.1.0.2.256.5470 del bilancio per l'esercizio 2011;

11) Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia nonché sul sito internet della Direzione Generale Sanità per favorire la diffusione e la conoscenza del presente atto.

Il segretario: Marco Pilloni

**FUNZIONI NON COPERTE DA TARIFFE PREDEFINITE DEGLI ENTI SANITARI PUBBLICI E PRIVATI
PER L'ESERCIZIO 2010: RELAZIONE ILLUSTRATIVA**

Sono state comprese in questa modalità di finanziamento attività indicate dalla programmazione nazionale e regionale nonché provvedimenti specifici della Giunta Regionale volti a riconoscere particolari attività svolte dagli Enti Sanitari, che vengono di volta in volta citati.

Il criterio utilizzato per la determinazione degli importi, in generale, è stato quello di esaminare per ciascuna funzione il profilo organizzativo, le specifiche attività, i volumi prodotti ed i costi dei fattori produttivi impiegati.

In particolare per alcune funzioni si è individuato:

- una quota forfettaria eventualmente maggiorata del tasso d'inflazione o di un'ulteriore quota calcolata attraverso un coefficiente di complessità di funzione;
- una ripartizione che in parte tiene conto delle modalità di assegnazione dei fondi per funzioni simili da parte del Ministero;
- un incremento di finanziamento finalizzato a promuovere e incentivare specifiche funzioni di particolare interesse regionale.

Sono state inoltre seguite le seguenti modalità:

- le principali fonti dei dati utilizzati sono rappresentate dai flussi informativi disponibili presso la Regione Lombardia - Direzione Generale Sanità (base dati prestazioni di ricovero e cura, base dati prestazioni ambulatoriali, base dati accreditamento, flusso del personale), da altre pubblicazioni ufficiali espressamente citate, oltre a indicazioni fornite direttamente dalle singole strutture.

Gli importi determinati con l'applicazione dei criteri sopra indicati relativi ad ogni funzione individuata sono riportati nelle colonne delle tabelle riassuntive per tipologia di erogatore dell'allegato 2.

Alla luce dei criteri generali esposti in premessa, le funzioni spettanti alle ASL, alle AO e alle strutture di ricovero private accreditate sono le seguenti:

1) Finanziamento per interventi di bonifica sanitaria negli allevamenti

Sono stati assegnati dall'Unità Organizzativa Veterinaria, secondo una parametrizzazione specifica, risorse (assegnate in maniera vincolata ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari) per gli interventi di bonifica e controllo sanitario del bestiame, al fine di:

- assicurare gli interventi in materia di bonifica sanitaria ;
- procedere all'accreditamento e alla qualifica degli allevamenti suini ;
- garantire interventi derivanti dall'applicazione di misure di polizia veterinaria ;
- garantire l'attuazione dei Piani nazionale e/o regionali di sorveglianza e controllo in sanità animale

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 1

2) Raggiungimento obiettivi definiti dalla Direzione Generale Sanità - eradicazione BSE ed altri obiettivi stabiliti nelle Regole di sistema.

L'erogazione di questa funzione (assegnate in maniera vincolata ai Dipartimenti di Prevenzione Veterinari) avviene in ottemperanza a quanto stabilito dalla DGR 15/12/2000 n. VII/2639 ed al DDG 22/12/2000 n. H/33144 e viene assegnata al fine di attuare le seguenti attività:

- eradicazione BSE;
- implementazione dei sistemi informativi BDR/SIV;
- attuazione del Piano annuale della Prevenzione e dei controlli.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 2

3) Guardia turistica stagionale

L'attività è concentrata in alcuni periodi dell'anno ed in alcune ASL a rilevante flusso turistico. Le risorse sono ripartite tra le ASL interessate secondo i criteri stabiliti dalle d.g.r. 6 dicembre 1994 n° 60665 e 9 maggio 1995 N° 67747.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 3

4) Centro per la sicurezza degli antiparassitari

La funzione è svolta dal Centro Internazionale per sicurezza degli antiparassitari e la prevenzione sanitaria (I.C.P.S.) con sede presso l'A.O. L. Sacco di Milano. Il Centro, istituito con DGR VII/7006 del 23/11/2001, opera per programmi di prevenzione e sicurezza dell'O.M.S. e della Regione Lombardia.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 4

5) Complessità di gestione del File F

Con DGR VIII/10804 del 16/12/2009 All.2 è stata istituita una nuova funzione destinata a sostenere la complessità di gestione del File F (flusso dei Farmaci a somministrazione diretta a pazienti non ricoverati).

In questi anni si è assistito infatti allo sviluppo di terapie farmacologiche innovative con farmaci derivanti da nuove tecnologie, si tratta di farmaci ad alto costo a gestione ospedaliera a cui si associa anche la gestione del Registro AIFA (farmaci antineoplastici, farmaci orfani, farmaci oftalmici, ecc.).

Ogni registro e le procedure regolatorie ad esso associato introducono elementi di aggravio procedurale sul lavoro sia del clinico che degli operatori sanitari e tale aggravio ha un senso ed è giustificato se produce nuove conoscenze e soprattutto se i risultati consentono una verifica del lavoro svolto e un benchmarking con gli altri centri a livello sia regionale che nazionale. Con questa funzione si riconosce un'integrazione pari a 1 milione di Euro alle strutture accreditate che hanno erogato, attraverso il File F un valore complessivo di farmaci ad alto costo posizionate tra l'80° e il 97° percentile del valore totale dei farmaci distribuiti attraverso il File F fra tutte le strutture lombarde accreditate e di 2,5 milioni di Euro per quelle posizionate oltre il 97°.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 5

EMERGENZA - URGENZA

Le funzioni comprendono l'organizzazione delle attività volte a garantire che ogni cittadino, in condizioni di emergenza-urgenza nella Regione Lombardia, possa accedere ad una struttura di ricovero in grado di assicurare i necessari interventi per la stabilizzazione delle funzioni vitali, l'orientamento diagnostico ed il trattamento terapeutico.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

Tali funzioni si articolano come segue:

6.01) Trasporto Neonatale

Alle strutture che hanno in carico il servizio di trasporto ed il ricovero di emergenza dei neonati è stata riconosciuta una quota forfettaria di € 80.000.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 6_1

6.02) Strutture di ricovero dotate di Pronto Soccorso e Incentivo per riduzione ricoveri medici urgenti di 1 giorno

Con DGR VIII 10077 del 7/8/2009 è stato introdotto un nuovo sistema di remunerazione per le funzioni di emergenza-urgenza per le strutture dotate di Pronto Soccorso (PS), Dipartimento Emergenza Urgenza (DEA) e di Dipartimento Emergenza Urgenza e Accettazione (EAS). Questo criterio prevede di attribuire la funzione partendo dalla quantificazione dei costi minimi di esercizio delle strutture PS, D.E.A. e E.A.S. e ponderando detti valori in base all'attività di PS per pazienti non ricoverati.

I costi minimi di esercizio sono stati determinati valorizzando a costi standard le figure professionali necessarie per l'assolvimento dei requisiti minimi previsti dalla DGR VI/38133/1998, del tipo di struttura e del numero di alte specialità nelle strutture con EAS.

In particolare:

<i>tipo struttura</i>	<i>dettaglio tipo struttura</i>	<i>valore funzione</i>
<i>ps</i>		€ 804.000
<i>dea</i>		€ 3.558.000
<i>eas1</i>	1 alta specialità	€ 3.918.000
<i>eas2</i>	2 alte specialità	€ 4.278.000
<i>eas3</i>	3 alte specialità	€ 4.638.000
<i>eas4</i>	4 alte specialità	€ 4.998.000
<i>eas5</i>	5 alte specialità	€ 5.358.000
<i>eas6</i>	6 alte specialità	€ 5.718.000

La ponderazione dei suddetti valori è stata effettuata rilevando la distribuzione degli accessi in Pronto Soccorso dei pazienti non ricoverati dal flusso di cui al D.M. 23.12.1996, in base ai seguenti coefficienti:

- 0,85 per le strutture con un numero di accessi/die minore o uguale al 25° percentile della distribuzione regionale di questo indicatore;
- 0,9 per le strutture collocate tra il 26° ed il 50° percentile della predetta distribuzione;
- 1 per le strutture collocate tra il 51° ed il 70° percentile della predetta distribuzione;
- 1,1 per le strutture collocate tra il 71° ed il 85° percentile della predetta distribuzione;
- 1,2 per le strutture collocate al di sopra dell'85° percentile della predetta distribuzione.

È stata inoltre riconfermato, nell'ambito di questa funzione, il finanziamento calcolato sulla base della riduzione dei ricoveri medici urgenti con un giorno di degenza effettuati nel 2010 rispetto a quelli del 2009. Lo stanziamento per quest'ultima funzione ammonta ad Euro 17,5 milioni ed è erogato in proporzione al numero di ricoveri, con le suddette caratteristiche, effettuati dalle strutture ospedaliere.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 6_2

7) Presidi EEUU Ospedali Montani

La DGR VIII/3776/06 ha introdotto, tra le altre, una funzione specifica per i presidi di Emergenza Urgenza di ospedali montani le cui modalità e criteri di assegnazione sono stati definiti con la successiva DGR VIII/4341/07. Gli importi della presente funzione sono stati attribuiti applicando quanto disposto nei provvedimenti citati.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 7

8) Assistenza in terapia intensiva di neonati con peso inferiore a 1.500 gr.

Al fine di sostenere maggiormente le strutture dotate di unità operative accreditate di Terapia Intensiva neonatale si riconosce, per ogni neonato oltre i 20, di peso inferiore a 1500 gr. che ha avuto una degenza superiore ai 25 giorni la somma di €13.000. Questa soglia discriminante è stata individuata al fine di concentrare le risorse nelle strutture in cui la numerosità della casistica permette una migliore qualificazione del personale, una maggiore efficacia delle cure ed una più efficiente allocazione delle risorse.

È riconosciuto anche quest'anno il finanziamento aggiuntivo finalizzato a contribuire a mantenere al massimo livello di risposta ed attenzione clinica ed organizzativa le attività di terapia intensiva. Questa risorsa aggiuntiva di €1,7 milioni è distribuita in proporzione al numero di neonati prematuri come sopra definiti. È stato inoltre rinnovato il finanziamento di € 100.000 per ogni culla neonatale, per un totale di 2,1 milioni di euro, di cui alla DGR VIII/8446 del 19/11/08 finalizzato a fronteggiare la richiesta di più culle neonatali necessarie a far fronte alla domanda territoriale crescente di terapia intensiva neonatale secondo la seguente suddivisione:

- Fondazione Ca' Granda n. 8
- AO Niguarda n. 1
- AO Varese n. 5
- AO San Paolo n. 4
- AO Bergamo n. 2
- AO Brescia n. 1

Gli importi riconosciuti per tutta la funzione sono riportati nella Colonna 8

9) Altre attività connesse all'emergenza-urgenza

Per questa funzione sono state individuate le seguenti attività:

Centro Antiveleni

Il DDGS 21/12/09 ha recepito l'accordo tra governo e regioni per definire i requisiti di funzionamento dei Centri antiveleni ed individuare i Centri di riferimento nazionali. Tra questi tre sono in regione Lombardia ubicati presso l'IRCCS Fondazione Maugeri di Pavia, l'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano e l'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Bergamo.

Centro Grandi Ustioni

Si tratta di un servizio per la cura dell'epidermide umana che agisce in stretta correlazione con l'attività di emergenza. Tale attività viene svolta presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano. Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 9

ATTIVITA' CONNESSE AL TRAPIANTO D'ORGANI

10) Prelievo di organi e tessuti

La Regione Lombardia ritiene prioritario l'incremento della donazione di organi e tessuti ai fini del trapianto, essendo eccellente il livello qualitativo degli interventi.

Per contro il reperimento degli organi risulta insufficiente al fabbisogno.

Si è pertanto considerata la necessità di valorizzare le attività di prelievo di organi e tessuti mediante tariffe predeterminate, con riferimento anche al tariffario nazionale.

Con DGR VIII 6291 del 21/12/2007 sono state approvate le modalità di funzionamento e remunerazione delle Banche delle cornee e tessuti. Tali determinazioni sono in via di progressiva attuazione per consentire alle strutture di organizzare il flusso delle cessioni.

Pertanto per il 2010 per gli organi procurati quali cuore, cuore e polmone, fegato, pancreas, polmone, rene, il contributo è pari a 3.000 € per organo, per le valvole, vasi e cornee il contributo è pari a 260 € per tessuto, per i tessuti muscolo-scheletrici è di € 390 e per il prelievo di tessuto cutaneo è di € 3 per cm². Al fine di potenziare ulteriormente il settore e valorizzare il ruolo degli operatori impegnati si riconosce un'ulteriore somma di € 4.000 per ogni donatore effettivo procurato.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 10

11) Centri trapianto d'organi

Benché le attività di trapianto d'organo siano riconosciute attraverso specifici DRG e relative tariffe, così come sottolineato dalle Linee Guida n. 1/95 del Ministero della Sanità, allo scopo di potenziare tale attività presso i centri lombardi, tra i più qualificati del Paese, si attribuisce una quota forfetaria aggiuntiva di finanziamento ai centri che svolgono attività di trapianto di rene, cuore, fegato, polmoni, pancreas valutata sulla base degli interventi effettuati nel corso dell'anno 2010 (fonte NITp e schede dimissione ospedaliera).

Per il trapianto di rene, cuore, cuore e polmone, polmone, fegato, rene e pancreas, rene e cuore, cuore e fegato la quota forfetaria riconosciuta è stata calcolata nella misura del 25% del valore tariffario riconosciuto per ogni tipologia di trapianto d'organo eseguito dai centri.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 11

12) Altre attività connesse al trapianto d'organi

Banca delle cornee

Con la DGRVIII/6291 del 21 dicembre 2007 sono state approvate le determinazioni in merito alla remunerazione delle Banche delle Cornee e dei Tessuti che prevedono l'introduzione di un sistema tariffario per il rimborso diretto tramite fatturazione dei tessuti ceduti dalle banche alla struttura sede del trapianto. La Delibera citata prevede ogni banca delle cornee della Lombardia deve provvedere ad autofinanziarsi tramite l'applicazione di una tariffa di € 850 per ciascuna cornea certificata e ceduta e che attraverso le funzioni non tariffate vengano coperti i costi residuali di gestione. La funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «San Gerardo» di Monza e dall'I.R.C.S.S. «Policlinico S. Matteo» di Pavia.

Centro Regionale di Riferimento per le attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti

Con DRG VIII/10885 del 23 dicembre 2009 è stata rinnovata la convenzione tra la Regione Lombardia e Fondazione IRCCS Ca' Granda per il funzionamento del centro di riferimento regionale per l'attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti. La convenzione prevede le seguenti specifiche attività:

- il funzionamento del Centro di riferimento regionale per l'attività di prelievo e di trapianto di organi e tessuti;
- il funzionamento del Centro Interregionale di Riferimento (CIR);
- la gestione del registro regionale dei donatori volontari di midollo osseo;
- il funzionamento della Commissione sanitaria per la valutazione di parte terza dei trapianti di rene e fegato da donatori viventi.

Centro raccolta e crioconservazione delle cellule staminali periferiche .

La funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano.

Banca regionale per la conservazione di sangue da cordone ombelicale

Con DGR VII/18653 del 5 agosto 2004 è stata costituita la Banca regionale per la conservazione, la tipizzazione, lo studio e la distribuzione delle cellule staminali da cordone ombelicale con più sedi decentrate - Centri di raccolta e Conservazione (CRS). Le sedi attualmente sono ubicate presso La Fondazione Ca' Granda di Milano e l'I.R.C.C.S. «Policlinico San Matteo» di Pavia. Con DGR VIII/10999 del 13 gennaio 2010 sono stati rinnovati gli schemi di convenzione per il funzionamento delle suddette banche per il triennio 2010-2012.

Centro raccolta e conservazione omoinesiti (valvolari-vascolari)

Con DGR VII/12848 del 28 aprile 2003 è stata istituita la Banca degli omoinesiti valvolari e vascolari della Regione Lombardia con sede presso l'I.R.C.C.S. «Fondazione Monzino - Centro Cardiologico» di Milano.

Cuore artificiale

La funzione fornisce un supporto economico solo ai centri autorizzati al trapianto cardiaco, che utilizzano il cuore artificiale come bridge al trapianto da donatore. Il sostegno è commisurato al numero di applicazioni eseguite per la tariffa così come prevista da DM n. 178 del 30/6/1997. Per l'anno 2010 detta funzione è stata assicurata da dall'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano, dall'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Bergamo e La Fondazione Ca' Granda di Milano e l'I.R.C.C.S.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

Centro coltura epidermide umana e crioconservazione tessuti

Con DGR IV/39830 del 14 febbraio 1989 sono stati istituiti il Centro di riferimento regionale per la coltura di epidermide umana in vitro e la Banca per la conservazione dei tessuti presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano.

Centro di riferimento Regionale "Banca di emocomponenti di gruppi rari"

Con DDGS n. 6027 del 02.04.2002 è stata istituita presso il Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale della Fondazione Ca' Granda di Milano la Banca di emocomponenti di gruppi rari e con DGR VIII/7358 del 28 maggio 2008 è stata approvata la convenzione tra la Regione Lombardia e IRCCS per il funzionamento del Centro per il periodo 2008-2010.

Trapianto cellule staminali emopoietiche: tale funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «Ospedali Riuniti» di Bergamo.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 12

ATTIVITÀ DI RICERCA, DIDATTICA UNIVERSITARIA E FORMAZIONE DEL PERSONALE INFERMIERISTICO E TECNICO.

13) Attività di Ricerca degli IRCCS

Accedono a questa funzione gli I.R.C.S.S. di diritto pubblico e privato della regione Lombardia.

La funzione non è finalizzata a coprire i costi per la ricerca «corrente» e «finalizzata» che vengono riconosciuti dal Ministero attraverso specifici finanziamenti ma rappresenta un contributo regionale al potenziamento della funzione di ricerca.

La DGR VIII 10077 del 7/8/2009 ha stabilito che per questa funzione la quota di contributo è pari all'80% dello stanziamento del 2008 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali per la ricerca corrente.

La funzione pertanto è stata calcolata riproporzionando le assegnazioni del 2010 della ricerca corrente per ogni IRCCS sull'80% dello stanziamento 2008 ed assegnando ad ogni struttura 2 quote: la prima pari al 75% della suddetta quota riproporzionata e la seconda ridistribuendo il 25% rimanente sulla base del valore Impact Factor (IF) 2009 normalizzato certificato dal Ministero per ciascun IRCCS.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 13

14) Didattica universitaria della Facoltà di Medicina e Chirurgia

Accedono a questa funzione le strutture convenzionate con Facoltà di Medicina e Chirurgia con attività formative pre - laurea che per l'anno 2010 non hanno beneficiato della maggiorazione tariffaria di cui alla DGR 9/350 del 28 luglio 2010.

La funzione è destinata a contribuire alla copertura dei maggiori oneri economici sostenuti dalle strutture in cui si trova ad operare la Facoltà di Medicina e Chirurgia con attività formative pre - laurea. Nei reparti ospedalieri in cui oltre alla normale attività assistenziale è presente anche quella di didattica universitaria, è possibile che si verifichino tempi operatori più lunghi, degenza media più lunga, numero di prestazioni diagnostiche per caso più elevato, duplicazione delle attrezzature in dotazione, maggiore complessità della casistica o sua particolare specializzazione e concentrazione.

Tali fattori si ritiene, possano comportare maggior consumo di risorse assorbite e quindi di maggiori costi la cui copertura con le sole tariffe può non essere sufficiente.

Il finanziamento di questa funzione è stato definito considerando differenti indicatori: sia quelli relativi al numero di posti letto dedicati e alle attività prodotte, sia quelli relativi all'attività didattica: numero anni di corso, numero e ore di studenti, numero tutor ospedalieri.

Sulla base dei reparti che svolgono attività di didattica universitaria e relativo numero di posti letto sono stati estratti dal database dei ricoveri ospedalieri, il numero di casi trattati in detti reparti, i giorni di degenza ed il valore relativo in termini di tariffario regionale.

Questi dati sono stati utilizzati per calcolare i Posti letto Clinicizzati effettivamente utilizzati. Si è proceduto a calcolare le giornate di degenza standard, quale utilizzo dei Posti letto clinicizzati per 365 giorni, questo dato, rapportato alla degenza effettiva, esprime la percentuale di utilizzo dei posti letto di didattica che moltiplicato per i Posti letto clinicizzati determina, con una discreta approssimazione, quelli effettivamente utilizzati per attività di didattica *bedside*.

In base all'effettivo utilizzo dei posti letto si è definito il valore medio del fatturato prodotto da detti posti letto, quale media rilevata dal totale del valore di tutti i ricoveri diviso per i posti letto effettivamente utilizzati.

Per il 2010 il valore medio rilevato è di € 196.000.

Questo valore è stato utilizzato per ponderare il fatturato complessivo prodotto dai posti letto dedicati ad attività di formazione pre-laurea, applicando un coefficiente moltiplicativo pari a 0,8 per fatturati / letto superiori alla media e pari a 1,2 per fatturati / letto inferiori alla media.

Ciò in quanto i posti letto a maggiore rendimento annuo (superiore cioè alla media regionale) vengono in parte già maggiormente remunerati dai ricavi generati dall'attività di alta specialità. Sul fatturato così standardizzato è stata calcolata una quota pari al 6%, che è in linea con quanto mediamente riportato dalla letteratura.

Per ponderare ulteriormente il suddetto valore ed esprimere più adeguatamente l'assorbimento di risorse per tipo di struttura, si è stabilito di classificare le stesse utilizzando alcuni indicatori finalizzati a tale scopo:

- **Numero anni corso:** anni di corso svolti nella sede ospedaliera
- **Numero studenti:** numero complessivo di studenti che frequentano i corsi presso la sede ospedaliera
- **Numero ore per studente:** numero totale di ore di frequenza presso la sede ospedaliera
- **Numero tutor ospedalieri:** numero docenti dipendenti della sede ospedaliera

Ad ogni indicatore è stato assegnato un punteggio in base alla classe di appartenenza

INDICATORE	CLASSE	PUNTEGGIO
Numero anni corso	intero corso	3
	triennio clinico	2
	1 o 2 anni	1

Numero studenti	<100	1
	da 100 a 350	2
	oltre 350	3
Numero tutor ospedalieri	< 50	1
	da 50 a 100	2
	>100	3
Numero ore per studente	<1000	1
	da 1000 a 2500	2
	oltre 2500	3

Sono state individuate tre fasce (A, B, C) per classificare le strutture ospedaliere in base al totale di punteggio raggiunto da ciascuna:

- A** minore uguale a 4 punti
B maggiore a 4 e minore o uguale a 8 punti
C maggiore o uguale a 9 punti

Per la classe più complessa (C), la percentuale assegnata sul fatturato pesato rispetto ai letti effettivamente utilizzati è stata moltiplicata per un coefficiente pari a 1,12, alla (B) un coefficiente di 1,02 ed infine, alla classe (A) un coefficiente di 0,98.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 14

15) Formazione personale infermieristico, della riabilitazione e tecnico sanitario

L'attività considerata è quella rivolta alla formazione universitaria per i profili professionali del personale del Servizio Sanitario Regionale.

Gli importi riconosciuti per l'anno 2010 a ciascun corso di laurea, pur avendo a riferimento i pregressi criteri di finanziamento, di fatto hanno subito dei riequilibri economici.

Le voci di costo che hanno concorso a determinare gli importi riguardano:

- servizi per gli studenti (divisa, tutela sanitaria, mensa)
- materiale didattico ed utenze struttura scolastica
- attività didattica personale S.S.R.
- personale assegnato alle attività formative

- maggior onere derivante dall'erogazione del contributo per l'immatricolazione al primo anno del corso di laurea di Infermiere, ex dgr n. 6596/2001.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 15

16) Sicurezza trasfusionale (metodica NAT) ed integrazione per produzione unità di sangue intero

La Circolare del Ministero della Sanità del 30 Ottobre 2000, n.17 ha previsto un "adeguamento dei livelli di sicurezza trasfusionale in presenza di metodiche atte alle indagini sui costituenti virali per HCV". La DGR VII/15690 del 18 dicembre 2003 "Recepimento dell'Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sul documento recante: "Aggiornamento del prezzo unitario di cessione del sangue e degli emocomponenti tra servizi sanitari pubblici"- 24 luglio 2003" e la DGR VIII/1732 del 18 gennaio 2006 "Sicurezza trasfusionale. Estensione dello screening NAT (Nucleic acid Amplification Testing) alla ricerca dei componenti virali relativi a HIV-RNA e HBV-DNA. Conferma delle tariffe di cessione sangue ed emocomponenti, quote associative ed incentivazioni aziendali" hanno stabilito di riconoscere alle Aziende Sanitarie, mediante le funzioni non tariffabili, 10 € per ogni unità di sangue intero e emocomponenti prelevati e disponibili e 18 € per le analisi eseguite con la metodologia NAT.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 16

17) Integrazione tariffaria per casi di AIDS trattati in regime ambulatoriale per terapia antiretrovirale

Per ogni paziente trattato nel corso del 2010 in regime ambulatoriale per terapia antiretrovirale da strutture accreditate per la specialità di malattie infettive, è corrisposta una quota forfetaria di 619 € finalizzata a coprire i maggiori costi organizzativi e gestionali che le strutture sostengono per garantire una necessaria ed efficace assistenza alternativa al ricovero e a fornire il necessario supporto di prevenzione finalizzato a ridurre il rischio di diffusione della patologia HIV.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 17

18) Ampiezza del case-mix

Accedono a questa funzione le strutture che per l'anno 2010 non hanno beneficiato della maggiorazione tariffaria di cui alla DGR 9/350 del 28 luglio 2010.

La funzione è attribuita sulla base dell'ampiezza della casistica trattata dalle strutture pubbliche e private accreditate. L'ampiezza del case-mix rappresenta il numero di DRG diversi fra loro erogati con casistica maggiore di 10 casi in degenza ordinaria superiore a 1 giorno.

Sono stati estratti dal database regionale dei ricoveri ospedalieri, per ogni struttura, il numero di DGR (nomenclatore dei ricoveri regionale) trattati con più di 10 ricoveri in degenza ordinaria superiore ad 1 giorno ed il numero di pazienti ricoverati.

E' stato calcolato, per ogni struttura, un primo punteggio, in termini di rango percentile, sulla base della numerosità dei DRG trattati nel corso del 2010.

Successivamente si è definita una prima graduatoria calcolando le posizioni uguali o al di sopra del 76° rango percentile ovvero: il rango percentile ottenuto nel primo passaggio per il peso medio della scala di pesi DRG della 24° versione USA.

Il punteggio finale è stato ottenuto ordinando le strutture che si sono posizionate al di sopra dell'85° rango percentile.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 18

19) Altre attività di rilievo regionale

In relazione a specifiche determinazioni sono state riconosciute le funzioni nel seguito indicate come evidenziato nella Colonna 19:

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

Centro Regionale Tubercolosi

La funzione è assicurata dalle Aziende Ospedaliere Valtellina e Valchiavenna e Niguarda Ca' Granda di Milano quali Centri di Riferimento Regionale per la tubercolosi.

Cardiochirurgia Pediatrica

Con DGR IX/937 del 1/12/2010 è stata determinata una specifica funzione per le strutture che svolgono attività di cardiochirurgia pediatrica e neonatale di particolare complessità. Il finanziamento è stato riconosciuto all'«A.O. Ospedali Riuniti» di Bergamo e all'«IRCCS Policlinico San Donato».

Registro Tumori della Lombardia

La rete dei registri tumori della Lombardia, così come prevista dal piano oncologico regionale e dal PSSR, riconosce l'attivazione di registri tumori presso le ASL di Mantova, Sondrio, Brescia, Bergamo, Milano Città, Milano 1 e IRCCS Tumori Milano.

Centro di Riferimento per lo screening delle malattie potenzialmente causa di Handicap.

I nati sul territorio regionale vengono sottoposti a screening per le principali malattie dismetaboliche, così come previsto all'art. 6 della legge 104/92.

Tale attività è svolta dall'Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano.

Centro Regionale per i disturbi del comportamento alimentare

Il Centro, riconosciuto con d.g.r. 7 ottobre 1997 n° 31736 è attivato presso l'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia.

Centro Medico Regionale Specialistico, di assistenza per i problemi della violenza alle donne e ai minori

Il Centro è stato istituito nel 1997 ed è attivo presso la Fondazione Ca' Granda di Milano.

Centro Regionali dell'Epilessia

La funzione è stata assegnata alle strutture che hanno aderito al programma regionale Epinetwork e presenti nell'Allegato A del D.d.g. 17825/05 classificate nel 3° livello del raggruppamento definito nella citato decreto. Il finanziamento è stato determinato in base al volume di attività svolta nel 2010 ed in particolare: numero di pazienti trattati nell'ambulatorio di epilessia (sia adulti che in età pediatrica), al numero visite, numero di Video-EEG con durata maggiore di 1 ora, numero di Video-polisonnografie diurne, numero di Video-polisonnografie notturne e al numero di Video-EEG con stanza attrezzata.

La funzione è stata assegnata ai seguenti Aziende Ospedaliere: «S. Antonio Abate» di Gallarate, «Spedali Civili» di Brescia, «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano, «Ospedale Fatebenefratelli e Oftalmico» di Milano, «Ospedale San Paolo» di Milano, «Ospedali Riuniti» di Bergamo, A.O. della Provincia di Lodi, «San Gerardo» di Monza, «Istituti Ospitalieri di Cremona», «C. Poma» di Mantova e I.R.C.C.S.: «Istituto Neurologico C. Besta» di Milano, «Istituto Mondino» di Pavia e Fondazione Centro S. Raffaele del Monte Tabor.

Centro per le malattie neuromuscolari e per la patologia metabolica e tumorale nell'infanzia e nell'adolescenza

La funzione è svolta presso l'I.R.C.C.S. «Istituto Neurologico C. Besta» di Milano, individuato con d.g.r. n. 38381/88 quale centro di riferimento regionale e l'I.R.C.C.S. C. Mondino di Pavia.

Centro Regionale per la diagnosi e cura delle cefalee

La funzione è svolta dall'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia e dagli I.R.C.C.S. «Istituto Neurologico C. Besta» di Milano e «Istituto Mondino» di Pavia.

Pronto Soccorso Odontoiatrico

L'IRCCS Fondazione Ca' Granda e l'Azienda Ospedaliera «Spedali Civili» di Brescia dispongono di un servizio di pronto soccorso per fornire all'utenza visite e prestazioni d'urgenza di chirurgia odontoiatrica, ortodontica e conservativa.

I Centri svolgono tale funzione per tutta la popolazione lombarda.

Centro per l'attuazione del programma LDL Aferesi

Sono stati individuati tre centri Regionali nelle Aziende Ospedaliere «S. Antonio Abate» di Gallarate, «Ospedali Riuniti» di Bergamo e «Ospedale Niguarda - Ca' Granda» di Milano e IRCCS San Matteo di Pavia.

Trattamento complicanze settiche

La funzione è riconosciuta all'Azienda Ospedaliera «Istituto Ortopedico G. Pini» di Milano specializzata, unica in Lombardia, nel trattamento dei pazienti affetti da complicanze settiche.

Oncologia Ortopedica

Tale funzione è assicurata dall'Azienda Ospedaliera «Istituto Ortopedico G. Pini» di Milano.

Altri progetti di rilievo regionale:

- Azienda Ospedaliera «Istituti Clinici di Perfezionamento» di Milano: attività di trattamento della spasticità in età pediatrica;
- Azienda Ospedaliera «San Paolo» di Milano: per attività relative al Progetto Dama approvato con delibera regionale VII/4094 del 30 marzo 2001, al reparto di Medicina Penitenziaria approvato con delibera regionale 34306 del 23 gennaio 1998;
- Azienda Ospedaliera «Istituto Ortopedico G. Pini» di Milano quale sede della «Banca dell'osso» istituita con d.g.r.n. VII/12847 del 28 aprile 2003;
- «IRCCS Eugenio Medea»: per il Centro riferimento psicoinfantile;
- «Istituto Lombardo per la medicina iperbarica» di Milano, «Istituto Clinico Habilita» di Zingonia, «Istituto clinico Città di Brescia», Centro Iperbarico del Verbano e Air Liquide Sanità Service : Servizio di medicina iperbarica in pronta disponibilità ;
- Fondazione Ca' Granda : Neuroradiologia interventistica; Attività epidemiologica volta allo studio dei rischi ambientali,
- Azienda Ospedaliera Macchi: prestazioni odontoiatriche per pazienti affetti da handicap grave.

- A.O. Sacco: attività di coordinamento per conto della D.G. Sanità della Regione Lombardia per la gestione del percorso di verifica del controllo di qualità iniezioni intravitreali per la Regione Lombardia (Decreto D.G. Sanità N. 8765 del 03/09/2009)
- A.O. «Ospedali Riuniti» di Bergamo: sperimentazione relativa all'impiego di Radioterapia Intraoperatoria in chirurgia oncologica (ELIOT) svolta negli anni 2008, 2009 e 2010.

20) Unità operative ospedaliere di medicina del lavoro (U.O.O.M.L.)

In relazione ai contenuti della d.g.r. 3 dicembre 1999 n° VI/46797 concernente la costituzione delle Unità Operative Ospedaliere di Medicina del Lavoro, in attesa che siano definite le relative tariffe regionali, le attività svolte sono state valorizzate con i seguenti criteri:

- per le attività istituzionali correnti si è ripartita una quota di 2.065.828 € in relazione alla popolazione assoluta dei residenti della ASL e delle ASL servite;
- per le attività svolte dalle U.O.O.M.L. esistenti e dal Centro Universitario convenzionato attivato presso l'Azienda Ospedaliera «Ospedale San Gerardo dei Tintori» di Monza, in qualità di Centro di Riferimento Regionale, il riconoscimento di una quota di 154.937 €.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 20

21) Servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza (U.O.N.P.I.A.)

La DGR VII/2800 del 22 dicembre 2000 ha definito le tariffe per le prestazioni di Neuropsichiatria Infantile erogate in regime ambulatoriale o di residenzialità. La stessa delibera prevedeva, transitoriamente, di continuare ad erogare una funzione non tariffabile, anche per permettere che il flusso informativo relativo alle prestazioni stesse andasse a regime e rilevasse il maggior numero delle attività erogate. Il valore della funzione è stato definito assumendo come parametro di riferimento la differenza tra il costo del personale assegnato ad ogni Ente sanitario e la quota finanziata con le nuove tariffe.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 21

22) Funzione per casistica extraregionale in % doppia rispetto alla media regionale

Accedono a questa funzione le strutture che per l'anno 2010 non hanno beneficiato della maggiorazione tariffaria di cui alla DGR 9/350 del 28 luglio 2010.

Tale funzione è attribuita alle strutture che erogano prestazioni per cittadini provenienti da altre regioni in misura almeno doppia rispetto alla media regionale rilevata per l'esercizio 2010 al fine di coprire i maggiori costi di attesa sostenuti per garantire il servizio ad un bacino di utenza sovregionale.

La funzione è attribuita alle strutture che erogano prestazioni per cittadini provenienti da altre regioni in misura almeno doppia rispetto alla media regionale al fine di contribuire alla copertura dei costi di attesa sostenuti per garantire il servizio ad un bacino di utenza sovregionale.

Dal database regionale dei ricoveri dell'anno 2010, si sono estratti per ogni struttura ospedaliera lombarda, il numero di ricoveri effettuati per pazienti residenti fuori dalla regione Lombardia, il loro valore e il totale dei ricoveri. È stata successivamente calcolata la percentuale di ricoveri effettuata per pazienti extra regione rispetto al totale dei pazienti trattati nell'anno sia per ogni struttura che per il totale dei ricoveri regionali. Si è rilevato che la media dei ricoveri regionali effettuati per pazienti extra regione è il 9,27%, pertanto sulla base di questo dato, sono state selezionate le strutture che hanno effettuato più del 18,54% di ricoveri per detti pazienti, ovvero il doppio della media regionale.

Il finanziamento assegnato è stato quantificato nel 3% del totale del valore dei ricoveri extra regione effettuati da ciascuna struttura.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 22

23) Funzione di complessità di erogazione delle attività di ricovero per enti gestori unici

È stata introdotta, con l'esercizio 2007, questa funzione al fine di riconoscere, agli enti gestori di più presidi ospedalieri distribuiti nel territorio regionale, un finanziamento ulteriore per contribuire alla copertura dei maggiori oneri dovuti alla complessità di erogazione delle attività di ricovero. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al fatturato prodotto nel 2010 dalle strutture con più di 1 presidio ed al numero di presidi.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 23

24) Molteplicità di presidi di erogazione di prestazioni di specialistica ambulatoriale

È stata introdotta, con l'esercizio 2007, questa funzione al fine di riconoscere, agli enti gestori di più presidi ambulatoriali (ad esclusione di quelli presenti all'interno della struttura di ricovero e di cura), un finanziamento ulteriore per contribuire alla copertura dei maggiori oneri dovuti alla complessità organizzativa dovuta alla molteplicità di presidi. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al fatturato prodotto nel 2010 dai presidi ambulatoriali ed al numero di presidi.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 24

25) Molteplicità e complessità di livelli di erogazione nel territorio dei servizi di UONPIA e di psichiatria

È stata introdotta, con l'esercizio 2007, questa funzione al fine di riconoscere, agli enti gestori di più servizi di UONPIA e di psichiatria (al di fuori della struttura di ricovero), un finanziamento ulteriore per contribuire alla copertura dei maggiori oneri dovuti alla complessità organizzativa di più servizi. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al numero di strutture UONPIA e di psichiatria presenti nell'Ente.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 25

26) Funzione per complessità dell'Assistenza riabilitativa

La funzione è finalizzata ad incentivare l'attività di strutture che trattano casistica riabilitativa afferente alle agli MDC 01 - 04 - 05 (Neurologica, Cardiologica e Pneumologica) e a riconoscere il maggiore assorbimento di risorse ad essi correlati. Si sono individuati 15 d.r.g. considerati più rappresentativi di queste patologie (d.r.g.: 009 - 011 - 012 - 013 - 023 - 029 - 030 - 088 - 093 - 102 - 122 - 124 - 127 - 144 - 145) è stata analizzata la casistica trattata riferita ai suddetti MDC:

- sono stati ordinati in ordine numerico decrescente il numero di ricoveri ordinari di riabilitazione riferiti a queste tipologie di DRG, raggruppati per struttura di erogazione;
- si è ottenuta una lista di strutture in funzione della numerosità delle giornate di degenza dalle stesse erogate ed afferenti ai DRG in oggetto;

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

- è stata calcolata la percentuale di giornate di degenza per casi complessi in rapporto alle giornate di degenza complessive di ogni struttura in esame;
- si è determinato il rango percentile relativo considerando le strutture che presentavano la casistica più numerosa in ordine decrescente, con il vincolo che la casistica stessa rappresentasse almeno il 50% del totale delle giornate di degenza erogate;
- Il finanziamento di questa funzione è stato attribuito al 20% delle suddette strutture.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 26

27) Distribuzione dello stabilimento di ricovero su più padiglioni con vincolo architettonico

E' stata introdotta dall'esercizio 2007 questa funzione al fine di riconoscere, agli enti in cui lo stabilimento di ricovero è distribuito su più padiglioni con vincolo architettonico anche parziale, un finanziamento ulteriore al fine di contribuire alla copertura del maggior onere di gestione storicizzato. Si precisa che tale funzione è finalizzata a sostenere le strutture che ricadono in questa fattispecie e che conseguentemente hanno maggiori difficoltà e vincoli rispetto al raggiungimento del pieno possesso dei requisiti strutturali di accreditamento. Lo stanziamento per questa funzione è erogato in proporzione al numero di strutture con le suddette caratteristiche presenti nell'Ente.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 27

28) Funzione integrativa per parti effettuati in analgesia

Con DGR VIII/4239 del 28 febbraio 2007 è stato stabilito di introdurre una funzione integrativa alla tariffa dei ricoveri per parti non cesarei effettuati in analgesia mediante iniezione di anestetico nel canale vertebrale. La funzione è erogata alle strutture nelle quali detti parti hanno superato nel 2010 la soglia del 20% rispetto al totale dei parti non cesarei.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 28

29) Funzione relativa al trattamento di pazienti anziani in area metropolitana ad alta intensità abitativa

Con DGR VIII/5743 del 31 ottobre 2007 le cinque tipologie di funzioni non tariffate per il riconoscimento di specifiche attività territoriali delle Aziende Ospedaliere, delle Fondazioni IRCCS e degli erogatori privati introdotte nel 2007 sono state integrate con la funzione volta a riconoscere i maggiori oneri connessi al trattamento di pazienti anziani in area metropolitana e ad alta densità abitativa.

Il finanziamento è stato calcolato osservando per ogni struttura ospedaliera lombarda la percentuale di dimessi maggiori di 75 anni di età per uno stesso DRG, la densità di popolazione dell'area in cui è ubicato l'ospedale, il numero di posti letto occupati da questi pazienti calcolato sulla base delle dimissioni effettuate non inferiore a 70, l'incidenza di questi letti sul totale dei letti ordinari.

Gli importi riconosciuti sono riportati nella Colonna 29

CODICE	DENOMINAZIONE	COLONNA 5	COLONNA 6_02	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 13	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 22	COLONNA 23	COLONNA 24	COLONNA 26	COLONNA 28
935	IRCCS FOND. S. RAFFAELE - MI	2.500.000	6.088.246		381.575	317.145		17.281.512		1.217.210	64.080	2.267.397		250.000			7.292.981	1.140.344	2.095.021	157.298
936	IRCCS AUXOLOGICO - MI		1.056.648					3.794.165												
	IRCCS DON GNOCCHI - MI							1.931.494		1.414.623							562.687		4.483.940	
939	IRCCS FOND. MONDINO - PAVIA							2.602.206		308.000				1.144.859						
941	IRCCS I.E.O. - MI	1.000.000						7.431.935		276.000										
942	IRCCS FBF - BRESCIA		4.523.113					2.130.879			41.590							882.204		
943	IRCCS HUMANITAS	1.000.000	5.029.993			34.448		2.720.355		792.000										
946	IRCCS GALEAZZI		723.600		3.900			1.448.139	453.027	244.000							670.910			
947	IRCCS S.DONATO (*)		3.234.193		14.430			1.824.825	2.510.799				1.369.788	590.188						
948	IRCCS MULTIMEDICA		3.024.300					1.217.040										1.975.806	901.682	

(*) Importo abbattuto secondo quanto disposto in delibera

TABELLA RIASSUNTIVA FUNZIONI DELLE CASE DI CURA PRIVATE

CODICE	DENOMINAZIONE	COLONNA 6_2	COLONNA 8	COLONNA 10	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 22	COLONNA 23	COLONNA 24	COLONNA 26	COLONNA 28	COLONNA 29	TOTALE €
017	C.C. MATER DOMINI -CASTELLANZA	723.600													723.600
096	C.C. DEL POLICLINICO -MILANO (*)											2.361.187			1.677.905
097	C.C. CITTA' STUDI -MILANO	3.346.167													3.346.167
100	C.C. IGEA -MILANO										522.256				522.256
106	C.C. CITTA' DI MONZA	784.710		1.950	-	316.000			396.263		228.472				1.727.396
	ISTITUTI CLINICI ZUCCHI	683.400		1.040	52.024	124.000				1.741.446	248.072				2.849.982
112	MILANO IST. CL. S.AMBROGIO	683.400													683.400
116	C.C. S.CARLO - PADERNO DUGNANO	3.202.200		16.120							374.203				3.592.523
118	C.C. S.CARLO -MILANO			5.441											5.441
	FONDAZIONE OPERA SAN CAMILLO									835.778			57.830		893.608
143	C.C. GAVAZZENI - BERGAMO	3.558.000													3.558.000
147	C.C. S.MARCO - ZINGONIA	968.877		10.520											979.397
148	C.C. S.PIETRO - PONTE S.PIETRO	4.043.222													4.043.222
324	C.C. LE TERRAZZE - CUNARDO (*)											2.473.380			723.600
176	C.C. S.ANNA - BRESCIA	739.596											68.240		807.836
178	IST.CLINICO CITTA' DI BRESCIA	683.400		3.120				84.000							770.520
197	C.C. VILLA ESPERIA - SALICE TERME								198.969						198.969
199	C.C. S.M.DELLE GRAZIE - VOGHERA								12.951						12.951
201	C.C. CITTADELLA SOCIALE - PIEVE DEL CAIRO								50.073		242.215				292.288
202	ISTITUTO CL. CITTA' DI PAVIA				191.942	152.000							85.589		429.531

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

CODICE	DENOMINAZIONE	COLONNA 6_2	COLONNA 8	COLONNA 10	COLONNA 14	COLONNA 15	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 22	COLONNA 23	COLONNA 24	COLONNA 26	COLONNA 28	COLONNA 29	TOTALE €
	ISTITUTO DELLE FIGLIE S.CAMILLO								84.563	721.931					806.494
275	ISTITUTO CLINICO SAN ROCCO	3.024.300		65.130					194.015						3.283.445
	CONGREGAZIONE ANCELLE CARITA'									882.204		3.138.164			4.020.368
295	POLIAMBULANZA	5.790.532		46.930		612.000	2.156.053			332.187				2.337.509	11.275.211
381	FOND. M.B.B.M. - MONZA		1.057.685												1.057.685
378	MILANO CENTRO CL. NEMO								16.012						16.012
380	OSPEDALE DI VIADANA								10.420						10.420
	CASA DI CURA VILLA GEMMA									231.813					231.813
353	OSPEDALE CIVILE DI VOLTA MANTOVANA								63.853						63.853
355	OSPEDALE DI SUZZARA SPA	683.400							168.100						851.500
357	OSPEDALE DI CASTIGLIONE STIVIERE	683.400													683.400
26101	ISTITUTO LOMBARDO MEDICINA IPERBARICA							84.000							84.000
356	ISTITUTO CLINICO HABILITA							84.000							84.000
019301	CENTRO IPERBARICO DEL VERBANO							76.456							76.456
042101	AIR LIQUID							504.000							504.000
030	OSPEDALE VALDUCE - COMO	968.877		14.040					80.625			2.155.349			3.218.892
031	OSPEDALE MORIGGIA PELASCINI	935.425		10.920											946.345
367	OSPEDALE SAN GIUSEPPE MICU	819.578													819.578

(*) Importo abbattuto secondo quanto disposto in delibera

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FUNZIONI DELLE AZIENDE OSPEDALIERE

CODICE	DENOMINAZIONE	COLONNA 4	COLONNA 5	COLONNA 6_1	COLONNA 6_2	COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 23	COLONNA 24	COLONNA 25	COLONNA 27	COLONNA 28	COLONNA 29	TOTALE €	
951	A.O. VARESE		1.000.000	80.000	6.369.600	1.600.000	1.373.740		280.968	222.461		1.904.000	1.067.062	417.206		350.000	351.057	321.116	9.006.332	2.565.452	1.101.399	2.926.829	503.701	5.863.077	37.304.000	
952	A.O. GALLARATE				5.178.400				108.934				81.300			262.142		116.504	3.805.141	197.191	472.028	731.707		3.958.652	14.912.000	
953	A.O. BUSTO ARSIZIO		1.000.000		10.075.570				205.514			532.000	175.790	656.759	2.181.689				7.488.133	132.534	786.713			6.996.299	30.231.000	
954	A.O. BRESCIA		2.500.000	80.000	8.308.701	800.000	1.372.288		440.737	263.303		2.608.000	1.734.771	2.166.500		2.709.790	428.185	2.516.927	14.296.089	8.517.022	2.202.797	1.463.415	424.474		52.833.000	
955	A.O. CHIARI				4.398.907				46.300			450.000	93.770					892.298	2.937.907			681.818			9.501.000	
956	A.O. DESENZANO				9.564.720	800.000			75.260			425.456	144.610					398.576	5.665.803	316.470	576.923	2.926.829	438.353		21.333.000	
957	A.O. CREMONA		1.000.000		7.873.160		674.466		234.963	11.483		893.870	777.198	307.024	2.410.065	150.000	326.441		1.003.534	5.279.325	950.090	1.048.951		54.360	4.235.069	27.230.000
958	A.O. CREMA				4.201.734				44.121				74.140					34.201	3.169.014	1.308.109	314.685	731.707			2.865.288	12.743.000
959	A.O. COMO		1.000.000	80.000	6.375.107	800.000	674.466		170.700			548.000	680.666	404.207	2.286.107			1.144.801	6.227.196	5.874.386					3.771.490	31.663.000
960	A.O. LECCO		1.000.000	80.000	7.827.600		536.507		129.260			536.000	863.662	330.546	2.305.334		271.602	284.379	6.298.702	1.481.439	839.161	731.707	99.468	4.708.634	28.324.000	
962	A.O. BERGAMO		1.000.000	80.000	7.026.797		1.135.055	800.000	479.281	1.730.122	1.298.269	1.895.000	1.778.494	1.306.090	4.204.092	1.785.006	393.868	1.056.920			1.049.267	1.463.415	652.325		29.134.000	
963	A.O. TREVIGLIO				6.526.747	800.000			14.040			384.000	116.370					1.100.358	4.655.326	1.852.522	1.048.951	731.707		2.601.978	19.832.000	
964	A.O. SERIATE				6.609.604	1.600.000			34.930				64.180					228.003	5.131.281	834.325	944.056	731.707	124.913		16.303.000	
965	A.O. MANTOVA		1.000.000	80.000	5.867.551		551.836		73.500	22.966		1.585.000	897.124	309.500	2.484.002	250.000		211.167	7.105.986	1.383.481	1.730.769	731.707		4.245.412	28.530.000	
966	A.O. SACCO - MI	1.200.000	2.500.000	-	4.084.428				32.760			701.068	45.720	2.908.681		40.000			743.436		629.465	731.707	101.781	3.784.955	17.504.000	
967	A.O. NIGUARDA - MI		1.000.000	80.000	6.712.202		866.438	1.517.099	562.622	1.820.181	2.258.511	826.128	1.492.403	533.578	4.003.853	2.227.187		1.221.204		2.777.511	1.520.669	1.463.414			30.882.999	
968	A.O. I.C.P. - MI			-	8.641.758		735.781		39.650			228.000	56.260		3.074.859				5.439.471	11.600.596	996.503	731.707	477.099	2.510.314	34.532.000	
969	A.O. FATEBENEFRATELLI - MI			80.000	5.270.888		459.863		122.269			638.524	9.500		250.000			659.960	3.618.787		681.818	1.463.415			16.448.000	
970	A.O. S.PAOLO - MI				5.487.760		400.000		8.320			1.267.938	789.716	475.392		2.420.211						891.554			3.428.109	15.169.000
971	A.O. G.PINI - MI		1.000.000		804.000				54.990			109.400	5.570			2.423.253						731.787			5.129.000	
972	A.O. S.CARLO - MI				4.269.600				67.610			676.807	77.340		2.203.573						733.966				5.722.104	13.751.000
973	A.O. LEGNANO		1.000.000		8.941.450				181.255			574.040	334.590	376.352	2.207.637				1.442.794	8.796.418	858.228	1.153.846	1.463.415		7.505.976	34.836.000

CODICE	DENOMINAZIONE	COLONNA 4	COLONNA 5	COLONNA 6_1	COLONNA 6_2	COLONNA 7	COLONNA 8	COLONNA 9	COLONNA 10	COLONNA 11	COLONNA 12	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 17	COLONNA 18	COLONNA 19	COLONNA 20	COLONNA 21	COLONNA 23	COLONNA 24	COLONNA 25	COLONNA 27	COLONNA 28	COLONNA 29	TOTALE €	
974	A.O. GARBAGNATE				8.586.096		321.904		34.545			276.000	1.355.132				377.050	1.739.967	5.504.311	109.745	1.730.769	731.707			5.608.773	26.376.000
975	A.O. MELEGNANO				5.521.800				65.760			272.000	107.140					1.229.976	4.833.575	2.842.727	891.608	1.463.415				17.228.000
976	A.O. VIMERCATE				9.961.609				239.835			615.821	129.110		3.870.828		499.050	197.244	8.137.990	4.899.072	1.625.874	2.195.122	256.188	6.063.257	38.691.000	
977	A.O. MONZA	1.000.000		80.000	5.613.589				326.232		692.287	1.451.204	1.018.432	526.150		150.000	154.937	1.576.762	-	1.877.863	1.311.042	731.707	-	4.909.794	21.420.000	
978	A.O. LODI				5.370.659				136.238			588.000	513.300	286.597	1.517.662	150.000		626.841	4.270.753	526.513	524.476	731.707	201.827	3.002.426	18.447.000	
979	A.O. PAVIA				9.914.148				6.240			464.000	112.820					1.038.505	5.848.746	1.412.493	1.048.951			2.512.098	22.358.000	
980	A.O. VALTELLINA-VALCHIA- VENNA				9.033.847	1.600.000			156.690			334.419	421.700			284.157		891.940	4.873.754	1.283.372	1.206.294	731.707	34.120		20.852.000	
991	AREU								-		1.400.000														1.400.000	

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE FUNZIONI DELLE AZIENDE SANITARIE LOCALI

CODICE	DENOMINAZIONE	COLONNA 1	COLONNA 2	COLONNA 3	COLONNA 6_02	COLONNA 15	COLONNA 16	COLONNA 19	COLONNA 21	COLONNA 24	COLONNA 25	COLONNA 28	TOTALE €
301	ASL PROVINCIA DI BERGAMO	1.312.545	410.565	153.388				103.502					1.980.000
302	ASL PROVINCIA DI BRESCIA	3.206.487	766.258	117.752		220.000		103.503					4.414.000
303	ASL PROVINCIA DI COMO	177.018	163.128	40.854									381.000
304	ASL PROVINCIA DI CREMONA	3.037.115	521.132			239.753							3.798.000
305	ASL PROVINCIA DI LECCO	122.009	126.163	33.828									282.000
306	ASL PROVINCIA DI LODI	2.163.025	211.975										2.375.000
307	ASL PROVINCIA DI MANTOVA	1.905.773	923.086					104.141					2.933.000
308	ASL CITTA' DI MILANO	379.424	75.548			308.028		140.000					903.000
309	ASL MILANO 1 - LEGNANO	306.377	169.213					74.410					550.000
310	ASL MILANO 2 - MELEGNANO	319.805	155.195										475.000
311	ASL PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA	54.875	100.125										155.000
312	ASL PROVINCIA DI PAVIA	281.000	185.737	8.263		110.000							585.000
313	ASL PROVINCIA DI SONDRIO	500.627	129.272	282.101				75.000					987.000
314	ASL PROVINCIA DI VARESE	257.385	140.596			116.019							514.000
315	ASL VALLECAMONICA SEBINO	369.766	85.804	88.830	2.378.395	450.000	60.500		78.151	1.181.451	369.069	111.034	5.173.000

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

D.g.r. 4 agosto 2011 - n. IX/2140
Linee guida relative alla attività di controllo di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa cui sono attribuite le competenze per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche secondo quanto disposto dal d.lgs. 102/2004

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il d.lgs. 29 marzo 2004, n. 102 «Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38», così come modificato con il d.lgs. n. 82/2008, ed in particolare gli articoli da 11 a 14;

Preso atto che gli organismi di difesa, costituiti dagli imprenditori agricoli per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche, sono persone giuridiche di diritto privato che, tuttavia, in forza della particolare abilitazione (cd. riconoscimento di idoneità) prevista dall'art. 11 comma 2 e 3 del d.lgs. n. 102/2004 vengono a svolgere un ruolo particolarmente rilevante al fine della erogazione di contributi pubblici che si sostanzia in:

- a. contatti e trattative con le compagnie di assicurazione al fine di garantire tariffe economicamente vantaggiose a garanzia di una ampia piattaforma assicurativa in relazione alle esigenze produttive e sinistrosità tipiche dell'ambito territoriale nel quale essi svolgono l'attività di difesa;
- b. raccolta e analisi secondo le istruzioni regionali, delle pratiche assicurative per le quali vi è richiesta di contributo pubblico;
- c. anticipazione, per conto dei soci, la parte del premio assicurativo coperta dal contributo pubblico;
- d. incasso poi tale contributo, compensazione con quanto anticipato;
- e. responsabilità verso la pubblica amministrazione qualora si debbano restituire contributi pubblici;

Preso atto che, in forza dei compiti loro attribuiti, la citata normativa prevede nei confronti degli organismi di difesa poteri di controllo e vigilanza della p.a. che sono più intensi rispetto a quelli previsti per la generalità delle persone giuridiche di diritto privato ed in particolare che il controllo regionale si esercita mediante:

- il riconoscimento di idoneità e l'approvazione degli statuti degli organismi di difesa (vedasi artt. 11, comma 2 e 12, comma 1, d.lgs. n. 102/2004);
- la vigilanza «sul rispetto da parte dei soci del consorzio, del diritto di opzione previsto dallo statuto dei consorzi» (vedasi art. 13, comma 2, lett. a) del d.lgs. 102/2004) nonché più in generale, sulla attività di difesa attiva e passiva svolta dagli organismi di difesa (v. art. 13, comma 1, d.lgs. 102/2004);
- la nomina di un componente del Collegio sindacale di ogni organismo di difesa, essendo la nomina di altro componente rimessa al MIPAAF (vedasi art. 12, comma 3, lett. b, d.lgs. 102/2004 e D.M. MIPAAF 30 agosto 2004 in G. Uff. 209 del 6 agosto 2004);
- la resa di parere sulla ammissibilità del contributo pubblico sui premi assicurativi che gli organismi di difesa chiedono e percepiscono per conto dei produttori agricoli loro iscritti (vedasi, rispettivamente, art. 13, comma 2, lett. a) e lett. b) d.lgs. n. 102/2004);

Preso atto altresì che il decreto del Ministero delle Politiche Agricole n.1994 del 29 luglio 2009, recante disposizioni per l'attuazione del Regolamento (CE) n.73/2009 del Consiglio del 19 gennaio 2009, all'art. 11, richiama la disciplina del d.lgs. 102/2004 e successive modificazioni, stabilendo che le polizze agevolate con il contributo comunitario sono stipulate ai sensi del predetto decreto;

Preso atto che gli organismi di difesa riconosciuti idonei ad operare in Regione Lombardia sono i seguenti:

- Consorzio di difesa delle produzioni agricole della provincia di Bergamo con sede in Via Mangilli, 21 a Bergamo ultime modifiche statutarie approvate con decreto n. 8357 del 19 luglio 2006;
- Consorzio di difesa delle colture intensive dalle avversità atmosferiche della provincia di Brescia con sede in Via Malta, 12 a Brescia ultime modifiche statutarie approvate con decreto n. 8116 del 22 luglio 2008;
- Consorzio di difesa delle colture intensive delle province di Como-Lecco con sede in Via Scalabrini, 64 a Como ultime

modifiche statutarie approvate con decreto n. 8355 del 19 giugno 2006 ;

- Consorzio di difesa delle colture agrarie della provincia di Cremona (Cremona 2) con sede in Via Ala Ponzone, 8 a Cremona ultime modifiche statutarie approvate con d.g.r. n. 8380 del 15 marzo 2002 ;
- Consorzio di difesa delle produzioni intensive della provincia di Cremona CO.DI.MA. (Cremona 1) con sede in Via Monteverdi, 17 a Cremona ultime modifiche statutarie approvate con decreto n. 8356 del 19 luglio 2006;
- Consorzio di difesa delle produzioni agricole della provincia di Mantova con sede in Via Mazzini, 16 a Mantova ultime modifiche statutarie approvate con decreto n. 8539 del 25 luglio 2006;
- Consorzio di difesa Interprovinciale delle produzioni agricole della provincia di Milano e Lodi con sede in Viale Isonzo, 127 a Milano ultime modifiche statutarie approvate con decreto n. 17469 del 17 settembre 2001;
- Co.Pro.Vi. Consorzio di difesa delle colture intensive della provincia di Pavia con sede in Pzza Vittorio Veneto, 1 a Casteggio (PV) ultime modifiche statutarie approvate con d.g.r.n. 7621 dell'11 luglio 2008;
- Società Cooperativa agricola per la difesa dalle calamità naturali «Coop. Di Lombardia» con sede in Viale Regina Giovanna, 6 a Milano autorizzato con decreto 10880 del 11 giugno 2002;

Preso atto dei principi sanciti dal Consiglio di Stato con la sentenza 983/2011 del 16 febbraio 2011, resa nell'ambito di un giudizio riguardante un provvedimento della regione Veneto relativo all'applicazione dell'art. 12 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, con particolare riguardo al diritto di opzione così che lo stesso debba essere garantito e regolamentato in modo che il recesso costituisca adempimento necessario al fine della successiva legittima iscrizione presso altro organismo in quanto non può esservi legittima iscrizione ad altro organismo, ove non venga preventivamente esercitato il diritto di recesso dall'organismo di appartenenza;

Ritenuto necessario dettare disposizioni per quanto attiene il diritto alla ammissione per tutti gli imprenditori agricoli, della zona aventi i requisiti prescritti, con esclusione di coloro che facciano parte di altri organismi similari, salvo il diritto di opzione; con particolare riguardo all'ambito territoriale entro il quale debba essere garantito il divieto di duplice iscrizione agli organismi di difesa;

Considerato che:

- gli organismi di difesa lombardi hanno sviluppato, negli anni, alti livelli professionalità e competenza in materia di gestione dei rischi agricoli, basandosi sulla conoscenza delle caratteristiche produttive e sinistrosità tipiche del territorio sul quale essi abitualmente operano;
- l'ambito territoriale di attività degli organismi di difesa si configura, prevalentemente, nella provincia, per la quale l'organismo di difesa ha acquisito tutti i dati (produzioni, incidenza degli eventi climatici su base comunale, sinistrosità, ecc.) utili al fine di stipulare convenzioni di polizze assicurative a condizioni vantaggiose per i soci ad esso aderenti;
- per un organismo di difesa il dover operare al di fuori dell'abituale ambito di attività (provincia) comporta maggiori oneri in termini di acquisizione e gestione ex novo dei citati dati utili a finalizzare polizze agricole per i propri soci sui quali, in tal caso, verrebbero inevitabilmente riversati gli aggravii derivanti da un maggiore impegno da parte dell'organismo di difesa stesso;
- la stessa normativa nazionale di riferimento prevede l'obbligo per ciascun prodotto assicurato di copertura assicurativa della produzione complessiva aziendale all'interno di uno stesso comune e quindi incentiva la concentrazione dell'attività degli organismi di difesa in zone più limitate rispetto al territorio regionale quali gli ambiti comunali di una medesima provincia;
- la realtà agricola lombarda in molti casi è rappresentata da imprese le cui unità tecnico economiche sono dislocate in province differenti, evidenziando spesso tipologie colturali diverse la cui gestione richiede impegni economici notevoli da parte dell'impresa medesima e l'obbligo di assicurare unità tecnico economiche della stessa azienda con organismi di difesa lontani dalle unità produttive comporta maggiori oneri da parte di imprese già penalizzate dalla frammentazione;

- è, di fatto, applicata da tutti gli organismi di difesa una modalità operativa secondo la quale gli organismi stessi limitano la propria operatività nell'ambito territoriale della provincia ove hanno sede con le eccezioni dei consorzi interprovinciali (Consorzio di difesa delle colture intensive delle province di Como-Lecco e Consorzio di difesa Interprovinciale delle produzioni agricole della provincia di Milano e Lodi);
- è compito della pubblica amministrazione tutelare il reddito delle imprese agricole è quindi necessario consentire, alle imprese i cui corpi produttivi sono dislocati in più province, di potersi assicurare con l'organismo di difesa più idoneo alle tipologie colturali oggetto di assicurazione;

Ritenuto pertanto opportuno identificare l'ambito territoriale definito quale «zona», dall'art. 12 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102, con il territorio della provincia ove ha sede legale l'impresa agricola che, tramite l'organismo di difesa, chiede l'ammissione ai benefici di legge per le polizze agevolate ovvero ove ricade una unità tecnico economica della stessa impresa agricola;

Valutato altresì che tale definizione tiene conto della realtà socio economica del comparto agricolo lombardo in un'ottica di semplificazione amministrativa ed ottimizzazione delle risorse a vantaggio delle imprese operanti in Lombardia;

Ritenuto altresì necessario dettare disposizioni in ordine agli adempimenti cui sono chiamati gli organismi di difesa relativamente alle attività di controllo che ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a) del d. lgs. 102/2004, sono a carico delle Regioni per quanto attiene il rispetto del diritto di opzione da parte dei soci;

Ritenuto pertanto di approvare il documento contenente linee guida relative alla attività di controllo di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa cui sono attribuite le competenze per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche secondo quanto disposto dal d. lgs. 102/2004 (allegato 1) allegato al presente atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale;

Ritenuto opportuno introdurre una fase della sperimentazione biennale al fine di verificare che le disposizioni relative ai controlli di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa, con particolare riguardo all'identificazione dell'ambito territoriale con la provincia, risultino funzionali con l'attività stessa;

Dato atto che la Direzione Generale proponente riferisce che relativamente ai contenuti del presente provvedimento sono state sentite la Direzione centrale programmazione integrata Unità organizzativa centrale Organismo pagatore regionale nonché le Organizzazioni Professionali Agricole e le Associazioni rappresentative dei consorzi e delle cooperative cui è stato attribuito il riconoscimento di idoneità ex d.lgs. 102/2004;

A voti unanimi favorevoli resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

1. Di approvare il documento contenente linee guida relative alla attività di controllo di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa cui sono attribuite le competenze per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche secondo quanto disposto dal d. lgs. 102/2004 (allegato 1) allegato al presente atto deliberativo quale sua parte integrante e sostanziale;

2. Di disporre che con l'approvazione del documento di cui punto 1 viene introdotta una fase di sperimentazione biennale al fine di verificare che le disposizioni relative ai controlli di competenza regionale in relazione agli organismi di difesa, con particolare riguardo all'identificazione dell'ambito territoriale con la provincia, risultino funzionali con l'attività stessa;

3. Di pubblicare il presente atto sul BURL.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

LINEE GUIDA RELATIVE ALLA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DI COMPETENZA REGIONALE IN RELAZIONE AGLI ORGANISMI DI DIFESA CUI SONO ATTRIBUITE LE COMPETENZE PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI DIFESA ATTIVA E PASSIVA DELLE PRODUZIONI DALLE AVVERSITÀ ATMOSFERICHE SECONDO QUANTO DISPOSTO DAL D. LGS. 102/2004

1. Premesse

Gli organismi di difesa, costituiti dagli imprenditori agricoli per l'attuazione di iniziative di difesa attiva e passiva delle produzioni dalle avversità atmosferiche, adottando una delle seguenti forme giuridiche:

- a) associazioni persone giuridiche di diritto privato;
 - b) società cooperative agricole e loro consorzi;
 - c) consorzi di cui all'articolo 2612 e seguenti del codice civile o società consortili di cui all'articolo 2615-ter del medesimo codice.
- sono persone giuridiche di diritto privato che, tuttavia, in forza della particolare abilitazione (cd. riconoscimento di idoneità) prevista dall'art. 11 comma 2 e 3 del d. lgs. n. 102/2004 vengono a svolgere un ruolo particolarmente rilevante al fine della erogazione di contributi pubblici che si sostanzia in:
- a. contatti e trattative con le compagnie di assicurazione al fine di garantire tariffe economicamente vantaggiose a garanzia di una ampia piattaforma assicurativa in relazione alle esigenze produttive/sinistrosità tipiche dell'ambito territoriale nel quale essi svolgono l'attività di difesa;
 - b. raccolta e analisi secondo le istruzioni regionali, delle pratiche assicurative per le quali vi è richiesta di contributo pubblico;
 - c. anticipazione, per conto dei soci, la parte del premio assicurativo coperta dal contributo pubblico;
 - d. incasso poi tale contributo, compensazione con quanto anticipato;
 - e. responsabilità verso la pubblica amministrazione qualora si debbano restituire contributi pubblici.

In forza dei compiti loro attribuiti la citata normativa nei confronti degli organismi di difesa prevede poteri di controllo e vigilanza della p.a. che sono più intensi rispetto a quelli previsti per la generalità delle persone giuridiche di diritto privato ed in particolare che il controllo regionale si esercita mediante:

- il riconoscimento di idoneità e l'approvazione degli statuti degli organismi di difesa (v. artt. 11, comma 2 e 12, comma 1, d.lgs. n. 102/2004);
- la vigilanza "sul rispetto da parte dei soci del consorzio, del diritto di opzione previsto dallo statuto dei consorzi" (v. art. 13, comma 2, lett. a) del d. lgs. 102/2004) nonché più in generale, sulla attività di difesa attiva e passiva svolta dagli organismi di difesa (v. art. 13, comma 1, D. Lgs. 102/2004);
- la nomina di un componente del Collegio sindacale di ogni organismo di difesa, essendo la nomina di altro componente rimessa al MIPAAF (v. art. 12, comma 3, lett. b, d. lgs. 102/2004 e D.M. MIPAAF 30 agosto 2004 in G. Uff. 209 del 6 agosto 2004);
- la resa di parere sulla ammissibilità del contributo pubblico sui premi assicurativi che gli organismi di difesa chiedono e percepiscono per conto dei produttori agricoli loro iscritti (v., rispettivamente, art. 13, comma 2, lett. a) e lett. b) D. Lgs. n. 102/2004).

2. Per quanto attiene il riconoscimento di idoneità allo svolgimento di attività di difesa delle produzioni agricole questo viene attribuito con deliberazione della Giunta regionale.

3. Per quanto attiene l'approvazione degli statuti questa viene effettuata con deliberazione della Giunta regionale.

4. Per quanto attiene la vigilanza sul rispetto da parte dei soci del consorzio del diritto di opzione previsto dallo statuto dei consorzi deve osservarsi quanto segue.

La normativa sui consorzi di difesa ha previsto, sin dall'origine, e tuttora dispone, che negli statuti degli organismi di difesa, deve essere affermato "il diritto alla ammissione per tutti i coltivatori della zona aventi i requisiti prescritti, con esclusione di coloro che facciano parte di altri organismi similari, salvo il diritto di opzione" (v. art. 17, comma 4, lett. a legge 25 maggio 1970 n. 364 e, oggi, art. 12, comma 3, lett. a) del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102).

La normativa statale sull'attività dei consorzi di difesa, tenendo presente la particolare delicatezza dell'attività dei consorzi di difesa, ha disposto, sin dall'origine, e tuttora dispone, che l'attività dei consorzi di difesa, è soggetta a vigilanza pubblica, demandata dapprima al Ministero dell'agricoltura (v. art. 18 l. n. 364/1970) ed in seguito alle Regioni, le quali devono, oggi, tra l'altro, specificamente vigilare "sul rispetto da parte dei soci del consorzio, del diritto di opzione previsto dallo statuto dei consorzi" ed esprimere (al MIPAF) il proprio parere sulla ammissibilità del contributo pubblico sui premi assicurativi che gli organismi di difesa chiedono e percepiscono per conto dei produttori agricoli loro iscritti (v., rispettivamente, art. 13, comma 2, lett. a) e lett. b) D. Lgs. n. 102/2004.

5. Per quanto attiene il diritto di opzione

Si precisa che il soggetto che intende esercitare il diritto di opzione deve dare preventiva comunicazione di recesso (mediante raccomandata a. r.) all'organismo di difesa cui aderisce; tutto ciò per chiarire che non può esservi legittima iscrizione ad altro organismo, ove non venga preventivamente esercitato il diritto di recesso dall'organismo di appartenenza.

A tal fine si specifica che:

- a) il Socio di un organismo di difesa che intende esercitare l'opzione verso un nuovo organismo deve dare preventiva comunicazione di recesso (mediante raccomandata a. r.) all'organismo di difesa al quale già aderisce ed esercitare contestualmente il diritto di opzione. Il recesso deve essere comunicato allo organismo di difesa nei tempi previsti dagli statuti (almeno 3 mesi prima della chiusura dell'esercizio sociale) e il socio rimane vincolato all'organismo di difesa fino alla chiusura dell'esercizio sociale (31 dicembre). L'organismo di difesa non può opporsi alla volontà del socio di recedere. Limitatamente al 2011, al fine di facilitare l'introduzione della modalità qui definita, è possibile esercitare il recesso in forma immediata comunque entro la chiusura dell'esercizio sociale;
- b) il diritto di opzione verso un nuovo organismo di difesa dovrà essere esercitato mediante apposita comunicazione da parte dell'imprenditore agricolo e avrà effetto a partire dal primo gennaio dell'anno successivo, per la nuova campagna assicurativa;
- c) in assenza di comunicazione di recesso dall'organismo di appartenenza, il socio non può esercitare il diritto di opzione verso un nuovo organismo, in quanto, attivando una seconda iscrizione, verserebbe in condizione di incompatibilità.

6. Per quanto attiene alla identificazione dell'ambito territoriale ove deve essere garantito il diritto alla ammissione per tutti i coltivatori della zona aventi i requisiti prescritti, con esclusione di coloro che facciano parte di altri organismi similari, salvo il diritto di opzione" e simmetricamente deve essere verificato il rispetto del divieto di doppia iscrizione

Si ritiene opportuno identificare l'ambito territoriale definito quale "zona", dall'art. 12 del decreto legislativo 29 marzo 2004 n.102, con il territorio della provincia ove ha sede legale l'impresa agricola che, tramite l'organismo di difesa, chiede l'ammissione ai benefici di legge per le polizze agevolate ovvero ove ricade una unità tecnico economica della stessa impresa agricola

7. Per quanto attiene l'attività di vigilanza

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 102/2004, che prevede a carico delle Regioni l'attività di vigilanza con il controllo, con periodicità almeno biennale, del rispetto del diritto di opzione da parte dei soci, gli organismi di difesa, contestualmente alla presentazione della domanda annuale di saldo del contributo statale, trasmettono agli uffici regionali la dichiarazione nella quale vengono elencati i nominativi dei soci che si trovano in una della seguenti ipotesi:

- 1) ammissione di soci non iscritti ad altri consorzi;
- 2) esercizio del recesso;
- 3) esclusioni;
- 4) esercizio del diritto di opzione a favore dell'organismo medesimo.

Qualora nell'ambito dell'esercizio di vigilanza di competenza della Regione, si rilevi che un socio ha esercitato il diritto di opzione verso un nuovo organismo di difesa in assenza della comunicazione all'organismo di appartenenza, la Regione provvederà a segnalare tale situazione di difformità agli organismi di difesa interessati. Nel contempo, l'organismo di difesa nei confronti del quale risulta essere stato effettuato il diritto di opzione dovrà emettere provvedimento di esclusione verso il socio che, iscrivendosi prima che il suo recesso dall'organismo di provenienza sia stato esercitato, non ha rispettato le regole statutarie. Tale situazione verrà, altresì, segnalata dalla Regione al MIPAAF per i provvedimenti che il medesimo Ministero riterrà opportuno adottare, in ordine all'erogazione dei contributi relativi ai certificati assicurativi sottoscritti dai soci interessati.

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

D.g.r. 4 agosto 2011 - n. IX/2143
Legge 30 dicembre 2008 n. 205. Definizione dei territori danneggiati ed attuazione degli aiuti de minimis in favore delle imprese agricole danneggiate dalla peronospora della vite nell'anno 2008

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il regolamento (CE) 20 dicembre 2007, n. 1.535 della Commissione «relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti de minimis nel settore della produzione dei prodotti agricoli» ed, in particolare, l'art. 3 il quale prevede tra l'altro:

- a) che gli aiuti che soddisfano le condizioni di cui ai paragrafi da 2 a 7 non sono soggetti all'obbligo di notifica previsto all'art. 88 del trattato;
- b) l'importo complessivo degli aiuti in argomento non devono superare euro 7.500 ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

Vista la legge 30 dicembre 2008, n. 205 che ha convertito in legge il decreto legge 3 novembre 2008 n. 171, «recante misure urgenti per il rilancio competitivo del settore agroalimentare» ed in particolare, l'art. 4 terdecies (Interventi nel settore della produzione agricola) che prevede uno stanziamento, per l'anno 2008, di euro 10 milioni per far fronte ai danni da mancato reddito derivanti dalla peronospora della vite, a favore delle imprese agricole colpite, da erogarsi secondo le modalità previste dal regolamento comunitario sopra citato;

Accertato che con nota regionale prot. n. M1.2009.8042 del 27 aprile 2009, è stata trasmessa al Mi.P.A.A.F. la relazione relativa all'individuazione del territorio danneggiato dagli attacchi di peronospora della vite come da nota presentata dalla Provincia di Pavia (nota prot. n. 33039 del 30 settembre 2008), riportante, fra l'altro, l'elenco dei comuni interessati dal danno: BOSNASCO, BRONI, CANEVINO, CANNETO PAVESE, CASTANA, CIGOGNOLA, CORVINO SAN QUIRICO, GOLFERENZO, LIRIO, MONTECALVO VERSIGGIA, MONTECANO, MONTU' BECCARIA, MORNICO LOSANA, OLIVA GESSI, PIETRA DE' GIORGI, REDAVALLE, ROVESCALA, RUINO, SAN DAMIANO AL COLLE, SANTA GIULETTA, SANTA MARIA DELLA VERSA, STRADELLA, TORRICELLA VERZATE, VOLPARA, ZENEVREDO il cui danno economico viene quantificato in € 12.575.000,00 ossia pari al 22 % della produzione viticola attesa per l'anno 2008;

Dato atto che gli aiuti non saranno concessi ad imprese che rientrano fra coloro che hanno ricevuto, e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (CE) 659/1999;

Visto il d.m. n. 28354 del 02 dicembre 2009 che approva il riparto tra le regioni e province autonome di € 10.000.000,00 in favore delle imprese agricole danneggiate dalla peronospora della vite nell'anno 2008, e contestualmente assegna alla Regione Lombardia la somma di € 1.164.722,54;

Ritenuto, dal dirigente della Unità Organizzativa proponente di attuare un aiuto, in regime de minimis secondo le modalità stabilite dal Reg. Ce 20 dicembre 2007 n. 1535 e che l'aiuto non può essere superiore a € 7.500,00, con riferimento ai tre esercizi fiscali precedenti, per impresa agricola ricadente nei territori comunali di: BOSNASCO, BRONI, CANEVINO, CANNETO PAVESE, CASTANA, CIGOGNOLA, CORVINO SAN QUIRICO, GOLFERENZO, LIRIO, MONTECALVO VERSIGGIA, MONTECANO, MONTU' BECCARIA, MORNICO LOSANA, OLIVA GESSI, PIETRA DE' GIORGI, REDAVALLE, ROVESCALA, RUINO, SAN DAMIANO AL COLLE, SANTA GIULETTA, SANTA MARIA DELLA VERSA, STRADELLA, TORRICELLA VERZATE, VOLPARA, ZENEVREDO;

Accertato che la somma disponibile per l'attuazione del presente aiuto non può essere superiore ad € 1.164.722,54 e trova copertura finanziaria nel cap. u.p.b. 3.1.0.3 undefined 7601 del bilancio regionale 2011;

Stabilito che il sostegno è concesso alle aziende agricole i cui vigneti sono localizzati nei comuni sopra citati e che sulla base della documentazione presentata, all'atto dell'istanza, dimostrano di aver subito un danno economico, a causa della peronospora nell'anno 2008, pari o superiore al 22% della produzione media del triennio precedente;

Stabilito in oltre, che con successivo atto del dirigente competente si provvederà alla definizione delle modalità di presentazione delle domande e degli aspetti tecnici operativi di cui al presente regime di aiuti;

Vagliate e assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attuare un aiuto, in regime de minimis secondo le modalità stabilite dal Reg. Ce 20 dicembre 2007 n. 1535 e che l'aiuto non può essere superiore a € 7.500,00, con riferimento ai tre esercizi fiscali precedenti, per impresa agricola ricadente nei territori comunali di: BOSNASCO, BRONI, CANEVINO, CANNETO PAVESE, CASTANA, CIGOGNOLA, CORVINO SAN QUIRICO, GOLFERENZO, LIRIO, MONTECALVO VERSIGGIA, MONTECANO, MONTU' BECCARIA, MORNICO LOSANA, OLIVA GESSI, PIETRA DE' GIORGI, REDAVALLE, ROVESCALA, RUINO, SAN DAMIANO AL COLLE, SANTA GIULETTA, SANTA MARIA DELLA VERSA, STRADELLA, TORRICELLA VERZATE, VOLPARA, ZENEVREDO;

2. di stabilire che la somma disponibile per l'attuazione del presente aiuto non può essere superiore ad € 1.164.722,54 e trova copertura finanziaria nel cap. u.p.b. 3.1.0.3 undefined 7601 del bilancio regionale 2011;

3. che il sostegno è concesso alle aziende agricole i cui vigneti sono localizzati nei comuni sopra citati e che sulla base della documentazione presentata all'atto dell'istanza dimostrano di aver subito un danno economico, a causa della peronospora nell'anno 2008, pari o superiore al 22% della produzione media del triennio precedente;

4. che con successivo atto del dirigente competente si provvederà alla definizione delle modalità di presentazione delle domande e degli aspetti tecnici operativi di cui al presente regime di aiuti;

5. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta Regionale

Presidenza

D.d.u.o. 2 agosto 2011 - n. 7256

Direzione centrale Programmazione integrata - Intervento regionale a sostegno dei processi di brevettazione a favore delle imprese - di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 - Rideterminazione di contributo già concesso a seguito della richiesta di variazione della tipologia di intervento da parte del beneficiario

IL DIRETTORE DELLA FUNZIONE
SPECIALISTICA UNIVERSITA' E RICERCA

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», e in particolare:

- l'art. 1 che individua «la ricerca e l'innovazione» tra gli obiettivi da perseguire per la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia attraverso il sostegno e la promozione dei processi di ricerca, della ricerca applicata, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
- l'art. 2 che elenca gli strumenti attraverso i quali perseguire la realizzazione degli obiettivi descritti dall'art. 1, tra i quali le «agevolazioni» intese come incentivi, contributi, voucher e altre forme di intervento finanziario destinati a promuovere e sostenere la ricerca e l'innovazione;
- l'art. 3 comma 1 il quale demanda alla Giunta regionale, anche attraverso le società a partecipazione regionale, l'attuazione della legge medesima mediante le azioni realizzate con gli strumenti da essa previsti;

Vista la d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010 di approvazione dell'intervento regionale a favore delle imprese che prevede la destinazione di risorse pari a euro 3.000.000,00 per il sostegno dei processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde, con particolare riferimento all'allegato 1 «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde»;

Vista la lettera d'incarico sottoscritta in data 1° marzo 2010 e inserita nella raccolta Convenzioni e Contratti al n. 13728/RCC dell'8 marzo 2010, con cui è stata affidata a CESTEC S.p.A. l'attività di assistenza tecnica sul suddetto intervento;

Richiamato il decreto n. 3534 del 12 aprile 2010 con cui è stato ammesso a contributo l'intervento della società Chematek S.p.A., che prevedeva il deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali, per Euro 16.000,00;

Vista la nota di CESTEC S.p.A in atti regionali prot. n. A1.2011.0074464 del 2 agosto 2011, con cui si comunica che la società Chematek S.p.A. ha segnalato e richiesto, in base all'art. 4.1 del bando sopracitato, modifiche a livello della tipologia di intervento indicata nella domanda presentata, ovvero passa dal deposito di due o più brevetti europei e/o internazionali al deposito di un solo brevetto, rendendo perciò necessaria la rideterminazione del contributo concesso e definito in base all'art. 2.4 del bando sopracitato con il decreto sopra menzionato;

Ritenuto opportuno, in coerenza con le finalità e gli obiettivi indicati nel bando e tenuto conto di quanto indicato nella nota, autorizzare detta variazione per permettere la realizzazione e il proseguo dell'attività dell'intervento ammesso con la modifica segnalata;

Considerata, quindi, la necessità di rideterminare il contributo concesso alla suddetta impresa, riducendone l'importo così come segue:

- Chematek S.p.A.: da Euro 16.000,00 a Euro 8.000,00;

Dato atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e gli adempimenti conseguenti;

DECRETA

1. di approvare la rideterminazione del contributo concesso sul «Bando per il sostegno ai processi di brevettazione delle micro, piccole e medie imprese lombarde» alla società Chematek S.p.A., riducendone l'importo, così come segue:

- Chematek S.p.A.: da Euro 16.000,00 a Euro 8.000,00;

2. di dare atto che l'erogazione del contributo viene effettuata, secondo le modalità previste all'art. 3.3 del bando di cui alla d.g.r. n. VIII/11229 del 10 febbraio 2010;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito www.regione.lombardia.it.

Il direttore della funzione specialistica
università e ricerca
Armando De Crinito

Serie Ordinaria n. 32 - Lunedì 08 agosto 2011

D.G. Infrastrutture e mobilità

D.d.u.o. 29 luglio 2011 - n. 7119
Programma operativo regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia, Asse 3 «Mobilità Sostenibile» - Proroga termine per il comune di Monza della fase di trasmissione del progetto a base di gara individuato dal d.d.u.o. del 31 marzo 2011, n. 2905

IL DIRIGENTE U.O. SERVIZI PER LA MOBILITA'

Visti:

- Il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e di abrogazione di Regolamento (CE) n. 1783/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 Luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione del 8 dicembre 2006 sulle modalità di applicazione degli stessi regolamenti sopra richiamati, nonché del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

Vista la decisione C(2007) 3784 dell'agosto 2007 di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Regione Lombardia;

Dato atto che l'Asse 3 del POR comprende fra l'altro la Linea di Intervento 3.1.1.2 - «Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana»;

Visto:

- il d.d.u.o. del 13 maggio 2009, n. 4730 di approvazione del bando della Linea 3.1.1.2 - «Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana»;

- il d.d.u.o. del 19 aprile 2010, n. 3897 con il quale sono stati approvati la graduatoria degli interventi ammissibili, l'elenco degli interventi non ammissibili, il piano di assegnazione dei finanziamenti e i termini per le successive fasi di attuazione dei progetti presentati sulla Linea 3.1.1.2 - «Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana»;

- il d.d.u.o. del 6 agosto 2010, n. 7900 con il quale sono state approvate le «Linee guida per l'attuazione dei progetti, il monitoraggio e la rendicontazione delle spese» della Linea 3.1.1.2 - «Interventi integrati per la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla mobilità urbana ed interurbana»;

Dato atto che per il Comune di Monza in considerazione dello stato di avanzamento progettuale il citato d.d.u.o. n. 3897/10 aveva fissato il termine per la trasmissione del progetto a base di gara al 15 novembre 2010 e il termine per la comunicazione dell'avvio delle attività di progetto in 180 giorni;

Visto il d.d.u.o. del 31 marzo 2011, n. 2905 con il quale sono stati prorogati i termini per la presentazione del progetto a base di gara al 31 marzo 2011 e il termine per la comunicazione di avvio delle attività di progetto in 240 giorni;

Viste:

- la nota prot. n. 32913 del 31 marzo 2011 del Comune di Monza nella quale l'Ente richiede un'ulteriore proroga per la sola attività di trasmissione del progetto a base di gara al 30 Aprile 2011 in relazione al fatto che in data 24 marzo 2011 sono stati trasmessi dal professionista incaricato gli elaborati finali predisposti per la procedura di gara e che gli atti sono stati vagliati dall'Ufficio Mobilità e Trasporti e trasmessi all'Ufficio Appalti per le verifiche finali;

- la nota prot. n. 39146 del 18 aprile 2011 del Comune di Monza con la quale l'Ente richiede di prorogare ulteriormente il termine per la trasmissione del progetto a base di gara al 31 maggio 2011, data la corposità della documentazione di gara il cui esame da parte degli Uffici competenti ha richiesto più tempo del previsto;

- la nota prot. n. 57211 del 30 maggio 2011 del Comune di Monza con la quale l'Ente richiede di prorogare il termine per la trasmissione del progetto a base di gara al 31 luglio 2011 a seguito dell'emanazione del Decreto Legge n. 70 del 13 maggio 2011 che ha modificato il Codice dei Contratti Pubblici comportando la necessità di rivedere l'intera documentazione di gara, predisposta sulla base delle norme precedentemente vigenti;

Valutate le motivazioni esposte dal Comune relative alla necessità di verifiche finali della documentazione da parte dell'Uf-

ficio Appalti del Comune e di revisione dell'intera documentazione di gara a seguito dell'introduzione della nuova normativa;

Considerato che tale proroga non comporta ritardi nell'ultimazione delle attività e nel programma di previsione della spesa e risulta quindi compatibile con il programma di spesa complessivo e con le tempistiche per la realizzazione del progetto;

Ritenuto, pertanto, opportuno prorogare il termine stabilito con il d.d.u.o. n. 2905/2011 come sotto illustrato:

Soggetto beneficiario	Titolo progetto / ID	Termini		
		Trasmissione progetto a base di gara	Comunicazione di avvio delle attività del progetto	Fine attività e collaudo o certificato di regolare esecuzione
COMUNE DI MONZA	Sistema automatico di regolamentazione e controllo degli accessi alla Zona a Traffico Limitato del Centro Storico della città di Monza e integrazione dei sistemi di governo della mobilità. ID12972667	31 luglio 2011	Entro 240 gg dalla data di approvazione del progetto a base di gara	Entro il 31/12/2013

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. per i motivi espressi in precedenza di prorogare il termine stabilito con il d.d.u.o. n. 2905/2011 per il Comune di Monza come sotto illustrato:

Soggetto beneficiario	Titolo progetto / ID	Termini		
		Trasmissione progetto a base di gara	Comunicazione di avvio delle attività del progetto	Fine attività e collaudo o certificato di regolare esecuzione
COMUNE DI MONZA	Sistema automatico di regolamentazione e controllo degli accessi alla Zona a Traffico Limitato del Centro Storico della città di Monza e integrazione dei sistemi di governo della mobilità. ID12972667	31 luglio 2011	Entro 240 gg dalla data di approvazione del progetto a base di gara	Entro il 31/12/2013

2. di trasmettere copia del presente provvedimento al Comune di Monza;

3. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito web della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità «www.trasporti.regione.lombardia.it».

Il responsabile della linea di intervento 3.1.1.2
Roberto Laffi